

**COMUNE DI
SAN FILIPPO DEL MELA**

*** * * * ***

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2024 - 2025- 2026

PREMESSA

1. La sezione strategica

2. L'analisi di contesto

2.1. Popolazione

2.2. Condizione socio-economica delle famiglie

2.3. Economia insediata

2.4. Territorio

2.5. Struttura organizzativa

2.6. Strutture operative

2.7. Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

2.7.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

2.7.2. Società partecipate

3. Accordi di programma

4. Altri strumenti di programmazione negoziata

5. Funzioni esercitate su delega

6. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

6.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

6.2. Elenco opere pubbliche non realizzate

6.3. Fonti di finanziamento

6.4. Analisi delle risorse

6.4.1. Entrate tributarie

6.4.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

6.4.3. Entrate da proventi extra-tributari

6.4.4. Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

6.4.5. Futuri mutui

6.4.6. Verifica limiti di indebitamento

6.4.8. Proventi dei servizi dell'ente

6.4.9. Proventi della gestione dei beni dell'ente

6.5. Equilibri di bilancio

6.6. Quadro generale riassuntivo

7. Linee programmatiche di mandato

7.1. Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2021 – 2023

8. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi

9. La sezione operativa

SEZIONE OPERATIVA - Prima parte

SEZIONE OPERATIVA - Seconda parte

10. Gli investimenti

11. Servizi e forniture

12. La spesa per le risorse umane

13. Le variazioni del patrimonio

14. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

1.5 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

16. Altri eventuali strumenti di programmazione

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2024, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

La gestione delle performance viene avviata con la relazione di Inizio Mandato 2023-2028, redatta ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149 del 06/09/2011 e s.m.i.; in essa si prevede che, l'Amministrazione, in continuità con il precedente mandato, completi l'azione di rilancio socio-economica ed infrastrutturale già iniziata e, superate le numerose criticità del passato, inizi una nuova stagione di investimenti per completare l'ammodernamento del paese e dei servizi per un miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Obiettivo principale è alleggerire la pressione fiscale dei contribuenti attraverso il recupero dell'evasione in rispetto al principio del pagare tutti per pagare meno; ciò consentirà di migliorare ulteriormente le voci di entrata che insieme alla razionalizzazione della spesa, consentirà di raggiungere importanti obiettivi. L'Amministrazione intende, infatti, continuare e completare l'ammodernamento dell'impianto della Pubblica Illuminazione, continuare a migliorare lo status della rete idrica e il sistema di captazione e utilizzo della risorsa idrica; anche la raccolta differenziata è destinata ad essere incrementata con risparmi sui costi del conferimento in discarica e conseguente abbattimento dei costi per i contribuenti. Particolare riguardo verrà dato dall'Amministrazione alla tutela dell'ambiente e del territorio per la difesa della salute dei cittadini; la definitiva adozione del Piano Regolatore Generale permetterà di completare l'opera di ricucitura di tutto il territorio filippese.

Una nuova stagione di investimenti è prevista per il rafforzamento del sistema produttivo locale con l'implementazione di eventi promozionali e percorsi per lo sviluppo di un turismo di cultura che vedrà l'utilizzo di investimenti destinati alla ristrutturazione di antichi edifici presenti sul territorio (vecchio ospedale e castello di Belvedere). Particolarmente attenzionati continueranno ad essere le attività dei servizi alla persona per l'eliminazione delle cause di disagio ed emarginazione legate soprattutto alla disoccupazione giovanile; proprio a tal fine è intendimento della Amministrazione promuovere l'insediamento sul territorio di grandi, medie e piccole imprese anche attraverso la costituita zona ZES per il rafforzamento e la crescita dei livelli occupazionali.

Il programma amministrativo 2023-2028, nel declinare le Linee Programmatiche che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, prevede quali obiettivi primari

- Mantenimento ed ulteriore miglioramento dei conti pubblici - Rafforzamento della macchina amministrativa - Rafforzamento dei servizi;
- Tutela dell'Ambiente e del Territorio e difesa della salute dei cittadini - Definitiva adozione del Piano Regolatore Generale - Ricucitura del territorio e delle periferie;
- Sviluppo Economico ed occupazionale - Rilancio economico e sociale;
- Servizi alla Persona - Gioventù, scuola, cultura, sport e tempo libero.

Il lavoro svolto dall'apparato burocratico già durante il precedente mandato, ha reso possibile produrre un bilancio maggiormente coerente al dettato dei principi di contabilità pubblica.

L'obiettivo primario rimane sempre quello della sua approvazione entro il 31.12 di ogni anno. Nel mandato precedente i tempi di approvazione sono stati notevolmente ridotti e si pensa di raggiungere l'obiettivo già a partire dal bilancio 2024/2026, in fase di predisposizione, anche supportati dalle modifiche ai principi contabili apportati dal DM. 25 luglio 2023.

La razionalizzazione della spesa e l'eliminazione degli sprechi, come già dimostrato, produce importanti risvolti sul bilancio e quindi sull'attività dell'Ente e sul benessere dei cittadini che possono vedere implementati i servizi ad essi dedicati.

In un'ottica di continuità d'azione si prevedono ulteriori sforzi nell'ammodernamento dell'impianto di Pubblica Illuminazione e il completamento del processo di efficientamento energetico degli edifici pubblici. Ulteriori sforzi saranno anche dedicati all'ammodernamento dell'impianto di captazione e distribuzione delle acque con azioni volte al risparmio dei consumi energetici legati al minore utilizzo delle pompe di sollevamento e a garantire la fornitura di acqua potabile ai cittadini. I risparmi ottenuti potranno essere utilizzati per finanziare manutenzioni e interventi di rifacimento della rete idrica in attesa del passaggio del servizio all'ATI Idrico. Indispensabile risulta l'implementazione della raccolta differenziata dei rifiuti necessaria oltre che alla salvaguardia dell'ambiente, all'abbattimento dei costi di conferimento in discarica. Dai formulari a disposizione dell'ufficio preposto, è stato possibile rilevare un aumento dei rifiuti differenziati che ha portato questa tipologia di rifiuto al superamento del 65%. Tutto ciò rappresenta un ottimo traguardo che è stato possibile raggiungere grazie alla politica di sensibilizzazione prodotta nei confronti della cittadinanza e ai maggiori controlli effettuati sul territorio. Al fine di migliorare ancora di più il servizio bisognerà concentrare gli sforzi sul recupero dell'umido favorendo l'utilizzo degli impianti di compostaggio sia domestici che di comunità, promuovere la cultura del riciclo, rivalutare aree del territorio ad oggi abbandonate destinandole ad ospitare, per esempio, orti urbani da assegnare ai privati per la produzione domestica, realizzare punti di raccolta per i rifiuti ingombranti e per gli alimenti prossimi alla scadenza da destinare alle mense sociali.

La realizzazione, ultimazione, ristrutturazione e riqualificazione di opere pubbliche, sarà affrontata con l'utilizzo di risorse pervenute grazie alla partecipazione a bandi comunitari, statali e regionali individuati dall'Ufficio Europa, servizio istituito nel primo anno del mandato amministrativo precedente e che deve essere, in questo successivo mandato, ulteriormente potenziato.

La tutela del Territorio può essere realizzata anche grazie all'adozione del nostro strumento urbanistico (P.R.G.), giunto alla fase finale di valutazione delle osservazioni presentate dai cittadini ed invio alla competente Autorità regionale per la definitiva approvazione. Il P.R.G. dovrà essere lo strumento per:

- un'adeguata valorizzazione e tutela di punti panoramici, percorsi ciclo-pedonali e sentieri, nuclei storici, aree verdi;
- per la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione degli edifici del centro storico e delle frazioni;
- per la verifica delle possibili collaborazioni fra privato e pubblico al fine di migliorare la sistemazione urbanistica del territorio comunale con la promozione di interventi capaci di soddisfare entrambe le parti.

Continuano ad essere attenzionate le problematiche relative alla viabilità del paese.

Da realizzare la strada di collegamento tra l'area industriale del milazzese e la Nazionale con la realizzazione di un nuovo svincolo che, utilizzando le strade dell'area ex IRSAP eliminerà il transito in uscita di cisterne e mezzi gommati; da realizzare alcune piccole rotatorie all'interno delle frazioni e del centro abitato e a confine dei comuni limitrofi; il miglioramento della viabilità, sarà un valido contributo all'ordinato sviluppo del territorio e alla diminuzione delle emissioni.

Ulteriore obiettivo è il miglioramento della qualità e la manutenzione delle aree destinate a verde pubblico, attività che richiede interventi continui e costanti oltre alla realizzazione di percorsi ciclopeditoni per offrire ai cittadini la totale e più agevole fruizione del territorio mentre continua l'iter attuativo del CONTRATTO DI FIUME, di cui l'Ente è capofila, e degli altri strumenti di sviluppo locale.

Per quanto riguarda lo sviluppo economico ed occupazionale è da evidenziare un interessante incremento in controtendenza con il dato provinciale, regionale e nazionale del quinquennio precedente.

Obbiettivo della nuova amministrazione, sarà quello di agevolare ancora di più gli investimenti e far sì che tutte le aree destinate ad attività produttive siano effettivamente utilizzate; da realizzare, nella zona costiera del territorio comunale, tra la centrale termoelettrica e il nuovo pontile, un porticciolo dedicato alla nautica crocieristica verso le Isole Eolie. Attenzionata è in particolare la realizzazione del Mercato Settimanale.

Da valorizzare il settore CULTURA e BENI CULTURALI con la realizzazione del progetto "DESTINAZIONE FEDERICO", già finanziato, il MUSEO DEI MESTIERI E DELLE TRADIZIONI, il MUSEO DELL'ARTE CINEMATOGRAFICA SICILIANA. Un concreto piano di riqualificazione, potrà dare impulso alla zona storica del paese e della zona del Borgo Verga dove sono previste le realizzazioni di bretelle di collegamento che permetteranno una migliore fruibilità delle vecchie strade anche dai pedoni.

Da realizzare, la CITTADELLA DELLO SPORT E DELLA SALUTE, con la riqualificazione dell'area circostante il Baby Park e il campo sportivo che vedrà la realizzazione del manto in erba del rettangolo di gioco, la realizzazione della pista di atletica e il nuovo campo da tennis. Verrà realizzato un nuovo impianto di illuminazione con quattro torri e fari a basso consumo energetico. La struttura, che sarà messa a disposizione della popolazione scolastica, verrà finanziata anche con l'utilizzo del credito di imposta, procedura prevista da una misura ministeriale secondo la quale grosse imprese potranno investire fondi nelle strutture sportive per poi recuperarle in larga parte.

Da realizzare la palestra delle scuole medie il cui progetto è in graduatoria per la destinazione di fondi da PNRR; attenzionata è la ristrutturazione del Vecchio Ospedale, destinato a diventare Centro di Riabilitazione e Benessere; prevista è l'acquisizione del Castello di Belvedere che potrà così essere riqualificato attingendo risorse da bandi regionali, nazionali e comunitari.

L'Amministrazione, continua a mantenere alta l'attenzione nei riguardi dell'Area tematica Servizi Sociali e Servizi alla Persona in quanto è ritenuto di cruciale importanza l'eliminazione delle cause che determinano situazioni di disagio ed emarginazione nelle fasce più deboli della cittadinanza.

L'impegno dell'Amministrazione è indirizzato al mantenimento ed al miglioramento della qualità e quantità dei servizi; particolare attenzione è indirizzata alle persone diversamente abili, per le quali saranno realizzate iniziative idonee a favorire la loro completa integrazione.

Da attenzionare è il problema della disoccupazione giovanile per il quale si dovranno compiere opportune azioni indirizzate al mantenimento dei livelli occupazionali e si dovranno creare tutte le premesse per promuovere l'insediamento sul territorio di grandi, medie e piccole imprese la cui nascita potrà essere favorita dalla costituita zona ZES.

Con atto n. 56 del 14.04.2023, la Giunta Comunale ha deliberato l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113; esso assorbe, come stabilito dal D.P.R. 24/06/2022, n. 81, una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa in particolare:

- il Piano triennale dei fabbisogni del personale e il Piano delle azioni concrete;
- il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- il Piano della Performance;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- il Piano organizzativo del lavoro agile;
- i Piani di azioni positive;

Esso è stato concepito quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR e viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 giugno 2022, n. 132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

All'organo di indirizzo spetta la decisione in ordine all'introduzione di modifiche organizzative per assicurare al RPCT, individuato con Determina Sindacale n. 3 del 31.01.2017, nella figura del Segretario Comunale Dott.ssa Chiara Piraino, funzioni e poteri idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività.

Nella predisposizione del PIAO è stata coinvolta l'intera struttura amministrativa dell'ente, con la partecipazione attiva dei soggetti che collaborano "strutturalmente" e permanentemente con l'ente, svolgendo compiti di supporto e controllo (collegio dei revisori dei conti, dal Nucleo di Valutazione o OIV e dal CUG) .

Nella adozione del PIAO sono state garantite le relazioni sindacali previste dal CCNL 16 novembre 2022, con particolare riferimento alla informazione preventiva per la programmazione del fabbisogno del personale, alla informazione preventiva ed al confronto con riferimento ai criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile, ai criteri per l'individuazione delle attività che possono essere svolte con tale modalità di lavoro ed ai criteri di priorità per l'accesso dei dipendenti a questa tipologia di lavoro, nonché alla formazione del personale.

L'Amministrazione ritiene la trasparenza sostanziale della PA e l'accesso civico tra le misure principali per contrastare i fenomeni corruttivi.

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi strategici:

- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Amministrazione;
- l'esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal D.Lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di ricevere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Le indicazioni contenute nella sottosezione del PIAO 2.3.3, danno attuazione alle disposizioni della legge n. 190/2012, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune, tenendo conto di quanto previsto dai decreti attuativi della citata legge, dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), nonché delle indicazioni dell'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione) contenute nelle deliberazioni dalla stessa emanate e delle letture fornite dalla giurisprudenza. Con questa sezione si vogliono in primo luogo indicare le misure organizzative volte a

contenere il rischio circa l'adozione di decisioni non imparziali, spettando poi alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo. La valutazione deve essere effettuata secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

Con il PNA 2019 l'Autorità Nazionale Anti Corruzione ha varato un documento che contiene le nuove indicazioni metodologiche per la gestione del rischio che gli enti devono seguire per la redazione dei PTPCT e, oggi, della sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO. Esso costituisce al momento attuale l'unico riferimento metodologico da seguire per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo ed aggiorna, integra e sostituisce le indicazioni metodologiche contenute nel PNA 2013 e 2015.

Per la redazione del documento, si è tenuto conto delle indicazioni contenute nel PNA 2022, valide per il triennio 2023/2025, approvato dal consiglio dell'ANAC il 16 novembre 2022.

Con l'adozione di questa sottosezione del PIAO si mira a ridurre le opportunità che facilitano la manifestazione di casi di corruzione, nonché ad aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione ed a creare un contesto in generale sfavorevole alla corruzione. Ai presenti fini, il concetto di corruzione va letto in senso lato, comprendente cioè i casi di c.d. cattiva amministrazione o malagestio, quali ad esempio i casi di cattivo uso delle risorse, spreco, privilegio, mancanza di apertura e cortesia nei confronti dell'utenza, danno di immagine, favoritismi personali etc. Gli obiettivi di trasparenza sostanziale sono stati formulati coerentemente con la programmazione strategica ed operativa e negli strumenti di programmazione di medio periodo ed annuale.

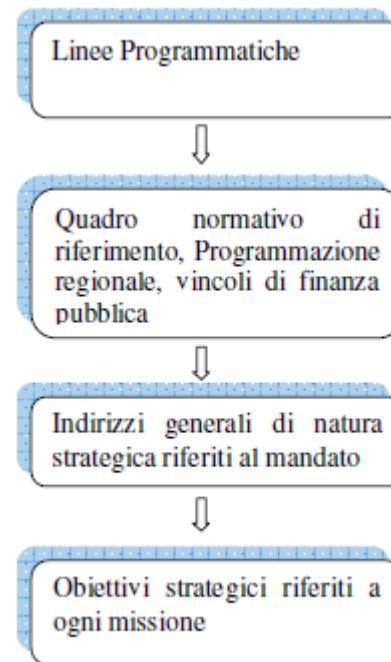
Il sito web istituzionale dell'Ente è il mezzo primario di comunicazione, attraverso il quale l'Amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza ed integrità, l'Ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale che viene mantenuto in costante aggiornamento.

All'organo di indirizzo spetta la decisione in ordine all'introduzione di modifiche organizzative per assicurare al RPCT, individuato con Determina Sindacale n. 3 del 31.01.2017, nella figura del Segretario Comunale Dott.ssa Chiara Piraino, funzioni e poteri idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività.

A seguito della riorganizzazione della macchina amministrativa che ha previsto la riorganizzazione degli uffici e dei servizi, la struttura dell'Ente risulta oggi composta da 5 (cinque) macroaree, organizzate in servizi.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2024 - 2025 - 2026

ANALISI

DI

CONTESTO

Comune di San Filippo del Mela

2. ANALISI DI CONTESTO

La relazione di inizio mandato, redatta ai sensi dell'art. 4-bis, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" e pubblicata sul Sito Web Istituzionale dell'Ente, ha lo scopo di verificare la situazione economico - finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo che decorre dal 31.05.2023. Con questo atto si avvia la performance della nuova amministrazione eletta.

CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno, è riferita all'assetto organizzativo, alle competenze e responsabilità, alla qualità e quantità del personale, ai sistemi e ai flussi informativi ed è finalizzata ad intercettare le cause dei rischi corruttivi, e ad orientare le misure in un'ottica di sostenibilità delle stesse.

In data 28 e 29 maggio 2023 si sono tenute le elezioni amministrative dalle quale è risultato proclamato Sindaco l'avv. Giovanni Pino, eletto per il secondo mandato. Il Sindaco, con determina sindacale n. 6 del 13.06.2023, ha provveduto alla nomina di n. 5 assessori comunali e alla contestuale attribuzione delle relative deleghe. Il Consiglio comunale è composto da n. 12 consiglieri.

L'organizzazione degli uffici comunali ha carattere strumentale rispetto al conseguimento delle finalità istituzionali e si uniforma a criteri di autonomia, funzionalità, economicità, pubblicità e trasparenza della gestione, secondo principi di professionalità e di responsabilità.

L'assetto organizzativo interno del Comune è stabilito in base al Regolamento degli uffici e dei servizi e non costituisce fonte di rigidità organizzativa ma strumento di gestione flessibile, razionale, efficace e tale da assicurare la massima collaborazione ed il continuo interscambio di informazioni ed esperienze tra le varie articolazioni dell'Ente.

In seguito alla delibera di G.M. n. 55 del 6.11.2018 le aree, ossia le macrostrutture in cui è articolata l'organizzazione dell'ente sono:

AREA AFFARI GENERALI: Responsabile di P.O. Dott. Lo Duca Angelo

AREA GESTIONE DELLE RISORSE: Responsabile di P.O. Rag. Carbone Santina

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO: Responsabile di P.O. Ing. Pietro Varacalli

AREA SERVIZI ALLA PERSONA: Responsabile di P.O. Dott. Fiorello Nunziata

AREA POLIZIA MUNICIPALE: Responsabile di P.O. Comandante Dott. Filippo Pancrazi

Tutti i titolari di P.O. sono stati confermati con Determina Sindacale n. 7 del 03.07.2023 integrata dalla Determina Sindacale n. 8 del 06.07.2023.

Ogni Area è articolata in servizi ed uffici. La responsabilità dei primi è posta in capo a dipendenti di categoria D - Ciascun Responsabile di Area con proprie determinazioni ha provveduto alla nomina dei responsabili di procedimento al fine di garantire un maggiore livello di suddivisione dei compiti e delle mansioni.

Alla data attuale nel Comune di San Filippo del Mela lavorano n. 47 dipendenti a tempo indeterminato di cui n. 23 a tempo parziale con contratto di 30 ore settimanali e n.3 a tempo parziale con contratto di 24 ore settimanali, oltre al Segretario Comunale. A tutto il personale, ivi compresa l'unità ASU presente e i collaboratori a qualunque titolo è estesa l'applicazione del codice di comportamento integrativo.

Non sono presenti consulenti, né collaboratori autonomi.

L'aspetto più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la mappatura dei processi.

Il concetto di processo è più ampio rispetto a quello di procedimento amministrativo, poiché ricomprende l'insieme delle attività correlate o interagenti, tese a realizzare uno specifico obiettivo, destinato a soggetti esterni o interni all'Amministrazione. Esso descrive un modello organizzativo nel quale si coordinano le attività, gli obiettivi, le risorse umane, economiche e strumentali, per il raggiungimento del risultato atteso.

La mappatura dei processi è lo strumento volto ad individuare e rappresentare le attività dell'Amministrazione, attraverso i processi organizzativi in cui la stessa si articola, e consente l'individuazione del contesto entro il quale deve essere sviluppata la valutazione del rischio.

Essa consiste nella puntuale declinazione del processo, delle sue fasi e delle responsabilità a ciascuna di esse correlate e consente di elaborare il Catalogo Rischi, individuando – appunto – i rischi associabili all'oggetto di analisi e formalizzandoli nel PTPCT.

La mappatura dei processi si articola, secondo le indicazioni metodologiche del PNA 2019 aggiornato e implementato dal PNA 2022, in 3 fasi: identificazione, descrizione, rappresentazione.

L'identificazione dei processi consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo) e nell'identificazione dell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere accuratamente esaminati e descritti. In questa fase l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento nella successiva fase.

L'ANAC ribadisce che i processi individuati dovranno fare riferimento a tutta l'attività svolta dall'organizzazione e non solo a quei processi che sono ritenuti (per ragioni varie, non suffragate da una analisi strutturata) a rischio. Il risultato atteso della prima fase della mappatura è l'identificazione dell'elenco completo dei processi dall'amministrazione. Secondo gli indirizzi del PNA, i processi identificati sono poi aggregati nelle cosiddette “aree di rischio”, intese come raggruppamenti omogenei di processi.

Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche. Quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale), mentre quelle specifiche riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte

CONTESTO ESTERNO

Il Comune di San Filippo del Mela ha una popolazione di 6754 abitanti (da rilevazione ufficio anagrafe al 31/12/2022), distribuita nel centro urbano, posto a 123 metri di altitudine e nelle quattro popolose frazioni di Cattafi, Archi, Corriolo e Olivarella.

Il territorio, classificato di collina, fertile e produttivo per la ricchezza di sorgive, caratterizzato da rigogliosa vegetazione, presenta un profilo geometrico regolare, con variazioni altimetriche non molto accentuate. L'abitato, che sorge su di un dolce colle, nei pressi di una fiumara, è interessato da forte espansione edilizia; ha un andamento plano-altimetrico non piatto. Lo stemma comunale, troncato da un fiume azzurro con flutti argentati, è stato concesso con Decreto del Presidente della Repubblica. Nella parte superiore, a fondo rosso, si raffigura una mitra d'argento; quella inferiore, argentea, racchiude un albero di limone “al naturale”, munito di sei frutti d'oro.

Prende il nome dal Santo cui è intitolato il vicino monastero. Il determinante, invece, viene dall'omonimo fiume, così chiamato dal greco “mélas”, ‘nero, fosco’, per le sue acque scure. L'attestazione araba del toponimo, “Sant Filib”, è dell'anno 1142.

La fondazione del primo nucleo urbano fu dovuta al conte Ruggero I d'Altavilla, che nell'undicesimo secolo, anche per diffondere la cultura normanna, fece edificare un monastero basiliano, intorno al quale si sviluppò successivamente il feudo. Per lungo tempo, esso fu uno dei casali più importanti dell'abbazia, che conservò molti privilegi feudali. In tal modo risentì relativamente poco dell'avvicinarsi delle varie dominazioni, straniere e non, fino a quella dei borboni, spazzata via, poi, dalla

Spedizione dei Mille e quindi seguita dall'unificazione dell'Italia sotto i Savoia. La storia successiva, fino alla proclamazione della repubblica e all'autonomia regionale della Sicilia, è stata quella di tutta la zona. Tra le testimonianze storico-architettoniche dei secoli passati si segnala il duomo che, edificato nel XVIII secolo, presenta una notevole facciata neogotica: al suo interno è conservata una pregevole statua lignea, raffigurante San Filippo Apostolo, realizzata nei primi anni del Settecento.

Il territorio filippese, pur trovandosi avvantaggiato dalla posizione strategica occupata, risulta esposto a criticità di natura ambientale e sanitaria di particolare rilievo. Dal punto di vista economico, il territorio del Comune di San Filippo del Mela, fino alla prima metà del 1900, nel rispetto di quella che era la sua vocazione naturale, è stato dedicato alla coltivazione di uliveti, agrumeti, vigneti e dei più svariati alberi da frutto e piantagioni; tali attività rappresentavano le uniche fonti di reddito per le famiglie del posto.

Oggi questo tipo di attività è stata quasi del tutto abbandonata e praticata in parte, ad esclusivo uso familiare, per autoproduzione, mentre le produzioni da commercializzare e praticate in modalità intensiva, vengono effettuate con l'ausilio di serre.

Dalla seconda metà del 1900, il territorio si è sempre più arricchito di insediamenti industriali. In particolare, oltre a piccole medie imprese e attività a produzioni artigianali, presenti all'interno delle aree ASI oggi IRSAP localizzate in località Masseria e nella Frazione di Archi, insistono sul territorio, due importanti attività industriali: la centrale termoelettrica Edipower A2A e la raffineria di Milazzo.

Ulteriori penalizzazioni per l'intero territorio provengono dalle due sottostazioni dell'Enel (site nella Frazione di Crocecaruso in prossimità del Torrente Corriolo ed in località Sorgente) dalle quali si dipartono e vi convergono numerosi elettrodotti aerei che oltre a gravi limitazioni nell'uso dei suoli, producono rilevanti impatti in termini di inquinamento elettromagnetico.

La presenza di importanti aziende, nonostante l'innegabile vantaggio economico apportato, ha prodotto un impatto ambientale piuttosto grave con evidenti danni al territorio e alla salute dei cittadini.

A causa dei danni prodotti al territorio dagli insediamenti industriali, il territorio del Comune di San Filippo del Mela è ricompreso all'interno della perimetrazione dell'Area SIN di Milazzo (sito di interesse nazionale per le bonifiche, che comprende aree nelle quali - in seguito ad attività umane svolte o in corso - è stata accertata un'alterazione delle caratteristiche qualitative dei terreni, delle acque superficiali e sotterranee e che necessitano, pertanto, di interventi di bonifica per evitare danni ambientali e sanitari), istituita con Decreto Assessoriale del 04.09.02 - G.U.R.S. n. 48 del 18.10.2002.

L'art.7 della legge 8 luglio 1986 n. 349 dava facoltà al Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente, di dichiarare "Aree ad elevato rischio di crisi ambientale" quegli ambiti territoriali e marittimi caratterizzati da gravi alterazioni degli equilibri ambientali.

L'art.74 del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, in riforma della precedente disciplina, ha attribuito la competenza in materia alle Regioni prevedendo, altresì, la redazione di un piano di risanamento volto a “disegnare una mappa del rischio ambientale dell'area ed individuare in via prioritaria le misure urgenti atte a rimuovere lo stato di rischio”. Nella regione Sicilia sono state individuate tre aree ad elevato rischio ambientale: Caltanissetta (Comuni di Butera, Gela e Niscemi), Siracusa (Comuni di Priolo, Augusta, Melilli, Floridia, Solarino e Siracusa) ed alcune zone del Messinese.

Nella provincia di Messina, in particolare, è stata dichiarata con D.A. n° 50/Gab del 04.09.2002, “Area ad elevato rischio di crisi ambientale” quella parte del territorio costituita dai comuni di Condò, Gualtieri Sicaminò, Milazzo, Pace del Mela, Santa Lucia del Mela e San Pier Niceto ed anche il territorio di San Filippo del Mela.

Tali aree sono caratterizzate da una radicata realtà economico produttiva di tipo industriale, basata fondamentalmente sul settore petrolifero energetico che - se, da una parte, ha rappresentato un'importante fonte di sviluppo socio economico ed occupazionale per le popolazioni residenti- dall'altra ha comportato, e comporta tuttora, una forte pressione sull'ambiente destando preoccupazione e tensioni nelle collettività locali ed innescando dei veri e propri conflitti di interesse.

A causa dell'elevato rischio ambientale e rischio di incidente rilevante, determinato dalla presenza delle due attività di industria pesante, si è proceduto alla redazione dell'elaborato tecnico R.I.R. ai sensi del DM 9 maggio 2001 n. 151 e s.m.i. che sottopone a vincoli le aree limitrofe agli stabilimenti (ad oggi, i vincoli riguardano solo l'area limitrofa allo stabilimento della Raffineria di Milazzo).

Il Comune, sempre nell'ottica della gestione di situazioni di emergenza legate al rischio industriale, si è anche dotato, a livello urbanistico, di un piano di protezione civile comunale, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 23.12.2010.

Il territorio del Comune, ricade nella perimetrazione delle aree IRSAP dell'Area Metropolitana di Messina, viene pertanto disciplinato dallo strumento urbanistico sovracomunale ed è inoltre, sottoposto all'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, comprendendo il territorio una zona di affaccio al mare.

L'analisi del contesto urbanistico evidenzia che il Comune di San Filippo del Mela risulta dotato di un piano regolatore generale adottato dal Consiglio Comunale con Delibera Consiliare n°30 del 29.06.2004 e successivamente approvato con Decreto Dirigenziale dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°1194 del 19.12.2005; alla data odierna con delibera di C.C. n°10 del 21/03/2019 del risulta essere stata adottata la variante generale al piano regolatore generale, riadottata con delibera di C.C. n. 42 del 2021 avente ad oggetto: Riadozione della variante generale al piano regolatore generale adeguata alla l.r. n°28/1999 ("riforma della disciplina del commercio") ed al d.prs 11 luglio 2000 n°165 (direttive ed indirizzi di programmazione commerciale e criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale)".

Punti di forza dell'Ente è rappresentato dall'associazionismo locale, al quale sovente è fatto ricorso per la realizzazione di iniziative ed attività, a valenza culturale, sportiva e turistica, stante lo sforzo costante dell'amministrazione teso al contenimento della spesa e, nel contempo, a mantenere la qualità dei servizi erogati. Significativa è la partecipazione delle associazioni e portatori di interesse per quanto concerne le delicate problematiche ambientali di cui sopra.

Sul tema della prevenzione della corruzione, al contrario, non si registra analogo interesse ed infatti un grave punto di debolezza che emerge dall'analisi del contesto esterno è legato alla assenza di partecipazione da parte dei cittadini, delle associazioni e dei portatori di interesse alla consultazione pubblica sull'aggiornamento del Piano anticorruzione.

Il Comando della Polizia Municipale, forza dell'ordine più vicina alla cittadinanza e prima ad intervenire in situazione di rischio e pericolo, svolge la propria attività di vigilanza e controllo del territorio in collaborazione con gli organi di Polizia, Guardia di Finanza e Carabinieri. L'intendimento è quello di attribuire alla Polizia Municipale funzioni di polizia di prossimità; ciò presuppone la conoscenza del territorio, maggiore vicinanza al cittadino e risoluzione delle problematiche tipiche della nostra realtà urbana.

Esiste sul territorio una rete di videosorveglianza in parte gestita direttamente, in parte dai Carabinieri, con scambio di dati reciproci; in continuità con altre attività, l'Amministrazione intende attivare una sala operativa, presso il Comando della Polizia municipale, per la gestione della video sorveglianza, per la video registrazione e per la gestione di altre problematiche legate al controllo del territorio. In particolare, con questa azione, si prevede una sala operativa interconnessa con le sale operative degli uffici delle Forze dell'ordine presenti sul territorio. La centrale operativa, integrata e completamente automatizzata, sarà dotata di un monitor (gestione cartografico ed eventi) e con connessione ad apparati radio. Attraverso la centrale operativa sarà esercitata, contestualmente sia l'attività di videosorveglianza, finalizzata ad evidenziare eventuali problematiche in materia di viabilità e commissione di atti vandalici e di criminalità.

Altro aspetto rilevante nell'analisi del contesto esterno è la situazione relativa alla gestione dei rifiuti per la quale, già a partire dal 2018, il Comune di San Filippo del Mela, all'interno dell'Aro denominata Valle del Mela costituita con altri Comuni limitrofi, si è attivato nel dare attuazione agli strumenti di pianificazione approvati dal Consiglio Comunale in una logica di integrazione territoriale.

Il nuovo sistema di gestione ha permesso di porre fine alla gestione emergenziale caratterizzata dal ricorso ad ordinanze di cui all'art. 191 del d.lgs. 152/2006 cui conseguiva l'individuazione di operatori economici con procedure del tutto "inadeguate" nell'ambito di attività maggiormente esposte al rischio infiltrazione mafiosa di cui all'art. 1, comma 53, della legge n. 190/2012 (es. trasporto e smaltimento di rifiuti per conto di terzi, noli a caldo).

Il servizio di gestione raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade per il Comune di San Filippo del Mela, facente parte dell'ARO Valle del Mela, viene erogato dal Gestore CARUTER S.R.L.

I servizi erogati sono puntualmente descritti nel Piano Annuale delle Attività che il Gestore della Raccolta e Trasporto ed il Gestore dello Spazzamento e Lavaggio delle strade, hanno l'obbligo di presentare ogni anno al Comune ed all'Autorità d'Ambito SRR- MESSINA AREA METROPOLITANA che lo approva.

Lo stesso gestore provvede a organizzare e mantenere attivo un sito internet funzionante ed accessibile, con un dettaglio di contenuti aggiornati, nel rispetto degli standard internazionali. Per "accessibilità" s'intende un insieme di tecniche ed applicazioni progettuali volte a rendere i contenuti informativi di un sito web raggiungibili e fruibili dal maggior numero di soggetti, al fine di garantire la fruibilità della consultazione e ridurre al minimo, per quanto possibile, l'attesa agli sportelli fisici minimizzando il disagio avvertito dal contribuente in occasione di interruzioni, programmate e non, nell'erogazione del servizio.

Inoltre viene specificato se alcuni servizi sono sub-appaltati ad un prestatore d'opera.

Le regole di gestione dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade vigenti sul Comune sono altresì presenti nel Regolamento di Gestione Rifiuti approvato dal Consiglio Comunale.

L'Ente è dotato della CARTA DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI

.

La Carta approvata dall'ETC con atto numero 08 del 05/01/2023, è resa disponibile presso gli uffici del gestore tariffe e rapporto con l'utenza nonché presso la sezione trasparenza rifiuti di tutti i gestori appartenenti alla gestione, Comune di San Filippo del Mela.

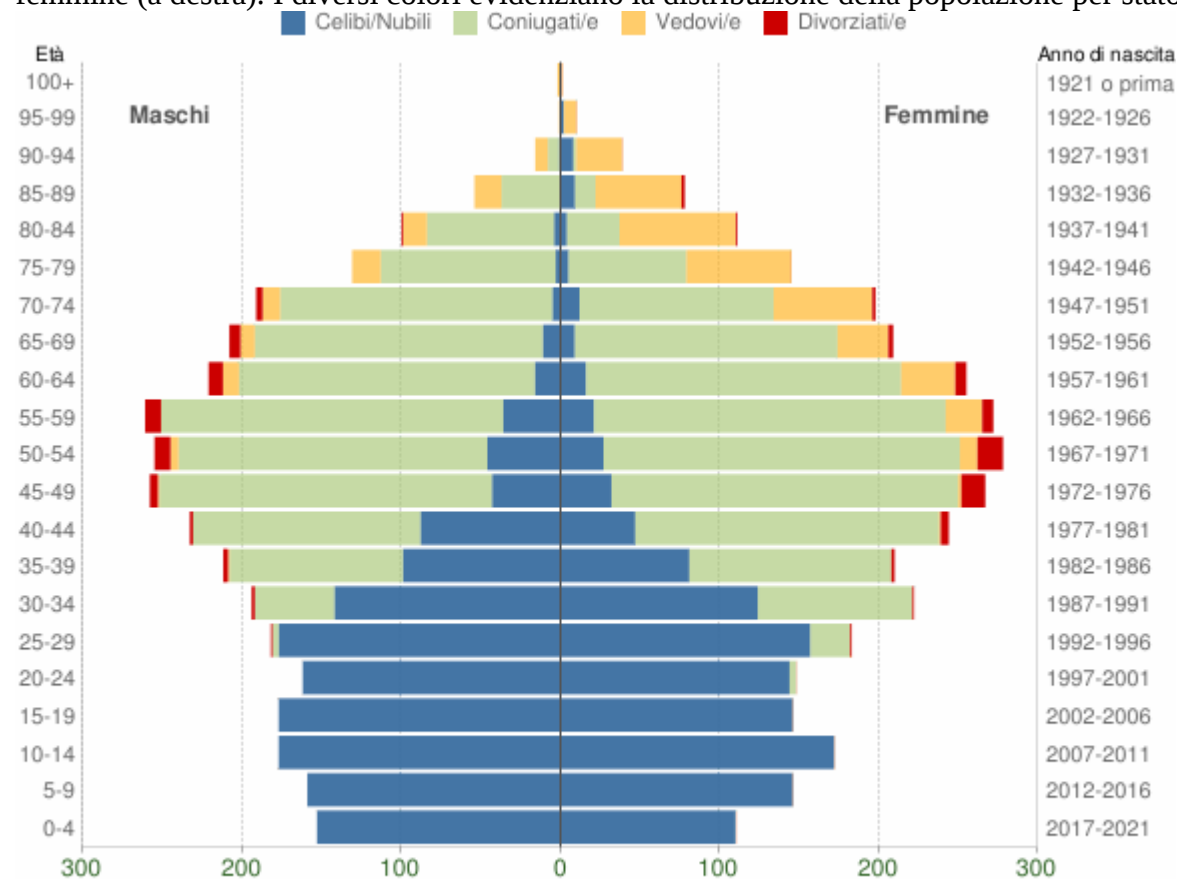
Con un'attenta programmazione e rafforzando il controllo sul territorio con lo scopo di verificare la correttezza del conferimento, è stato possibile incrementare la raccolta differenziata .

2.1 Popolazione

La popolazione del Comune di San Filippo del Mela alla fine del 2022 risulta essere di 6.754 abitanti mentre era costituita da n. 6.788 al 31.12.2022. Dall'analisi della Piramide delle Età, è possibile comprendere quella che è la reale distribuzione della popolazione residente a San Filippo del Mela per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022.

I dati relativi sono stati estrapolati dai risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



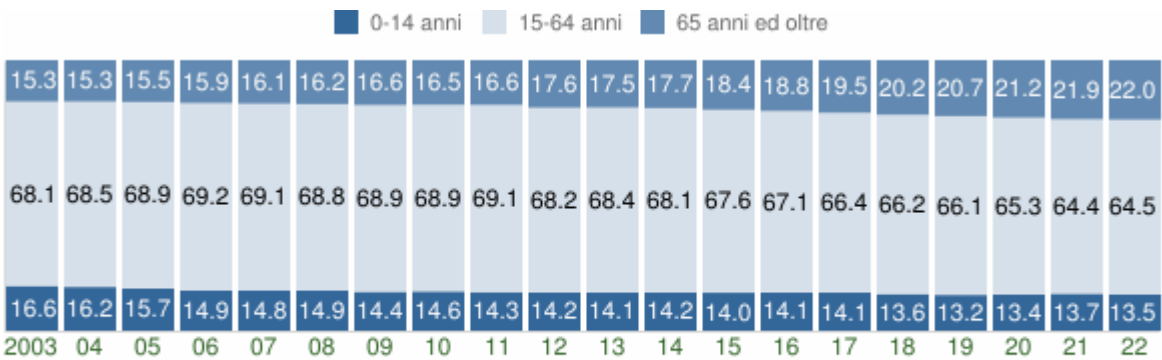
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA (ME) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

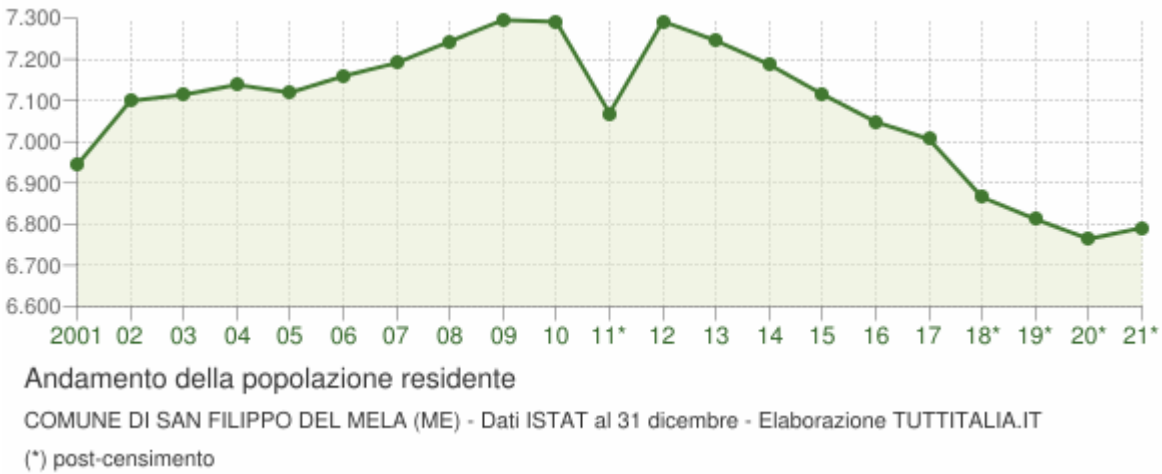
Di seguito si rappresenta la struttura della popolazione dell'Ente negli ultimi 20 anni.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA (ME) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di San Filippo del Mela dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno



Popolazione legale all'ultimo censimento				7.065
Popolazione residente a fine 2022 (art.156 D.Lvo 267/2000)				n. 6.754
	di cui:	maschi	n.	3.338
		femmine	n.	3.416
	nuclei familiari		n.	2.797
	comunità/convivenze		n.	2
Popolazione all'1/1/2022				n. 6.788
Nati nell'anno	n.	52		
Deceduti nell'anno	n.	86		
		saldo naturale	n.	-34
Immigrati nell'anno	n.	227		
Emigrati nell'anno	n.	227		
		saldo migratorio	n.	0
di cui				
In età prescolare (0/5 anni)			n.	312
In età scuola dell'obbligo (6/16 anni)			n.	648
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)			n.	940
In età adulta (30/65 anni)			n.	3.319
In età senile (oltre 65 anni)			n.	1.535

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	0,78 %
	2019	0,78 %
	2020	0,86 %
	2021	0,60 %
	2022	0,77 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	1,00 %
	2019	1,00 %
	2020	1,09 %
	2021	1,31 %
	2022	1,27 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
Abitanti n.	7.500	entro il 31-12-2022
Livello di istruzione della popolazione residente		
	Laurea	0,00 %
	Diploma	0,00 %
	Lic. Media	0,00 %
	Lic. Elementare	0,00 %
	Alfabeti	0,00 %
	Analfabeti	0,00 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Secondo quanto rappresentato nel rapporto ISTAT, "Le prospettive per l'economia italiana nel 2023/2024", nel primo trimestre di quest'anno, dopo un lieve calo manifestatosi alla fine del 2022, è proseguita la fase di espansione dell'economia italiana (+0,6% la variazione congiunturale), portando la crescita acquisita del 2023 a +0,9%.

L'aumento del Pil è stato sostenuto interamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che ha apportato un contributo positivo (+0,7 punti percentuali), mentre la domanda estera netta ha fornito un contributo lievemente negativo (-0,1 p.p.), così come le scorte (-0,1 p.p.).

La componente più dinamica della domanda interna è stata la spesa per consumi della pubblica amministrazione (+1,2%), seguita dagli investimenti fissi lordi (+0,8%) e dalla spesa delle famiglie residenti e delle ISP (+0,5% la variazione congiunturale).

Dal lato dell'offerta, sono emersi andamenti eterogenei tra macro settori e al loro interno. Il valore aggiunto nell'industria è aumentato di +0,2% rispetto al trimestre precedente come sintesi di una lieve flessione dell'industria in senso stretto (-0,2%) e di un incremento nelle costruzioni (+1,5%). Nei servizi è proseguita la fase di espansione (+0,9%), a seguito di una stazionarietà del commercio, trasporto, alloggio e ristorazione; di dinamiche vivaci delle attività immobiliari (+2,4%), delle attività professionali (+3,0%) e di quelle artistiche, di intrattenimento e degli altri servizi (+5,7%); di flessioni del valore aggiunto delle attività finanziarie e assicurative (-2,7%) e delle amministrazioni pubbliche (-0,7%).

A maggio, gli indici di fiducia delle famiglie e soprattutto delle imprese hanno mostrato un peggioramento interrompendo l'andamento positivo che aveva caratterizzato i mesi precedenti (Figure 1 e 2). Sono peggiorati i giudizi dei consumatori sul clima personale, corrente e futuro mentre sono migliorati quelli sul clima economico. Tra le imprese il calo di fiducia più marcato si è registrato nelle costruzioni. Le componenti dell'indice sono scese in tutti i comparti ad eccezione dei giudizi sugli ordini nei servizi di mercato.

I segnali per i prossimi mesi suggeriscono, nonostante l'avvio particolarmente positivo, un rallentamento dell'attività economica nel prosieguo dell'anno. In un contesto caratterizzato da un rallentamento della domanda mondiale, con l'economia di importanti partner commerciali come Germania e USA in frenata, ci si aspetta una netta decelerazione degli scambi con l'estero, più accentuata per le importazioni. Sullo scenario internazionale pesa ancora l'incertezza legata a tempi ed esiti del conflitto tra Russia e Ucraina, ai rischi di instabilità finanziaria e a un livello di inflazione ancora lontano dagli obiettivi delle Banche centrali. In Italia, gli effetti delle politiche monetarie restrittive sulla domanda interna e il venir meno della spinta degli incentivi all'edilizia saranno, tuttavia, parzialmente controbilanciati dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR – soprattutto sugli investimenti – e del rallentamento dell'inflazione sulla domanda privata. Un ulteriore fattore di rischio potrebbe venire dalle conseguenze economiche, soprattutto sul settore agricolo, della recente ondata di maltempo che ha colpito con effetti drammatici l'Emilia Romagna.

Nel 2023, il Pil registrerebbe una crescita (+1,2%) trainata dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 1 punto percentuale mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto più contenuto (+0,3 punti percentuali). La variazione delle scorte apporterebbe un moderato contributo negativo (-0,1 p.p.). La fase espansiva dell'economia italiana proseguirà nel 2024 anno in cui il Pil aumenterebbe dello 1,1%, sostenuto nuovamente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (+0,9 p.p.) e in misura minore dalla domanda estera netta (+0,2 p.p.).

In questo scenario, il saldo della bilancia commerciale tornerà in avanzo già nel 2023 (+0,1% in percentuale del Pil) e migliorerà ulteriormente nel 2024 (+0,6%).

Relativamente a quelle che sono le politiche regionali, si evidenzia l'intenzione del Governo Regionale a promuovere interventi a valere sui principali fondi, quali:

fondo della non autosufficienza, fondo nazionale politiche sociali, fondo povertà, fondo pari opportunità, fondi del terzo settore, PO FSE, PO FESR, PO POC, FSC, FNC, fondi regionali a favore delle famiglie (bonus bebè, bonus matrimoni etc).

Relativamente alle risorse stanziare dal PNRR e dai programmi operativi del FESR e dell'FSE è intenzione del Governo Regionale continuare a garantire specifici interventi a titolarità nazionale per Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale (Missione 5 Componente 2) - soggetto attuatore - Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

Queste politiche si prefiggono:

La riorganizzazione e rafforzamento del Welfare

L'obiettivo nel triennio 2024/2026 sarà quello di potenziare ulteriormente la governance distrettuale per accelerare l'attuazione dei diversi Piani destinati al Sociale e per aumentare la performance di spesa negli ambiti territoriali mediante l'avvio di un progetto di supporto tecnico nei confronti dei distretti socio-sanitari per favorire il superamento delle criticità amministrative e sociali più volte rilevate in questi anni per l'assenza in ambito locale di personale in termini di numero e profili professionali.

Piattaforma integrata regionale dei servizi socio-assistenziali

Sarà realizzato un applicativo web gestionale, che dovrà contenere, nelle grandi linee, informazioni per i Servizi Sociali (anagrafiche, cartelle, bandi, servizi alla persona) e per i servizi Socio Sanitari (cartelle socio-sanitarie, assistenza domiciliare integrata, punto unico di accesso, progetti individuali, piano assistenziale ecc.) e dovrà sviluppare una reportistica automatica e modulare, utilizzando più campi, e quindi query personalizzate.

Tale applicativo, dovrà essere confezionato su un minimo di due livelli o profili. Il primo livello riservato agli operatori dei Distretti/Comuni che dovranno caricare i dati nel gestionale per una programmazione, pianificazione e monitoraggio degli interventi. Un secondo profilo superiore a livello centrale al fine di coordinare, monitorare la spesa ed estrapolare dati e report in tempo reale. L'applicativo conterrà i seguenti macro processi:

Attuazione delle Politiche Sociali, Redazione e approvazione del Piano di Zona.

Per quanto riguarda la **Disabilità**, sarà facilitato il mantenimento presso il proprio domicilio della persona disabile attraverso i Programmi di Vita indipendente e il rafforzamento dell'assistenza domiciliare. Inoltre, sarà garantita l'erogazione di servizi secondo il Piano di assistenza individuale e favorite forme di erogazione delle prestazioni adeguate al nuovo contesto derivante dall'uscita dall'emergenza Covid-19. Sarà potenziata l'integrazione sociale dei soggetti con disabilità e sarà definito il Piano regionale non autosufficienza.

Risorse regionali, nazionali e comunitarie

Sarà ottimizzato l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie, anche con destinazione specifica, al fine di promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni forma di discriminazione.

Programmazione del Fondo Nazionale Politiche della Famiglia

Saranno emanati gli avvisi nell'ambito della programmazione del Fondo Famiglia 2022 al fine di migliorare la qualità dei tempi vita-lavoro per i genitori lavoratori, dando sollievo economico alle famiglie a bassissimo reddito in occasione della nascita dei figli; saranno creati reti locali di sostegno ed orientamento relazionale in favore delle famiglie, in funzione preventiva rispetto alla loro eventuale Dzpresa in carico Dz da parte dei servizi sociali.

Avviso pubblico "Famiglie al centro" grazie al quale si cercherà di migliorare le relazioni familiari, attraverso centri di aggregazione fortemente presenti sul territorio.

Sistema Integrato Educazione e Istruzione di cui al D.lgs. 65/2017:

Saranno aumentati i posti/nido e i servizi per la prima infanzia, tendendo verso una sensibile riduzione del gap rispetto alle altre regioni d'Italia.

Politiche in favore dei minori:

Comunità alloggio per minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile:

Saranno stimulate le comunità alloggio e gli enti locali al fine di migliorare la qualità del servizio assistenziale offerto, considerata la particolare fascia di utenza.

La situazione dell'economia nazionale e regionale, si ripercuote, ovviamente, anche sulle economie locali e quindi su quella delle nostre famiglie. Ulteriori sforzi saranno quindi richiesti alle P.A. per sostenere le famiglie in difficoltà, in particolare quelle formate da ultrasessantacinquenni, che necessitano di assistenza domiciliare e di supporto per il disbrigo di pratiche amministrative e/o visite mediche e soprattutto per quelle nelle quali sono presenti bambini piccoli, le cui famiglie hanno bisogno di supporto in termini sia economici che di servizi.

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di San Filippo del Mela è un centro posizionato tra la collina e il mare; di origine medievale, basa la sua economia sul settore terziario e sulle attività industriali, affiancate da quelle tradizionali agricole. I filippesi, con un indice di vecchiaia inferiore alla media, sono concentrati, oltre che nel capoluogo comunale, anche nelle località Archi, Cattafi, Corriolo e Olivarella (col maggior numero di residenti), in alcune case sparse ed inoltre nell'area speciale Masseria.

Dal punto di vista economico, il territorio del Comune di San Filippo del Mela, fino alla prima metà del 1900, nel rispetto di quella che era la sua vocazione naturale, vedeva ben sviluppato il settore primario, favorito dalla fertilità del terreno e dal clima mite, con coltivazione di uliveti, agrumeti, vigneti e dei più svariati alberi da frutto e coltivazioni di ortaggi nonché con l'allevamento di bovini e ovini; tali attività, fino agli anni 50/60 del 1900 rappresentavano le uniche fonti di reddito per le famiglie del posto e sia gli agrumi che gli ortaggi prodotti erano lavorati nei magazzini e nelle aziende del posto e destinati, oltre che al consumo interno, anche all'esportazione.

Oggi questo tipo di attività è stata quasi del tutto abbandonata e praticata in parte, ad esclusivo uso familiare, per autoproduzione, mentre le produzioni da commercializzare, praticate in modalità intensiva, vengono effettuate con l'ausilio di serre.

Dalla seconda metà del 1900, il territorio si è sempre più arricchito di insediamenti industriali. In particolare, oltre a piccole medie imprese e attività a produzioni artigianali, presenti all'interno delle aree ASI oggi IRSAP localizzate in località Masseria e nella Frazione di Archi, insistono sul territorio, due importanti attività industriali: la centrale termoelettrica Edipower A2A e la raffineria di Milazzo.

La centrale termoelettrica Edipower A2A, vede una potenza installata lorda complessiva di 1280 MW mentre la RAM - Raffineria di Milazzo si occupa, della raffinazione dei petroli e della trasformazione in gpl, benzina, oli combustibili etc.

Le aziende di piccole e medie dimensioni, operano nei comparti: alimentare, dell'abbigliamento, della carta, dei materiali da costruzione, lavorazioni di serramenti e infissi, della metallurgia, della fabbricazione di macchine per l'agricoltura e per la silvicoltura, dei mobili e dell'edilizia.

Attivo è anche il settore dei servizi; sono presenti infatti, oltre agli uffici comunali, uffici postali, una Banca, agenzie di assicurazioni, studi di professionisti e consulenti del lavoro, l'Istituto comprensivo e numerose attività commerciali.

Nelle scuole del posto si impartisce la sola istruzione obbligatoria, mentre per accedere agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado occorre raggiungere i centri vicini. L'arricchimento culturale è agevolato dalla presenza della biblioteca comunale, che ha è stata oggetto di una importante rivalutazione. Le strutture ricettive offrono possibilità sia di ristorazione che di soggiorno. A livello sanitario, invece, localmente il servizio è assicurato da ambulatori medici e pediatrici, farmacie, e da un presidio della Guardia Medica.

Il territorio di San Filippo del Mela, pur comprendendo una zona di affaccio al mare usufruibile dai cittadini, non figura tra le stazioni balneari più frequentate della zona. L'entroterra, invece, offre la possibilità di effettuare piacevoli soggiorni all'insegna della tranquillità, godendo delle bellezze dell'ambiente naturale, di gustare i semplici ma genuini prodotti locali e di effettuare interessanti escursioni nei dintorni.

Nel settore commerciale ad oggi risultano:

- n. 8 Grandi Strutture di Vendita;
- n. 15 Medie strutture di vendita;

- n. 133 Attività commerciali in sede fissa;
- n. 80 Attività commerciali in forma ambulante;
- n. 35 Attività commerciali in forma speciale di vendita.

Sono esistenti sul territorio numerosi pubblici esercizi tra cui:

n. 30 tra attività di ristoro, bar e alberghi, n. 2 strutture agrituristiche, n. 5 B&B , n. 5 case di riposo di cui n. 4 in forma di comunità alloggio, n. 2 impianti di distribuzione carburante.

Il settore artigianale è rappresentato da un totale di n. 192 tra piccole aziende e botteghe, mentre per il settore agricolo si rileva la presenza di n. 32 imprenditori agricoli.

Nel corso del 2022, con Delibera di G.M. n. 13 del 10.02.2022 è stato istituito, in via sperimentale il Mercato del Contadino, attivato a seguito Determina del Responsabile n. 15 del 10.02.22, che al momento, però non sembra avere ancora riscosso l'interesse sperato.

L'idea alla base del progetto è che attraverso la vendita diretta dal produttore al consumatore è possibile accorciare la filiera distributiva, ottenendo un maggiore vantaggio economico per i produttori e la sicurezza, per il consumatore, di potersi approvvigionare di produzioni locali che seguono la stagionalità, genuini e di qualità. Il produttore, al contempo, ha la possibilità di far conoscere la propria azienda e migliorare il suo posizionamento sul mercato.

Questo tipo di iniziative, rappresentano una opportunità eccezionale a livello locale, per promuovere il patrimonio enogastronomico del nostro territorio e la riscoperta delle vecchie tradizioni. L'Amministrazione si sta adoperando nell'organizzazione di eventi, stimolando la partecipazione delle ditte locali con lo scopo di potenziare l'attrattività del paese e incrementare il suo potenziale economico attirando pubblico anche dai centri limitrofi.

Il settore commerciale, senza ombra di dubbio, sta ancora sopportando il peso della crisi economica determinata dalla pandemia prima e dal prolungarsi del conflitto poi; molte imprese continuano ad essere in sofferenza a causa dei maggiori costi dell'energia elettrica e delle materie prime e confidano negli interventi che, sia il Governo centrale che quello Regionale metteranno in atto per favorire la ripresa del settore.

L'Ente, provvederà ad applicare quanto ulteriormente perverrà dallo Stato e dalla Regione a sostegno delle imprese del territorio.

2.4 – Territorio

Il territorio di San Filippo del Mela è situato a 123 metri di altitudine, al centro di importanti vie di comunicazione e ad uguale distanza da due dei centri più importanti del messinese: Milazzo e Barcellona P.G.

Il territorio, è formato da ampie pianure alluvionali a nord mentre a sud le colline degradano verso la sponda destra del torrente Mela.

Al centro del territorio su un ampio pianoro collinare, sorge il centro urbano; in collina sorge anche la frazione di Cattafi, mentre in pianura sorgono Olivarella, maggiore centro abitato del Comune e Corriolo, situato al confine con il comune di Milazzo; vicino al mare sorge invece la frazione di Archi, sede di importanti attività industriali.

Superficie in Kmq		9,86
RISORSE IDRICHE		
	* Laghi	0
	* Fiumi e torrenti	2
STRADE		
	* Statali	Km. 6,00
	* Provinciali	Km. 7,00
	* Comunali	Km. 16,00
	* Vicinali	Km. 0,50
	* Autostrade	Km. 3,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	Si ☒ No ☐	Delibera C.C. n. 42 del 30.12.2021
* Piano regolatore approvato	Si ☒ No ☐	Dec. n.1194 del 19.12.05 Ass.to Terr.rio e Amb.te
* Programma di fabbricazione	Si ☐ No ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☐ No ☒	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si ☐ No ☒	
* Artiginali	Si ☒ No ☐	Del. C.C. n. 46 del 21.11.2005
* Commerciali	Si ☒ No ☐	Del. C.C. n. 42 del 30.12.2021
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐ No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		Si ☒ No ☐
P.E.E.P.		
mq.		
		AREA INTERESSATA
		0,00
P.I.P.		
mq.		
		AREA DISPONIBILE
		0,00
		93.700,00
		0,00

2.5 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In data 1° aprile 2023, primo giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione del contratto nazionale, giuste previsioni dettate dal CCNL 16 novembre 2022 articolo 13, comma 1, è entrato in vigore l'articolo 12 comma 1, il quale dispone testualmente che "Il sistema di classificazione è articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente: Area degli Operatori; Area degli Operatori esperti; Area degli Istruttori; Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione";

Pertanto sulla base delle previsioni dettate dall'articolo 13, comma 2, "Il personale in servizio alla data di entrata in vigore del presente Titolo è inquadrato nel nuovo sistema di classificazione con effetto automatico dalla stessa data secondo la Tabella B di Trasposizione (Tabella di trasposizione automatica nel sistema di classificazione)".

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 (GU n.173 del 27 luglio 2018) sono state definite le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale.

Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali e vincoli di finanza pubblica è stato ridefinito con l'approvazione di disposizioni che hanno dato attuazione a quanto previsto all'art. 33, comma 2 del d.l.30 aprile 2019 n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019 n. 58. Tali disposizioni normative - DM 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" (pubblicato sulla GU n.108 del 27-04-2020) e Circolare interministeriale del 13/05/2020 – hanno marcato un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assuntive degli Enti.

Infatti vengono ora attribuite agli Enti una maggiore o minore capacità assuntiva non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (cd. turn over) ma basate sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti.

Il decreto delinea capacità differenziate con conseguente classificazione degli enti in 3 diverse fasce attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a valori soglia.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati dipendenti oggi inquadrati nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Area Affari Generali - Elettorale e Statistica	Dott. Lo Duca Angelo
Responsabile Area Gestione Territorio	Ing. Pietro Varacalli
Responsabile Area Gestione Risorse	Rag. Santina Carbone
Responsabile Area Servizi alla Persona	Dott.ssa Nunziata Fiorello
Responsabile Area Polizia Municipale	Comandante Dott. Filippo Pancrazi

Di seguito l'organigramma dell'Ente

SEGRETARIO GENERALE

ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA IN AREE E UFFICI

AREA GESTIONE RISORSE	AREA AFFARI GENERALI	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	AREA POLIZIA MUNICIPALE
Ufficio Ragioneria	Ufficio Personale	Ufficio demanio e patrimonio	Ufficio Pubblica Istruzione	Ufficio Servizi Amministrativi
Ufficio Tributi e Entrate Patrimoniali	Ufficio Contenzioso	Ufficio Sanità e ambiente e Servizi Cimiteriali	Ufficio Servizi Sociali	Ufficio Vigilanza
Ufficio Controllo di Gestione	Ufficio Protocollo	Ufficio Lavori Pubblici	Ufficio servizi sportivi, culturali e del tempo libero	
Ufficio Commercio	Ufficio Notifiche	Ufficio urbanistica ed edilizia privata		
Ufficio Sportello Unico Attività Produttive	Ufficio Segreteria e Affari Generali			
Ufficio Personale Gestione Economico-Finanziaria	Ufficio Demografico statistico			
	Ufficio Elettorale			

La dotazione organica dell'Ente in previsione e in servizio è la seguente:

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	2	1	C.1	7	6
A.2	0	0	C.2	17	17
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	1	1	C.4	0	0
A.5	3	3	C.5	5	5
B.1	5	3	D.1	3	3
B.2	1	1	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	1	1	D.5	2	2
B.6	1	1	D.6	0	0
B.7	1	1	Dirigente	0	0
TOTALE	15	12	TOTALE	34	33

Totale personale al 31-12-2023:

di ruolo n.	45
fuori ruolo n.	0
In pianta organica	49

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	2	1	A	0	0
B	3	3	B	1	0
C	4	4	C	7	6
D	1	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	6	6	C	0	0
D	1	1	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	4	4	A	6	5
B	5	4	B	9	7
C	12	12	C	29	28
D	2	2	D	5	5
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	49	45

2.6 - Strutture operative

Tipologia				ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE															
				Anno 2023	Anno 2024				Anno 2025				Anno 2026							
Asili nido	n.	1		posti n. 35	35				35				35				35			
Scuole materne	n.	3		posti n. 173	180				180				180				180			
Scuole elementari	n.	5		posti n. 110	347				347				347				347			
Scuole medie	n.	1		posti n. 196	182				182				182				182			
Strutture residenziali per anziani	n.	0		posti n. 0	0				0				0				0			
Farmacie comunali				n. 0	n. 0				n. 0				n. 0				n. 0			
Rete fognaria in Km																				
- bianca				0,00	0,00				0,00				0,00				0,00			
- nera				12,50	12,50				12,50				12,50				12,50			
- mista				8,00	8,00				8,00				8,00				8,00			
Esistenza depuratore				Si X No	Si X No				Si X No				Si X No				Si X No			
Rete acquedotto in Km				10,00	10,00				10,00				10,00				10,00			
Attuazione servizio idrico integrato				Si X No	Si X No				Si X No				Si X No				Si X No			
Aree verdi, parchi, giardini				n. 8 hq. 21,33	n. 8 hq. 21,33				n. 8 hq. 21,33				n. 8 hq. 21,33				n. 8 hq. 21,33			
Punti luce illuminazione pubblica				n. 605	n. 610				n. 610				n. 610				n. 610			
Rete gas in Km				6,80	6,80				6,80				6,80				6,80			
Raccolta rifiuti in quintali																				
- civile				25.745,46	25.000,00				25.000,00				25.000,00				25.000,00			
- industriale				0,00	0,00				0,00				0,00				0,00			
- racc. diff.ta				Si X No	Si X No				Si X No				Si X No				Si X No			
Esistenza discarica				Si No X	Si No X				Si No X				Si No X				Si No X			
Mezzi operativi				n. 0	n. 0				n. 0				n. 0				n. 0			
Veicoli				n. 0	n. 0				n. 0				n. 0				n. 0			
Centro elaborazione dati				Si No X	Si No X				Si No X				Si No X				Si No X			
Personal computer				n. 54	n. 54				n. 54				n. 54				n. 54			
Altre strutture (specificare)																				

2.7 - Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Societa' ed organismi gestionali	%
ATO ME2 S.p.A. in liquidazione	3,08000
TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 Societa' CONSORTILE S.p.A.	6,67000
SRR MESSINA Area Metropolitana Societa' Consortile S.p.A.	1,49000
GAL TIRRENO - EOLIE Società Consortile a responsabilità limitata	1,99000
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA MESSINA	1,09000

2.7.2 - Società partecipate

SOCIETA' PARTECIPATE

Gli Enti partecipati dell'Ente, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune sono i seguenti

N.	RAGIONE SOCIALE	% PART.	OGGETTO SOCIALE - ATTIVITÀ SVOLTE IN FAVORE DEL COMUNE
1	ATO ME 2 S.p.A. in Liquidazione	3,08	Servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani in favore dei comuni soci costituenti "l'ambito territoriale ottimale" (Trattasi di società costituita per obbligo di legge).
2	S.R.R. Messina Area Metropolitana Società Consortile S.p.A. Peloritani S.p.A.	1,49	Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti titolare delle attività di cui agli artt. 200, 202 e 203 del D.Lgs. n. 3.4.2006 n. 152 e s.m.i., come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/2010 e con le modalità di cui all'art. 15 della medesima Legge (Trattasi di società costituita per obbligo di legge).
3	TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 Società consortile a r.l.	6,67	Società per l'attuazione e la presentazione formale di provvedimenti intesi alla realizzazione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale economico ambientale delle aree depresse a più basso tasso di sviluppo ed a maggiore tensione occupazione attraverso il ricorso a specifiche misure concernenti la promozione dell'occupazione, ricerca ed innovazione nonché potenziamento della dotazione infrastrutturale. (Trattasi di società indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente).
4	GAL TIRRENO-EOLIE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1,99	Società costituita nel 2016 avente come finalità l'elaborazione e la realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo socio-economico e al miglioramento della qualità nelle zone rurali attraverso il coordinamento e la gestione tecnico-amministrativa di progetti integrati (Trattasi di società indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente).
5	ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI MESSINA	1,09	La società è stata costituita in data 28 aprile 2017 ed ha iniziato la sua attività in data 01/01/2018; subentra alla Società ATO3 MESSINA; è una società fornita di personalità giuridica di diritto pubblico ed adotta la contabilità finanziaria; E' stato approvato il Bilancio di previsione 2018-2020 con delibera assemblea dei Sindaci n. 15 del 27/11/2019; <u>La partecipazione del Comune alla stessa, pertanto, deriva da un obbligo di legge, ragion per cui non può essere alienata;</u>

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed Enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

Ai sensi del predetto T.U.S.P. - art. 4, comma 1 - le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per effetto dell'art. 20 del T.U.S.P., entro il 31 dicembre 2022, il Comune ha provveduto ad effettuare una ricognizione periodica con relativa indicazione delle procedure di razionalizzazione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 31/12/2022 individuando, eventualmente, quelle che devono essere alienate o sottoposte alle misure di cui ai commi 1 e 2 del predetto art. 20 del T.U.S.P.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 27.12.2022 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune alla data del 31/12/2021 in ottemperanza del predetto art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP)

La revisione straordinaria delle società partecipate è stata pubblicata sul sito internet comunale, sub sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Enti controllati", sotto sezione di 2° livello "Società partecipate", ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013, modificato dal D.Lgs. n. 97/2016.

Inoltre il provvedimento è stato inviato alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Le società delle quali l'Ente detiene quote di partecipazione, sono società miste a prevalente capitale pubblico, aventi ad oggetto "attività di servizi di interesse generale", caratterizzate da una tipologia di partecipazione diretta e rientranti, quindi nelle tipologie indicate dall'art. 4 del TUSP.

- **SOCIETA'ATO ME 2 S.p.A.IN LIQUIDAZIONE**

Costituita ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 142/1990, recepita dalla Regione Sicilia con L.R. n. 48/91 e s.m.i. per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani di competenza dei Comuni e della Provincia Regionale di Messina nell'Ambito Territoriale provinciale ME 2, individuato con decreto del Vice Commissario delegato dell'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella R.S. n. 280 del 19.4.2001, **attualmente si trova in Liquidazione, pertanto il processo di estinzione della stessa è già in corso;**

- € **SOCIETA' S.R.R. MESSINA AREA METROPOLITANA SOCIETA' CONSORTILE S.P.A**

E' titolare delle attività di cui agli artt. 200, 202 e 203 del D.Lgs. n. 3.4.2006 n. 152 e s.m.i., come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/2010 e con le modalità di cui all'art. 15 della medesima Legge.

La partecipazione del Comune alla stessa, pertanto, deriva da un obbligo di legge, ragion per cui non può essere alienata;

€ **“TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 – Società consortile a r.l.”**

Costituita per l’attuazione e la presentazione formale di provvedimenti intesi alla realizzazione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale economico ambientale delle aree depresse a più basso tasso di sviluppo ed a maggiore tensione occupazione attraverso il ricorso a specifiche misure concernenti la promozione dell’occupazione, ricerca ed innovazione nonché potenziamento della dotazione infrastrutturale.

L’Ente procede al **mantenimento** della partecipazione in tale società in quanto, ad oggi, risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente.

€ **“GAL TIRRENO-EOLIE Società Consortile a responsabilità limitata”**

La società è stata costituita durante l’anno 2016, pertanto non è stato possibile compilare la scheda di rilevazione predisposta dalla Corte dei Conti, di cui all’allegato “B”, dalla quale, attraverso l’analisi dei risultati d’esercizio e del fatturato conseguiti dall’anno 2015 e precedenti, è possibile desumere se la società rispetti o meno alcuni dei parametri di cui all’art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016.

Tale società rispetta quanto previsto dall’art. 4, comma 2 del T.U.S.P., che individua le fattispecie per poter mantenere partecipazioni in società, ragion per cui si ritiene utile **“mantenerla”**.

€ **ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI MESSINA**

La società è stata costituita in data 28 aprile 2017 ed ha iniziato la sua attività in data 01/01/2018; è una società fornita di personalità giuridica di diritto pubblico ed adotta la contabilità finanziaria; E’ stato approvato il Bilancio di previsione 2018-2020 con delibera assemblea dei Sindaci n. 15 del 27/11/2019; l’Ente ha assunto una partecipazione dell’1,09%

La partecipazione del Comune alla stessa, pertanto, deriva da un obbligo di legge, ragion per cui non può essere alienata;

Società’ partecipate	%
ATO ME2 S.p.A. in liquidazione	3,08000
TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 Società’ CONSORTILE S.p.A.	6,67000
SRR MESSINA Area Metropolitana Società’ Consortile S.p.A.	1,49000
GAL TIRRENO - EOLIE Società Consortile a responsabilità limitata	1,99000
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA MESSINA	1,09000

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
ATO ME2 S.p.A. in liquidazione		3,0800 0			0,00	0,00	0,00	0,00
TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 Societa' CONSORTILE S.p.A.		6,6700 0			1.724,00	36.761,00	18.732,00	14.532,00
SRR MESSINA Area Metropolitana Societa' Consortile S.p.A.		1,4900 0			9.308,13	0,00	0,00	0,00
GAL TIRRENO - EOLIE Società Consortile a responsabilità limitata		1,9900 0		31-12-2050	0,00	-1.736,00	-1.203,00	-1.203,00
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA MESSINA		1,0900 0			7.066,91	223.849,80	65.620,02	0,00

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
ELABORAZIONE E REALIZZAZIONE INIZIATIVE DI SVILUPPO SOCIO - ECONOMICO
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

SRR MESSINA AR
GAL TIRRENO EOLIE SOC. CONSORTILE A.R.L.
TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI MESSINA

ALTRO (SPECIFICARE):

.ATO ME 2 S.P.A. SOC. IN LIQUIDAZIONE

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: PAESC ENERGY MANAGER
Altri soggetti partecipanti: FRANCESCO CASAMENTO
Impegni di mezzi finanziari: € 8.881,60
Durata dell'accordo: ANNI 4
L'accordo è: REDAZIONE PIANO DI AZIONE ENERGIA SOSTENIBILE E CLIMA

PATTO TERRITORIALE GAL TIRRENO - EOLIE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Oggetto: ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SVILUPPO DI PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI (DISTRETTI TECNOLOGICI)
Obiettivo: ELABORAZIONE E REALIZZAZIONE INIZIATIVE SVILUPPO SOCIO-ECONOMICHE
Altri soggetti partecipanti: CONDRO' - GUALTIERI SICAMINO' - LENI - LIPARI - MALFA - MILAZZO - PACE DEL MELA - S. PIER NICETO - S. LUCIA DEL MELA - SANTA MARINA SALINA - TORREGROTTA - VALDINA - VENETICO
Impegni di mezzi finanziari:
Durata del Patto territoriale: 31 DICEMBRE 2050

<i>Il Patto territoriale è:</i>	
PATTO TERRITORIALE CONTRATTO DI FUIME E DI COSTA VALLI DEL TIRRENO	
<i>Oggetto:</i>	ATTIVITA' DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
<i>Obiettivo: AFFRONTARE LE PROBLEMATICHE RELATIVE AI TERRITORI RICADENTI NEL BACINO OGGETTO DEL CONTRATTO CON LA VOLONTA' DI PERSEGUIRE OBIETTIVI COMUNI PER LA TUTELA, LA RIQUALIFICAZIONE E LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO</i>	
<i>Altri soggetti partecipanti:</i>	Barcellona P.G. , Milazzo, Santa Lucia del Mela, Pace del Mela, Terme Vigliatore, Gualtieri Sicaminò, Castoreale, Rodì Milici, Fondachelli Fantina, Merì, Mazzarà Sant'Andrea, Novara di Sicilia, Falcone, Oliveri, Basicò, Condrò, Furnari, Montalbano Elicona, Tripi
<i>Impegni di mezzi finanziari:</i>	
<i>Durata del Patto territoriale:</i>	
<i>Il Patto territoriale è:</i>	

PATTO TERRITORIALE PATTO TERRITORIALE DEL TIRRENO	
<i>Oggetto:</i>	
<i>Obiettivo:</i> Potenziamento dei servizi turistici attraverso la qualificazione dell'offerta per una destagionalizzazione dei flussi e recupero e valorizzazione dei Beni Culturali ed ambientali. Riorganizzazione e riqualificazione dell'artigianato produttivo.	

Creazione e sviluppo della piccola e media impresa manifatturiera.

Altri soggetti partecipanti: COMUNI DI GUALTIERI SICAMINO', MONFORTE SAN GIORGIO, PACE DEL MELA, ROCCAVALDINA, ROMETTA, SANTA LUCIA DEL MELA, SAN PIER NICETO, SAPONARA, SPADAFORA, TORREGROTTA, VALDINA, VENETICO.

Impegni di mezzi finanziari: € 7.000,00

Durata del Patto territoriale:

Il Patto territoriale è:

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto:
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:

5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

L'articolo 118 della Costituzione attribuisce le competenze degli enti locali e stabilisce i rapporti tra gli enti territoriali e lo Stato in materia di funzioni amministrative; a tal fine vengono individuati tre principi su cui si deve reggere la collaborazione tra Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato: sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

L'art.3 del D.lgs 267/2000 (Testo Unico Enti Locali o per abbreviare TUEL) definisce il Comune l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo in qualità di ente di governo di prossimità. Gode di autonomia statutaria, normativa, amministrativa e organizzativa, impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri Statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

In virtù del principio di sussidiarietà di derivazione europea e contenuto nell'art. 118 della Costituzione, le funzioni amministrative devono essere svolte in primo luogo dal Comune poiché è l'ente più vicino al cittadino. Solo in via subordinata sono svolte dalla Provincia, dalla Città Metropolitana, dalla Regione e dallo Stato. Esistono due macrocategorie di funzioni: le funzioni proprie (art. 13 TUEL) e le funzioni conferite.

Le funzioni proprie sono quelle che competono al Comune in quanto ente rappresentativo della propria comunità; sono: servizi alla persona e alla comunità, servizi relativi all'assetto e all'utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico.

Le funzioni conferite sono quelle il cui esercizio è delegato dallo Stato o dalla Regione al Comune.

Le funzioni conferite dallo Stato sono i servizi elettorali, servizi di stato civile, servizi anagrafici e statistici, vigilanza igienico sanitaria, sicurezza. Nell'ambito di questi servizi il Sindaco assume il ruolo di Ufficiale di Governo e rappresenta lo Stato.

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi:

LEGGE n. 448/98 ss.mm.ii.

- Funzioni o servizi:

CONTRIBUTI LIBRI DI TESTO

CONTRIBUTI AGEVOLAZIONI E TRASFERIMENTI A FAMIGLIE

AGEVOLAZIONI A IMPRESE SU PAGAMENTO TRIBUTI

RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI

- Trasferimenti di mezzi finanziari:

I trasferimenti erariali, secondo la volontà del legislatore ribadita dall'art. 149, comma 7, del D. Lgs. n. 267/2000, devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri che tengono conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche nonché di una adeguata perequazione che faciliti la distribuzione delle risorse.

Esse trovano iscrizione nella Categoria 1 del Titolo II "Entrate da trasferimenti dello Stato". In detta categoria trovano allocazione tutti trasferimenti di

parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'Ente. In particolare essa ricomprende i trasferimenti a carattere generale.

E' da segnalare che i trasferimenti erariali verranno assorbiti dal gettito IMU il quale andrà a confluire nelle casse comunali fatta eccezione per la categoria "D".

I minori trasferimenti saranno compensati dal Fondo di Solidarietà Comunale.

- Unità di personale trasferito:

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi:

L.R. N. 10 del 17 maggio 1999, L.R. n. 1/1979, L.R. n. 6/1997, L.R. n. 5/2014,.

- Funzioni o servizi:

Trasferimento regionale a sostegno autonomie locali, Contributi per la Biblioteca Comunale, Gestione comunità alloggio, Canone di locazione, Fondo destinato compenso squilibri finanziari, Contributo Asilo Nido, Fondo miglioramento servizi P.M., Trasporto alunni scuola media superiore, Borse di studio,efficientamento energetico, tutela del territorio.

- Trasferimenti di mezzi finanziari:

Il D. Lgs. n. 267/2000 ha ribadito all'art. 149, comma 12, il ruolo della Regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare l'intervento di quest'ultima è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e proprio per conseguire tale obiettivo, essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o per funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. e) della L.R. n. 10/1999.

I contributi e i trasferimenti della regione sono da distinguere in generici e per funzioni delegate.

L'entità dei trasferimenti in bilancio è stata determinata tenendo in considerazione sia il trend storico degli ultimi anni (in particolare per quei trasferimenti che hanno assunto ormai il carattere della ricorrenza) sia le comunicazioni a vario titolo che vengono trasmesse dagli uffici regionali.

La previsione in bilancio viene registrata in base alle indicazioni formulate dalla Regione negli anni precedenti ed è registrata nella Categoria 2 Titolo II "Contributi e trasferimenti correnti della Regione" e nella Categoria 3 del Titolo IV "Trasferimenti di capitale dalla Regione".

- Unità di personale trasferito:

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

Le funzioni e i servizi assegnati all'Ente sono molteplici, mentre le risorse attribuite sia dallo Stato che dalla Regione non risultano sufficienti a far fronte ai servizi delegati. Già in passato erano insufficienti a coprire le spese che il Comune doveva sostenere per garantire i servizi delegati, ma oggi sono notevolmente diminuite e tale trend negativo si prevede che debba continuare anche per gli anni futuri.

Di conseguenza si prevede un maggiore impegno economico da parte del Comune che deve necessariamente intervenire con propri fondi per coprire servizi che necessitano di spese sempre crescenti.

6 - Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

6.1 - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

L'allegato 4/1 al D. Lgs 118/2001 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al punto 8 (Il Documento unico di programmazione degli enti locali DUP) premettendo che il DUP si compone di una sezione strategica e di una sezione operativa, indica che la parte 2 della sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio; e precisa che:

- la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella sezione operativa del DUP;
- i lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento;
- ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento;

L'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 prevede che:

- le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.
- il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (euro 150.000,00). I lavori di importo o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.
- il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

L'allegato I.5 al D. Lgs. 36/2023 "*Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo.*" reca la disciplina attuativa dell'art. 37 e prevede che gli schemi – tipo sono costituiti dalle seguenti schede:

A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;

B: elenco delle opere pubbliche incompiute;

C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;

D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti.

Con atto n. 122 del 11.10.2023, la Giunta Municipale ha deliberato di

ADOTTARE il Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2024-2026 e l'elenco annuale 2024, che si compone delle schede:

A - quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma

B - elenco delle opere pubbliche incompiute

C - elenco degli immobili disponibili (oggetto di cessione o strumentali ad una concessione di lavori);

D - Elenco dei lavori del programma

E — lavori che compongono l'elenco annuale

F - Elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale (non riproposti per motivi diversi dall'avvio della procedura di affidamento ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione)

che predisposte secondo le disposizioni dell'allegato I.5 al D.lgs. 36/2023, formano parte integrante e sostanziale della deliberazione.

SI DA ATTO che le schede, B), C), ed F) non sono compilate in quanto:

B) non vi sono in atto opere incompiute da inserire;

C) non è prevista la cessione di beni immobili per il finanziamento dei lavori inseriti nella programmazione triennale né è prevista la concessione di immobili per la realizzazione di un lavoro;

F) non vi sono lavori da evidenziare ai sensi dell'art.5 comma 3 del D.M. 14/2018.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.270.886,53	8.235.092,70	7.343.820,69	17.849.799,92
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	204.000,00	0,00	0,00	204.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.474.886,53	8.235.092,70	7.343.820,69	18.053.799,92

Il referente del programma

VARACALLI PIETRO

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod.Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidament o	Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			Localizzazione Codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
numero intervento CUI		codice	data (anno)		sì/no	sì/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
I00148160831202100001	OOPP2021-1	D38H16000020002	2024	ARCH. PASQUALE SALVO	NO	NO	19	083	077	ITG13	03	02 05	PROGETTO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE LIMITROFE AL TORRENTE MELA	1	1.000.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00	01	
I00148160831201900003	OOPP2021-6	D67G19000000002	2024	ING. PIETRO VARACALLI	NO	NO	19	083	077	ITG13	03	02 15	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA CONDOTTA DI ADDUZIONE ACQUEDOTTO COMUNALE LUNGO TORRENTE FLORIPOTEMA - RIPRISTINO MANUFATTI IDRICI SITI IN C.DA PAFÀ COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00	01	
I00148160831201900014	OOPP2022-11	D68H18000110001	2025	ING. PIETRO VARACALLI	NO	NO	19	083	077	ITG13	58	02 15	PROGETTO RELATIVO AI LAVORI DI SOSTITUZIONE DELLA RETE IDRICA VETUSTA E/O IN CATTIVO STATO	1	300.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.300.000,00	0,00		0,00	01	
I00148160831202200028	OOPP2022-7	D63I2100005000	2025	ING. PIETRO VARACALLI	NO	NO	19	083	077	ITG13	04	05 12	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE SITO NELLA FRAZIONE DI OLIVARELLA- REALIZZAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E RIFACIMENTO MANTO DI GIOCO	2	680.000,00	0,00	0,00	0,00	680.000,00	0,00		0,00	01	
I00148160831201900020	OOPP2023-06	D67H21003370002	2024	ING. PIETRO VARACALLI	NO	NO	19	083	077	ITG13	04	02 11	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELLA FRAZIONE DI OLIVARELLA NEL COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA	3	244.886,53	400.000,00	0,00	0,00	644.886,53	0,00		0,00	01	
I00148160831202300031	00148160831202300031			ING. PIETRO VARACALLI	NO	NO	19	083	077	ITG13	01	05 08	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA COPERTA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA MEDIA COMUNALE E FERMI	2	0,00	828.615,70	0,00	0,00	828.615,70	0,00		0,00		
I00148160831201900010	OOPP2022-6		2025	ING. PIETRO VARACALLI	NO	NO	19	083	077	ITG13	09	02 15	LAVORI DI POTENZIAMENTO E RIFACIMENTO RETE DI ADDUZIONE ACQUEDOTTO COMUNALE A PARTIRE DALLA LOCALITA' PORTADO-PAFA' SINO ALLA RETE IDRICA DI DISTRIBUZIONE COMUN FINALIZZATO ALL'INCREMENTO DELLA PORTATA IDRICA ED AL RISPARMIO ENERGETICO	1	0,00	2.200.000,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00		0,00	01	
I00148160831201900012	OOPP2022-9		2025	ING. PIETRO VARACALLI	NO	NO	19	083	077	ITG13	08	03 16	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E GESTIONALE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ED INTEGRAZIONE SERVIZI DI SMART CITY E DI SMART METERING	2	0,00	993.717,00	0,00	0,00	993.717,00	0,00		0,00	01	
I00148160831201900013	OOPP2022-10		2025	ING. PIETRO VARACALLI	NO	NO	19	083	077	ITG13	01	02 15	PROGETTO PRELIMINARE PER IL RIFACIMENTO DEI COLLETTORI FOGNARI ALLA FRAZIONE DI CATTAFI	2	0,00	812.760,00	0,00	0,00	812.760,00	0,00		0,00	01	
I00148160831201900015	OOP2023-01		2026	ING. PIETRO VARACALLI	NO	NO	19	083	077	ITG13	01	02 15	OPERE DI DISINQUINAMENTO DEL TERRITORIO COMUNALE - COSTRUZIONE DELLA FOGNATURA E RECUPERO DELLA RISORSA IDRICA 3° LOTTO	2	0,00	500.000,00	2.500.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00	01	
I00148160831201900016	OOPP2023-02		2026	ING. PIETRO VARACALLI	NO	NO	19	083	077	ITG13	01	01 01	LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA DOPPIA ROTATORIA IN PIAZZA ANICÒ ALLA FRAZIONE OLIVARELLA	2	0,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00	01	
I00148160831201900017	OOPP2023-03		2026	ING. PIETRO VARACALLI	NO	NO	19	083	077	ITG13	01	01 01	COSTRUZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO DELLA CONTRADA ANGELI CON LA FRAZIONE CORRIOLO	2	0,00	0,00	500.000,00	1.482.000,00	1.982.000,00	0,00		0,00	01	
I00148160831201900018	OOPP2023-04			ING. PIETRO VARACALLI	NO	NO	19	083	077	ITG13	01	02 15	OPERE DI DISINQUINAMENTO DEL TERRITORIO COMUNALE- COSTRUZION DELLA FOGNATURA E RECUPERO RISORSA IDRICA LOTTO FRAZIONE CATTAFI	2	0,00	0,00	50.000,00	1.378.000,00	1.428.000,00	0,00		0,00	01	
I00148160831201900019	OOPP2023-05		2026	ING. PIETRO VARACALLI	NO	NO	19	083	077	ITG13	01	01 01	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA TRALA STRADA COMUNALE BOTTEGHELLE DI MILAZZO LA S.S. 113 E LA STRADA CONTRADA PADURA (SP-65) DI SAN FILIPPO DEL MELA	2	0,00	0,00	585.000,00	0,00	585.000,00	0,00		0,00	01	
I00148160831201900021	OOPP2023-07		2026	ING. PIETRO VARACALLI	NO	NO	19	083	077	ITG13	58	01 01	OPERE DI ADEGUAMENTO, MESSA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELLA BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA VIA G.MATTEOTTI E LA VIA F.SCO LO SARDO	3	0,00	0,00	50.000,00	994.000,00	1.044.000,00	0,00		0,00	01	

I00148160831201900023	OOPP2023-09		2026	ING. PIETRO VARACALLI	NO	NO	19	083	077	ITG13	05	05 11	RISTRUTTURAZIONE DEL VECCHIO OSPEDALE DA DESTINARE A CENTRO POLIVALENTE DI STUDI E CULTURA DELLE TRADIZIONI	3		0,00	0,00	50.000,00	1.241.000,00	1.291.000,00		0,00		0,00	01	
I00148160831201900024	OOPP2023-10		2026	ING. PIETRO VARACALLI	NO	NO	19	083	077	ITG13	09	05 33	PROGETTO PILOTA PER LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI IMMOBILI PUBBLICI IMMESSI NELLA RETE DEL PIST	3		0,00	0,00	80.000,00	3.920.000,00	4.000.000,00		0,00		0,00	01	
I00148160831201900025	OOPP2023-11		2026	ING. PIETRO VARACALLI	NO	NO	19	083	077	ITG13	58	05 08	REALIZZAZIONE PER I LAVORI DI COSTRUZIONE DI U NA SCUOLA MEDIA A SEI SEZIONI IN SAN FILIPPO DEL MELA CENTRO VIA G. MATTEOTTI 2° LOTTO COMPLETAMENTO CORPI AULE	3		0,00	0,00	60.000,00	2.057.000,00	2.117.000,00		0,00		0,00	01	
I00148160831201900026	OOPP2023-12		2026	ING. PIETRO VARACALLI	NO	NO	19	083	077		05	01 01	PROGETTO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO	3		0,00	0,00	100.000,00	3.900.000,00	4.000.000,00		0,00		0,00	01	
I00148160831202400027	OOPP2024-13		2026	ING. LETTERIO LIPARI	NO	NO	19	083	077	ITG13	58	01 01	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E COMPLETAMENTO DELLA STRADA ARGINALE AL TORRENTE FLORIPOTEMA, VIA DI FUGA E DI COLLEGAMENTO TRA IL CENTRO ABITATO DI SANTA LUCIA DEL MELA E LA FRAZIONE CORRIDIO DI SAN FILIPPO DEL MELA	2		0,00	0,00	2.000.000,00	9.230.000,00	11.230.000,00		0,00		0,00	01	
I00148160831202400028	OOPP2024-14		2026	ING. PIETRO VARACALLI	NO	NO	19	083	077	ITG13	01	01 01	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE NELLA CONTRADA ROSA ISOLERA E SORGENTE	3		0,00	0,00	518.820,69	0,00	518.820,69		0,00		0,00	01	
I00148160831202400022	00148160831202400029	D66G23000020006		ING. PIETRO VARACALLI	NO	NO	19	83	77	ITG13	04	01 01	INTERVENTI PER VALORIDELLA FRAZIONE DI CATTAFI ATTRAVERSO IL RECUPERO E LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA ROSA ISOLERA E LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI ESISTENTI	2		0,00	0,00	500.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00		0,00		0,00	01	
															2.474.886,53	8.235.092,70	7.343.820,69	25.202.000,00	43.255.799,92		0,00		0,00			

Il referente del programma
VARACALLI PIETRO

- Note:**
(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il Cup (cfr. articolo 3, comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)
Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

- Tabella D.3**
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro
Tabella D.5
1. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera b)
2. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera c)
3. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera d)
4. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera e)
5. modifica ex articolo 5, comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile del progetto				
Codice fiscale del responsabile del procedimento		formato cf		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1991	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

6.2 - Elenco opere pubbliche non realizzate

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2		valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no

0,00	0,00	0,00	0,00
------	------	------	------

Il referente del programma
VARACALLI PIETRO

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per i cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art 1, comma 2, lettera a), DM n. 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (art. 1, comma 2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art 1, comma 2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale)	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc, ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza del progetto	si/no
Costo di progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione Europea	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra pubblica	si/no
Privata	si/no

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedent e	Ereditato da scheda D	Testo

Il referente del programma
VARACALLI PIETRO

Note:
(1) Breve descrizione dei motivi

6.3 – Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.632.613,39	2.979.049,56	3.409.620,00	3.440.000,00	3.440.000,00	3.440.000,00	0,891
Contributi e trasferimenti correnti	2.529.080,24	2.150.736,08	2.225.980,73	2.115.164,38	2.086.833,08	2.086.833,08	- 4,978
Extratributarie	1.080.516,33	1.021.258,78	1.185.155,14	1.173.855,14	1.169.855,14	1.169.855,14	- 0,953
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.242.209,96	6.151.044,42	6.820.755,87	6.729.019,52	6.696.688,22	6.696.688,22	- 1,344
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	126.169,26	188.361,57	221.833,96	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.368.379,22	6.339.405,99	7.042.589,83	6.729.019,52	6.696.688,22	6.696.688,22	- 4,452
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.218.713,98	3.762.877,31	3.987.949,67	2.462.098,16	3.567.211,63	667.211,63	- 38,261
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	622.432,98	487.473,33	1.844.839,85	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.841.146,96	4.250.350,64	5.832.789,52	2.462.098,16	3.567.211,63	667.211,63	- 57,788
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.209.526,18	10.589.756,63	12.875.379,35	9.191.117,68	10.263.899,85	7.363.899,85	- 28,614

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	2.537.576,34	2.818.250,29	5.885.320,50	5.643.574,57	- 4,107
Contributi e trasferimenti correnti	2.145.466,98	1.980.044,43	3.275.507,33	2.903.636,32	- 11,353
Extratributarie	918.138,79	933.347,72	3.439.777,17	3.356.146,62	- 2,431
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.601.182,11	5.731.642,44	12.600.605,00	11.903.357,51	- 5,533
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.601.182,11	5.731.642,44	12.600.605,00	11.903.357,51	- 5,533
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	837.016,34	1.503.995,05	8.428.745,09	6.432.204,86	- 23,687
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	78.479,74	78.479,74	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	837.016,34	1.503.995,05	8.507.224,83	6.510.684,60	- 23,468
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.438.198,45	7.235.637,49	21.107.829,83	18.414.042,11	- 12,762

6.4 - Analisi delle risorse

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni - circostanza che molto spesso ha determinato un riassetto complessivo delle risorse comunali, anche sotto il profilo della relativa rappresentazione contabile.

Le risorse dell'Ente provengono dalle entrate tributarie, extratributarie e dai trasferimenti regionali e statali.

Relativamente alle entrate tributarie ed extratributarie si è provveduto allo stanziamento dei capitoli tenendo presente che:

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 16 ottobre, ha approvato il Documento programmatico di bilancio (DPB), trasmesso successivamente alla Commissione UE, alla luce del quadro che era stato delineato dalla NADEF e l'impianto della legge di Bilancio 2024. Sono state poi esaminate in via preliminare le prime misure in applicazione della delega fiscale per l'attuazione del primo modulo di riforma dell'IRPEF e in materia di fiscalità internazionale con la Global Minimum tax. E' stato poi approvato il decreto legge 8.10.2023, n. 145, riportante "misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" che stanziava i 3,2 miliardi di anticipo ricavati in deficit dalla NADEF.

Sono previste, misure in favore delle famiglie numerose e per la natalità con la decontribuzione per le madri con 2 (fino a 10 anni) e tre figli (fino a 18 anni), per la sanità, il rinnovo dei contratti della PA, gli incentivi e meccanismi premiali per le aziende che investono e assumono nonché per le realtà industriali che decidono di ritornare a produrre in Italia (cosiddetto reshoring).

È stato inoltre approvato il decreto legge che destina anche i circa 3 miliardi previsti dallo scostamento di bilancio per il 2023 al pagamento anticipato di un primo aumento degli stipendi del pubblico impiego e del conguaglio sulle pensioni dovuto all'adeguamento all'inflazione.

In favore delle famiglie numerose e per alzare il tasso di natalità sono destinate risorse pari a 1 miliardo di euro.

Viene confermata la carta "Dedicata a te" nella misura di 600 milioni di euro per l'anno 2024, si integra lo stanziamento dei mutui prima casa di circa 380 milioni di euro per l'anno 2024 e si stanziavano risorse per il rifinanziamento del contributo straordinario per il caro energia e il bonus sociale elettricità (200 milioni di euro) per sostenere le fasce più deboli della popolazione nel primo trimestre dell'anno prossimo, il trimestre nel quale i consumi di energia sono più rilevanti.

La manovra prevede il rafforzamento del bonus asili nido.

La decontribuzione assume un volto nuovo con riferimento alle donne lavoratrici, prevedendo che la quota dello sgravio sia pari all'intera quota dei contributi a carico delle lavoratrici stesse, per un anno se hanno due figli fino all'età di 10 anni del più piccolo e in via sperimentale per 3 anni per quelle che hanno 3 figli fino ai 18 anni del più piccolo.

In manovra viene confermata la detassazione dei premi produttività al 5% e la soglia fino a 2000 euro dei fringe benefit per i lavoratori con figli a carico, fino a 1000 euro per tutti gli altri (si potranno utilizzare anche per pagamenti di affitto e mutuo prima casa).

Previsti anche per il 2024 incentivi per le assunzioni di donne disoccupate, confermati i beneficiari dell'assegno di inclusione e i giovani mentre arriva anche la detassazione per i lavoratori del settore del turismo notturno e festivo.

In attesa della completa attuazione della revisione delle agevolazioni fiscali alle imprese si dispone per il 2024 una maggiorazione del costo ammesso in deduzione in

presenza di nuove assunzioni (circa 1,3 miliardi) mentre viene rinviata fino al 1 luglio 2024 l'entrata in vigore della plastic e sugar tax.

Per le imprese e per sostenere gli investimenti privati sarà previsto un credito di imposta per coloro che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno, vengono stanziati 1,8 miliardi nel 2024 ai quali si aggiungono le risorse per nuova Sabatini e contratti di sviluppo (300 milioni).

La manovra assicura inoltre le risorse necessarie per la realizzazione del Ponte sullo stretto e diversi investimenti a vantaggio delle Regioni (50 milioni), enti territoriali (per la progettazione 100 milioni) e amministrazioni centrali (circa 27 miliardi nel periodo 2024-2038).

Previsti quasi 2 miliardi per finanziare intese con autonomie speciali, riequilibrio strutturale dei comuni che hanno sottoscritto ripiani per i disavanzi e contrastare lo spopolamento.

In manovra approvato anche il piano che riforma la gestione delle garanzie pubbliche che ha l'obiettivo di indirizzare lo strumento su investimenti anche sociali che garantiscano un alto valore aggiunto come quelli nelle infrastrutture strategiche e per la transizione tecnologica, verde e digitale delle imprese.

L'obiettivo è trasformare le garanzie in leve per investimenti fortemente addizionali e per coinvolgere gli investitori privati.

Dalla lettura dell'attuale art. 90 (Misure in materia di revisione della spesa), emerge che è stato previsto il ritorno in campo della spending review a partire dal 2024 e fino al 2028.

Sono previsti tagli previsti che corrispondono a 350 milioni annui per le Regioni, 200 milioni annui per i Comuni e 50 milioni annui per Province e Città Metropolitane. La misura del taglio per ciascun ente sarà definita in proporzione alla spesa impegnata in parte corrente escludendo le voci della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", come risultante dal Rendiconto 2022. Gli importi saranno determinati con Decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF entro il 20 gennaio 2024.

Le quote a carico di ciascun ente saranno trattenute dalle somme trasferite a titolo di fondo di solidarietà comunale e saranno esclusi dalla manovra gli enti locali in dissesto e in procedura di riequilibrio finanziario.

Il peso della misura unito all'assenza di qualsiasi forma di contributo straordinario (come è stato fino al 2023 per questioni emergenziali quali il "caro bollette") e l'attuale mancanza di certezze in ordine alla delicata questione della riattivazione del patto di stabilità, rendono particolarmente difficoltosa la costruzione del bilancio di previsione 2024/2026 che, in questi giorni, dovrebbe essere in via di definizione da parte del Responsabile del servizio finanziario alla luce delle previsioni del nuovo processo di bilancio.

La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Economia Marco Falcone, ha approvato in data 29.09.2023 il disegno di legge del Bilancio di previsione 2024/26 della Regione Sicilia.

Si tratta del principale documento contabile di programmazione della Regione Siciliana, elaborato su un orizzonte triennale e l'indicazione per singolo capitolo di ogni entrata e spesa delle diverse strutture dell'ente. Il Bilancio è stato elaborato in conformità alle linee guida e alle politiche di sviluppo espresse dal Documento di economia e finanza 2024/26 già approvato lo scorso giugno, nel quale si evidenzia la fase positiva dal punto di vista economico-contabile che sta attraversando la regione, condizione confermata anche dalle Agenzie di rating.

Il Bilancio di previsione, basato su politiche economiche espansive e su solide entrate, evidenzia una evoluzione virtuosa dell'attività amministrativa e degli impegni economici della Regione dal 2024 al 2026, tenendo conto degli impegni assunti con lo Stato in relazione alla riduzione del disavanzo della Regione e del rispetto di specifici parametri di virtuosità, a partire dalla riduzione della spesa corrente.

Con nota ANCI del 13.10.2023 è stata rappresentata l'esigenza di mantenere invariate, nel triennio 2024-2026, le risorse finanziarie destinate agli Enti locali (350 milioni di euro per spese ordinarie e 115 milioni di euro per spese di investimento), e di contenere le eventuali riserve, gravanti su tali fondi, fino ad un massimo di 30 milioni di euro;

Ulteriori fonti di finanziamento che dovranno avere specifiche e diverse coperture finanziarie:

50 milioni Fondo Progettazione per gli Enti locali.

30 milioni assistenza specialistica all'Autonomia e alla Comunicazione(ASACOM) prestata dalle Città metropolitane e dai Liberi Consorzi di Comuni agli studenti con disabilità sensoriale, psico-fisica e disturbi dello spettro autistico

24 milioni per dare integrale copertura, per l'adeguamento delle indennità degli Amministratori locali.

15 milioni compartecipazione della Regione ai costi sostenuti dai Comuni per il ricovero dei disabili psichici nelle comunità alloggio.

15 milioni funzionamento dell'Ufficio Comune delle Coalizioni Territoriali (costi di personale, strumentali e logistici) per la spesa delle risorse territorializzate della Programmazione 2021/2027.

14 milioni contributo ai Comuni per la stabilizzazione dei lavoratori ASU.

13 milioni contributo ai Comuni per le spese di ricovero dei minori su disposizione dell'Autorità giudiziaria.

7 milioni contributo ai Comuni per il trasporto interurbano degli alunni pendolari.

6 milioni contributo alle Isole minori per il trasporto dei rifiuti.

6 milioni tutela degli animali e prevenzione del Randagismo.

5 milioni contributo ai Comuni per i costi di ricovero delle donne vittime di violenza

5 milioni assistenza specialistica all'Autonomia e alla Comunicazione (ASACOM) prestata dai Comuni agli studenti con disabilità sensoriale, psico-fisica e disturbi dello spettro autistico.

Oltre alle sopradescritte fonti di finanziamento, già oggetto del confronto del 21 settembre, si chiede di destinare i residui prodotti dal Fondo straordinario ex articolo 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 quale contributo ai Comuni per garantire l'integrazione oraria del personale precario già stabilizzato.

Il peso della misura presa dallo Stato nei confronti di Regioni ed Enti locali, unito all'assenza di qualsiasi forma di contributo straordinario (come è stato fino al 2023 per questioni emergenziali quali il "caro bollette") e l'attuale mancanza di certezze in ordine alla delicata questione della riattivazione del patto di stabilità, rendono particolarmente difficoltosa la costruzione del bilancio di previsione 2024/2026 .

Ad oggi, non è ancora possibile quantificare l'entità dei trasferimenti provenienti dallo Stato nè quelli provenienti dalla Regione, mentre relativamente alle entrate extratributarie si fa riferimento alla media di quanto accertato negli ultimi 3 (tre) anni.

Per quanto concerne la formulazione delle tariffe del servizio idrico, l'ARERA, con deliberazione n. 64/2023R/IDR del 21.02.2023, ha dato avvio al procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4); l'iter procedurale non è stato ancora concluso, pertanto, l'Autorità d'Ambito non è stata in grado di trasmettere le deliberazioni per il periodo interessato in quanto ancora in attesa della conclusione del procedimento da parte di ARERA. Le tariffe saranno comunque determinate secondo le tempistiche dettate dalla norma.

- Con Delibera di G.M. n. 129 del 31.10.2023, sono state confermate, per l'esercizio 2024, le aliquote per l'addizionale IRPEF già previste per il 2023.

- Con delibera di G.M. n. 130 del 31.10.2023 sono state confermate, per l'anno 2024, le tariffe del Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al Demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a

mercati, realizzati anche in strutture attrezzate già previste per il 2023;

- Con delibera di G.M. n. 117 del 26.09.2023 sono state determinate, per l'anno 2024, le tariffe Servizi Pubblici a domanda individuale per l'area Servizi alla Persona;
- Con delibera di G.M. n. 124 del 11.10.2023 sono state approvate, per l'anno 2024, la ripartizione e destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme del Codice della Strada ai sensi dell'art. 208, c. 4 del D.lgs. n. 285 del 30.04.1992, come modificato dalla L. n. 120/2010;
- Relativamente all'Imposta Municipale IMU anche per l'anno 2024 vengono confermate le aliquote.

Per quanto riguarda le tariffe relative alla TARI e al SERVIZIO IDRICO, è intendimento dell'amministrazione procedere alla loro determinazione e approvazione nei termini di legge.

PREMESSE

Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

La riforma dell'IMU

La legge di bilancio 2020 (articolo 1, commi da 738 a 783 della legge n. 160 del 2019) ha riformato l'assetto dell'imposizione reale immobiliare, unificando le due previgenti forme di prelievo – IMU e TASI – e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo, relativo all'Imposta Municipale Propria – IMU.

Il presupposto dell'imposta è rappresentato dal possesso di immobili, ad eccezione degli immobili qualificati come abitazioni principali o assimilate salvo che questi ultimi non rientrino nelle categorie A1 (abitazioni di tipo signorile), A8 (ville) o A9 (castelli e palazzi eminenti). L'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso.

Per gli immobili di tali categorie adibite ad abitazione principale l'aliquota di base e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento. Dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, 200 euro rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

Il soggetto attivo dell'imposta è il comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul territorio del comune stesso. I soggetti passivi dell'imposta sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi. La base imponibile dell'imposta è costituita dal valore degli immobili. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento alcuni moltiplicatori (per gli immobili ordinariamente accatastate come abitazioni, appartenenti al gruppo A, il moltiplicatore è 160).

Per gli immobili diversi dall'abitazione principale, che, come detto non sono presupposto d'imposta, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, sostanzialmente la somma delle precedenti IMU e TASI, e può essere aumentata con deliberazione del consiglio comunale, sino all'1,06 per cento o diminuita fino all'azzeramento. Per quanto riguarda i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota è dello 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento; i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU; per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento; per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

Quanto alle modalità e ai termini di pagamento i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso, a mezzo modello F24, in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente.

La legge di bilancio 2020, tra le principali innovazioni:

- ha concesso di dedurre completamente l'IMU sugli immobili strumentali già dal 2022, rimodulando le deduzioni per gli anni 2020 e 2021 (rispettivamente pari al 60 per cento);
- ha precisato che il diritto di abitazione assegnata al genitore affidatario è considerato un diritto reale ai soli fini dell'IMU;
- ha chiarito gli effetti tributari delle variazioni di rendita catastale (quelle intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori, o, se antecedente, dalla data di utilizzo);
- ha precisato il valore delle aree fabbricabili (è quello venale al 1° gennaio ovvero dall'adozione degli strumenti urbanistici in caso di variazione in corso d'anno).

La riforma aveva inoltre eliminato la possibilità di avere due abitazioni principali, una nel comune di residenza di ciascun coniuge, ma tale disposizione è stata dichiarata costituzionalmente illegittima con la sentenza 209/2022 della Corte Costituzionale. In particolare la Corte Costituzionale, con la citata sentenza, ha dichiarato illegittimo l'articolo 13, comma 2, quarto periodo, del decreto-legge n. 201/2011 nella parte in cui si riferisce al nucleo familiare, ritenendolo in contrasto con gli articoli 3, 31 e 53 della Costituzione. L'illegittimità è stata estesa anche ad altre norme, in particolare a quelle che, per i componenti del nucleo familiare, limitano l'esenzione ad uno solo degli immobili siti nel medesimo comune (quinto periodo del comma 2 dell'articolo 13, Dl 201/2011) e che prevedono che essi optino per una sola agevolazione quando hanno residenze e dimore abituali diverse (comma 741, lettera b) della legge n. 160 del 2019, come modificato dall'articolo 5-decies del Dl 146/2021).

Quanto agli introiti dell'IMU, si ricorda che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento.

La normativa prevede che le aliquote e i regolamenti IMU hanno effetto per l'anno in corso a patto che siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Mef entro il 28 ottobre dello stesso anno e siano inserite entro il 14 ottobre nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione si applicano le aliquote dell'anno precedente.

Nella legge n. 197/2022, si trovano "Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 "

La norma è stata introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio e incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020.

Con una prima modifica (al comma 756 della legge n. 160 del 2019) è stato affidato a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.

Con una seconda modifica (al comma 767) si è invece intervenuto sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

Con decreto del 7 luglio 2023 pubblicato in G.U. Serie generale n. 172 del 25/07/2023, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato il decreto per l'individuazione della fattispecie in materia di IMU in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto menzionato, l'obbligo di redigere la delibera delle aliquote mediante il c.d. Prospetto ministeriale decorrerà dal 2024. In caso di inottemperanza, secondo quanto disposto dall'art. 1 co. 767 L. 160/2019, non sarà possibile considerare prorogate le aliquote dell'anno precedente ma dovranno essere applicate le aliquote base di cui ai commi 748 e seguenti della stessa L. 160/2019.

L'anno in corso si connota dunque come periodo di analisi delle fattispecie IMU differenziabili in quanto occorrerà valutare se quelle stabilite dall'allegato al Decreto possano consentire al Comune di mantenere l'impianto tariffario già esistente, garantendo il livello di gettito atteso.

Oltre a tale valutazione quest'anno sarà inoltre possibile testare l'applicazione informatica che tutti i Comuni dovranno utilizzare per l'approvazione del prospetto delle aliquote IMU 2024, da approvare entro il 31 dicembre 2023.

Da tenere presente che, nella compilazione del Prospetto delle aliquote IMU 2024 si trovano situazioni di aliquote usate in passato che non sembrano più essere applicabili con la nuova procedura e ciò comporta conseguenze sia in termini di variazione del gettito IMU sia in termini di mutamento nell'assetto delle aliquote consolidato negli Enti e talvolta, ad esempio, le aliquote agevolate erano state introdotte proprio per far fronte a determinate situazioni di disagio che il territorio presenta, o per tutelare alcune particolari tipologie di conduzione degli immobili: il loro venir meno a decorrere dal 2024 rischia di modificare sensibilmente la politica tributaria delle amministrazioni locali.

Tra le varie difformità riscontrate che potranno comportare una variazione nell'impianto tariffario, una in particolare riguarda le abitazioni concesse in comodato gratuito con contratto registrato a parenti in linea retta entro il primo grado o collaterali entro il secondo grado che vi abbiano acquisito la residenza, adibendole ad abitazione principale: il Prospetto non consente, in relazione alle condizioni del locatario, di differenziare il grado di parentela tra i parenti in linea retta e quelli in linea collaterale. Vengono difatti date esclusivamente le seguenti possibilità:

- Primo grado in linea retta;
- Sino al secondo grado (in linea retta);
- Sino al secondo grado (in linea retta e collaterale)
- Sino al terzo grado (in linea retta);
- Sino al terzo grado (in linea retta e collaterale)
- Indipendente dal grado di parentela.

Non è pertanto possibile prevedere, ad esempio, il primo grado in linea retta (genitori-figli) e il secondo solo collaterale (fratelli-sorelle).

Allo stato attuale inserire l'opzione che prevede "Sino al secondo grado (in linea retta e collaterale)" consente di ampliare l'agevolazione in quanto verranno inclusi i rapporti di parentela "nonni-nipoti" che al momento per l'Ente non godono di aliquota agevolata; in alternativa si potrà scegliere di limitare l'agevolazione ai soli rapporti di primo grado (genitori-figli) escludendo i "fratelli-sorelle" dal beneficio.

Disposizioni in materia di TASI

Già con la **Legge di Bilancio 197/2022 è stato** stabilizzato a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021.

Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre, 2018, n. 145, articolo 1, commi 892-895), per 190

milioni di euro annui dal 2019 al 2033.

Si ricorda che la Corte Costituzionale, infatti, ha ritenuto infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata sull'articolo 1, comma 554, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, laddove prevede l'assegnazione complessiva di 110 milioni di euro da parte dello Stato a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dalla TASI, in luogo dei 625 milioni di euro originariamente individuati dall'articolo 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Pertanto, con la legge 197/2022, è stato ripristinato stabilmente il **contributo pari a 110 milioni di euro annui a decorrere dal 2023** a favore dei comuni interessati, al fine di garantire le medesime risorse attribuite fino all'anno 2022.

TARI

Il 31 ottobre 2019 ARERA ha varato il "metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti" e, in un'apposita memoria ha reso noti i principi basilari del nuovo metodo, ovvero: incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

L'avvento della deliberazione ARERA 443 del 31 ottobre 2019 obbliga il gestore a riformulare i piani economici finanziari dei rifiuti, con modalità di computo dei costi ben diversa rispetto al sistema fondato sul DPR 158/99. La nuova deliberazione prevede la rideterminazione dei costi variabili con un peso maggiore rispetto ai costi fissi, un sistema di calcolo degli ammortamenti, poste rettificative nuove, l'applicazione di coefficienti di sharing relativi alle attività di recupero dei rifiuti nonché di un coefficiente di gradualità per l'applicazione del conguaglio, basato sul raffronto dei costi con il benchmark di riferimento.

Con la Delibera 18 gennaio 2022 15/2022/R/rif l'ARERA introduce il Testo unico per la regolazione della qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani.

Le nuove disposizioni introducono un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

I nuovi standard minimi sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2023, ma gli Enti territorialmente competenti hanno dovuto scegliere entro il 31 marzo 2022 uno dei quattro schemi regolatori previsti, in base al livello di servizio effettivo di partenza, individuando i costi eventualmente connessi all'adeguamento agli obblighi all'interno del Piano Economico Finanziario (PEF) 2022-2025.

L'obiettivo di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale, deve infatti tenere conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica.

L'Ente si è dotato della carta dei servizi.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 26.05.2023 è stata approvata la REVISIONE STRAORDINARIA INFRAPERIODO per gli anni 2023-2024-2025- procedendo alla redazione del **Piano Economico Finanziario (PEF) 2022-2025 rettificato**. Ciò si è reso necessario alla luce dell'aumento dei costi di gestione dei rifiuti ed in particolare di quelli relativi allo smaltimento degli indifferenziati, al fine di dare copertura al servizio senza creare danno economico all'Ente o, nella peggiore delle ipotesi, essere costretti alla sospensione del servizio stesso per mancata copertura economica.

Dalle risultanze del Piano Economico Finanziario 2022-2025 rettificato si evince che l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2023 ammontava ad € 1.050.120,00 mentre per l'anno 2024 sono previsti costi per € 1.047.886,00 e per l'anno 2025 costi pari ad € 1.038.231,00; nel corso del 2023 si è avuto un forte incremento nei quantitativi della raccolta differenziata che ha visto come conseguenza la

diminuzione dell'indifferenziato conferito in discarica e questo dovrebbe portare ad una diminuzione della tariffa per gli anni 2024 e seguenti.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è una imposta istituita nel 1998 con D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 ed è pagata da tutti i contribuenti ad eccezione di quelli che sono già soggetti all'imposta sui redditi delle persone giuridiche e di quelli che possiedono redditi esenti alla fonte.

L'aliquota massima prevista per legge è dello 0,80%; il Comune di San Filippo del Mela applica un'aliquota dello 0,5%; non sono previste differenziazioni per scaglioni di reddito e la fascia di esenzione è quella prevista dalla no-tax area per la dichiarazione dei redditi

L'addizionale è determinata sul reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini dell'imposta stessa. Con Delibera G.M. N. 129 del 31.10.2023, sono state confermate, per l'anno 2024 le aliquote dell'addizionale IRPEF e delle relative detrazioni applicate per l'anno 2023.

Evoluzione nel tempo dei cespiti imponibili: Per gli anni futuri ci si propone, come già fatto in passato, di proseguire, nell'ottica del perseguimento della massima equità, nella ripartizione del carico fiscale tra i propri contribuenti, la verifica delle unità immobiliari che devono essere assoggettate a tassazione. verranno operati controlli incrociati finalizzati a scoprire le unità immobiliari illecitamente sottratte, totalmente o parzialmente, a tassazione e a recuperare conseguentemente la base imponibile.

Tale progetto verrà curato esclusivamente dal personale appartenente all'Ufficio Tributi, compatibilmente con i carichi di lavoro già in essere, vista l'attuale difficoltà di conferire appositi incarichi professionali esterni, analogamente a quanto avvenuto in passato.

Mezzi utilizzati per accertarli: Le verifiche saranno compiute attraverso tutte le fonti che l'Ufficio può utilizzare: variazioni dell'Ufficio Anagrafe, pratiche commerciali, permessi di costruire e decreti di agibilità, attribuzioni di numeri civici, denunce di successione, contratti di locazione e dati utenze, messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, utenze comunicate dall'ENEL all'Ufficio tecnico, modelli DOCFA messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, ecc.

ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE E DIMOSTRAZIONE DELLA CONGRUITA' DEL GETTITO ISCRITTO PER CIASCUNA RISORSA NEL TRIENNIO IN RAPPORTO AI CESPITI IMPONIBILI NUOVA IMU - TARI - CANONE UNICO (OCCUPAZIONE SPAZI PUBBLICI E PUBBLICITA', COMMI 816-847)

Il decreto del 7 luglio 2023 stabilisce che le amministrazioni, possono cambiare (al rialzo o al ribasso) le aliquote IMU, mettendo in pratica una scelta in base a ragionevolezza, proporzionalità, adeguatezza (come specificato dallo stesso decreto); possono anche scegliere di non diversificare le aliquote, ma sarà comunque necessario redigere una delibera che approva quelle individuate dal decreto. In ogni caso, è necessario che le amministrazioni locali pubblichino una delibera entro il 14 ottobre dell'anno di riferimento, se non ci sarà una delibera pubblicata entro il 28 ottobre, le aliquote applicate saranno quelle dell'anno precedente a regime, mentre per il primo anno la mancanza della delibera determina l'applicazione delle aliquote base a livello nazionale. Restano invariate le modalità di pagamento; l'imposta va versata tramite il modello F24 con scadenze 16 giugno - 16 dicembre dell'anno in corso. Le aliquote adottate per il calcolo della nuova IMU ammontano allo 0,86% e sono il risultato dell'unificazione delle vecchie aliquote IMU TASI (0,76% e 0,1 %);

Per le tariffe TARI, determinate secondo la nuova metodologia di calcolo prevista da ARERA per la formulazione del PEF nonché dalle risultanze del **Piano Economico Finanziario 2022-2025 rettificato** a seguito dei maggiori costi sostenuti per l'espletamento del servizio, è da evidenziare che nel corso del 2023 si è avuto un incremento nei quantitativi della raccolta differenziata che ha visto come conseguenza la diminuzione dell'indifferenziato conferito in discarica e questo dovrebbe portare ad una diminuzione della tariffa per gli anni 2024 e seguenti.

Per quanto concerne la formulazione delle tariffe del servizio idrico, l'ARERA, con deliberazione n. 64/2023R/IDR del 21.02.2023, ha dato avvio al procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4); l'iter procedurale non è stato ancora concluso, pertanto, l'Autorità d'Ambito non è stata in grado di trasmettere le deliberazioni per il periodo interessato in quanto ancora in attesa della conclusione del procedimento da parte di ARERA. Le tariffe saranno comunque determinate secondo le tempistiche dettate dalla norma.

L'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF è stata mantenuta inalterata con un'aliquota dello 0,5 % senza alcuna differenziazione di scaglioni.

Il gettito previsto in Bilancio 2024/2026 per ciascuna delle risorse risulta essere congruo in rapporto ai cespiti imponibili

Il funzionario responsabile dei tributi comunali è la Sig.ra Rag. Santina Carbone.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2023	2024	2023	2024
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,8600	0,8600	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,8600	0,8600	0,00	0,00
Terreni	0,8600	0,8600	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Altre imposte

Denominazione	Anno 2023	Anno 2024	Note
ADDIZIONALE IRPEF	0,50	0,50	NON SONO PREVISTI DIFFERENZIAZIONI PER SCAGLIONI DI REDDITO

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.632.613,39	2.979.049,56	3.409.620,00	3.440.000,00	3.440.000,00	3.440.000,00	0,891

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.537.576,34	2.818.250,29	5.885.320,50	5.643.574,57	- 4,107

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Le Entrate del Titolo II provengono dai Contributi e Trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici.

Per quanto relativo ai trasferimenti, non si conosce ancora l'entità degli stessi, pertanto, nell'attesa di conoscere le effettive attribuzioni, si è proceduto ad effettuare le previsioni di entrata relative ai trasferimenti dallo Stato seguendo il trend storico degli anni precedenti, si conferma pertanto quanto già iscritto in bilancio.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, il 16 ottobre ha approvato il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 e l'aggiornamento del Documento programmatico di bilancio (DPB).

Nel comunicato stampa diffuso sul website del Governo, si legge che, “nel rispetto delle regole europee e alla luce della delicata situazione economica”, influenzata negativamente:

- dalla spinta dell'inflazione,
- dall'aumento dei costi energetici,
- dall'incertezza globale causata dal conflitto russo-ucraino e dalla recente crisi in Medio Oriente,

le misure contenute nel provvedimento sono concentrate nella riduzione della pressione fiscale a sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati.

Previsti anche il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione e misure in favore delle famiglie numerose e per la natalità.

Confermato il Taglio del cuneo fiscale che vede destinati 10 miliardi al rinnovo nel 2024 del taglio del cuneo fiscale-contributivo (7% per i redditi fino a 25 mila euro, 6% per i redditi fino a 35 mila euro).

Ulteriori 5 miliardi sono destinati ai rinnovi dei contratti della P.A.

Per i residenti stranieri, cittadini di Paesi non aderenti all'UE, si prevede la possibilità di iscrizione negli elenchi degli aventi diritto alle prestazioni del SSN, versando un contributo di 2.000 euro annui. L'importo del contributo è ridotto per gli stranieri titolari di permesso di soggiorno per motivi di studio o per quelli collocati alla pari.

Per le famiglie numerose e per alzare il tasso di natalità, vengono destinate risorse di 1 miliardo di euro.

Sempre a sostegno delle famiglie è confermata la carta “dedicata a te” nella misura di 600 milioni di euro per l'anno 2024, viene integrato lo stanziamento dei mutui prima casa di circa 380 milioni di euro per l'anno 2024 e si stanziavano risorse per il rifinanziamento del contributo straordinario per il caro energia e il bonus sociale elettricità (200 milioni di euro) per sostenere le fasce più deboli della popolazione nel primo trimestre del 2024, il trimestre nel quale i consumi di energia sono più rilevanti.

Si aggiunge un ulteriore mese di congedo parentale, retribuito al 60 %, per i genitori con figli fino ai 6 anni.

Viene rafforzato il bonus asili nido con l'implementazione del fondo per il bonus di oltre 150 milioni di euro.

Sempre a vantaggio delle famiglie viene disposto l'abbassamento del canone Rai che passa da 90 a 70 euro all'anno, e alla riduzione corrisponde un'integrazione del finanziamento della Rai per le spese relative agli investimenti.

La dotazione complessiva subisce, per l'effetto, una lieve modifica allineata ai tagli previsti per i ministeri (da 440 a 420 milioni).

Viene confermata la detassazione dei premi di produttività al 5 % e dei fringe benefit fino a 2 mila euro per i lavoratori con figli a carico e fino a 1.000 euro per tutti gli altri (i benefici potranno essere riconosciuti anche per pagamenti di affitto e mutuo prima casa).

La quota dello sgravio è pari all'intera quota dei contributi a carico delle lavoratrici donne, per un anno se hanno due figli fino all'età di 10 anni del più piccolo e permanente per quelle che hanno 3 figli fino ai 18 anni del più piccolo.

A vantaggio delle Imprese viene rinviata al 1° luglio 2024 l'entrata in vigore della plastic e sugar tax.

Al fine di sostenere gli investimenti privati, è previsto per le imprese un credito d'imposta per l'acquisizione dei beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nel

Mezzogiorno.

Sono previste revisioni anche nel ramo pensioni.

Alcune revisioni afferiscono all'APE, quali l'innalzamento a 36 anni del requisito contributivo per gli uomini, e requisiti differenti per le donne e quota 104, con alcune specifiche che tengono conto della necessità di valorizzare chi vuole restare al lavoro.

Relativamente alle Infrastrutture e autonomie, la manovra assicura le risorse occorrenti per avviare le opere del ponte sullo Stretto di Messina; sono previsti diversi investimenti a vantaggio delle Regioni (50 milioni), enti territoriali (per la progettazione 100 milioni) e amministrazioni centrali (circa 27 miliardi nel periodo 2024-2038). Previsto è anche un piano che riforma la gestione delle garanzie pubbliche, per indirizzare lo strumento su investimenti anche sociali che garantiscano un alto valore aggiunto come quelli nelle infrastrutture strategiche e per la transizione tecnologica, green e digitale delle imprese. Si intende trasformare le garanzie in leve per investimenti fortemente addizionali e coinvolgere gli investitori privati.

Contestualmente all'approvazione della Legge di Bilancio, il Consiglio dei Ministri ha approvato un nuovo Decreto Legge che introduce misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili.

Tra le diverse misure si evidenziano

Anticipo conguaglio di perequazione anno 2023

Campagna reddituale

Anticipo rinnovo contratti pubblici

Rinvio del versamento della seconda rata di acconto delle imposte dirette

Disposizioni urgenti in tema di procedure di riversamento del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

Istituzione di un nuovo Contributo di solidarietà

Modifiche alla disciplina della participation exemption sulle plusvalenze

Riduzione delle accise sui prodotti energetici usati come carburanti o come combustibili per riscaldamento per usi civili, in caso di aumento del prezzo internazionale

Incremento del fondo destinato al Trasporto pubblico locale

Si istituisce un fondo per l'Edilizia universitaria finalizzato a incrementare la disponibilità di alloggi e posti letto per gli studenti fuori sede in considerazione della rimodulazione del target M4C1-28 - Riforma 1.7 del PNRR.

Fondo nazionale delle politiche sociali

Si incrementa di 10 milioni di euro per l'anno 2023 la dotazione del fondo nazionale per le politiche sociali.

Adempimenti per la regolarizzazione degli obblighi contributivi a carico delle pubbliche amministrazioni per i periodi di paga fino al 31 dicembre 2004, a condizione che sia correttamente implementata la posizione assicurativa/contributiva

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Con nota ANCI del 13 ottobre 2023 avente ad oggetto " Legge di Stabilità Finanziaria 2024-2026; interventi in favore degli Enti locali", è stata evidenziata l'esigenza di mantenere invariate, nel triennio 2024-2026, le risorse finanziarie destinate agli Enti locali (350 milioni di euro per spese ordinarie e 115 milioni di euro per spese di investimento), e di contenere le eventuali riserve, gravanti su tali fondi, fino ad un massimo di 30 milioni di euro. Inoltre si chiede di destinare i residui prodotti dal Fondo straordinario ex articolo 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 quale contributo ai Comuni per garantire l'integrazione oraria del personale precario già stabilizzato.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Altre considerazioni e vincoli:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.529.080,24	2.150.736,08	2.225.980,73	2.115.164,38	2.086.833,08	2.086.833,08	- 4,978

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.145.466,98	1.980.044,43	3.275.507,33	2.903.636,32	- 11,353

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Le risorse finanziarie del Titolo III sono costituite da Entrate Extratributarie.

Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento dell'Ente Locale che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi.

Comprendono, ad esempio, eventuali utili di aziende collegate o profitti ricavati dall'erogazione dei servizi pubblici o dall'affitto di beni immobili comunali a soggetti terzi; abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

Sono entrate extratributarie:

1. Proventi dei servizi pubblici
2. Proventi dai beni dell'ente
3. Interessi su anticipazioni e crediti
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società
5. Proventi diversi

CANONE UNICO (OCCUPAZIONE SPAZI PUBBLICI E PUBBLICITA'

Istituito con legge di Bilancio 2020 e destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale è stato prorogato al 2022 e nel 2021 potrà essere adottato e applicato solo su base facoltativa

Rimane comunque disciplinato dalla legge di bilancio 2020 nei commi da 816 a 847 che si reiterano.

Il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane.

Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso

Il comma 819 definisce il presupposto – o per meglio dire i due presupposti d'imposta – in cui si articola il nuovo canone. Ancorché formalmente definito come presupposto unico, appare evidente, infatti, che il nuovo canone non può che riproporre due distinti presupposti: il presupposto di occupazione del suolo da una parte, quello dell'esposizione pubblicitaria dall'altra.

Il presupposto di cui alla lettera a) è l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico.

Il presupposto di cui alla lettera b) è la diffusione di messaggi pubblicitari, anche in modo abusivo, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Appare necessario chiarire che la parte “pubblicitaria” del Canone pertiene esclusivamente al Comune, come peraltro emerge dalle prescrizioni circa i contenuti dei regolamenti di cui al comma 821.

Il comma 820 esclude la possibilità di una “doppia imposizione”, chiarendo che l’applicazione del canone dovuto in ragione della diffusione dei messaggi pubblicitari esclude l’applicazione del canone dovuto per le occupazioni.

Il comma 821 statuisce che la disciplina regolamentare del nuovo Canone è stabilita dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446.

Il comma 824 definisce le modalità di determinazione del canone dovuto per le occupazioni delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico.

In particolare, il canone deve essere determinato in funzione a) della durata dell’occupazione, b) della superficie in metri quadrati, c) della tipologia e finalità dell’occupazione nonché d) in ragione della zona del territorio comunale o provinciale in cui è effettuata l’occupazione.

Il canone può essere maggiorato di eventuali comprovati oneri di manutenzione derivanti dall’occupazione del suolo e del sottosuolo, che non siano, a qualsiasi titolo, già posti a carico dei soggetti che effettuano le occupazioni.

Per quanto riguarda i passi carrabili la superficie deve essere misurata moltiplicando la larghezza del passo, misurata sulla fronte dell’edificio o del terreno al quale si dà l’accesso, per la profondità di un metro lineare convenzionale. La tariffa standard (si deve intendere: “per metro quadrato”) varia al variare della popolazione comunale:

70,00 euro nei Comuni con oltre 500mila abitanti;

60,00 euro nei Comuni tra 100mila e 500mila abitanti;

50,00 euro nei Comuni tra 30mila e 100.000 abitanti

40,00 euro nei Comuni tra 10mila e 30mila abitanti;

30,00 euro nei Comuni fino a 10mila abitanti

Con atto n. 130 del 31.10.2023 avente ad oggetto "CONFERMA TARIFFE CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA e del CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI, REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE ANNO 2024" la G.M. ha deliberato

DI CONFERMARE, per l’anno **2024** le tariffe relative al ***CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA e del CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI, REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE***, già stabilite con Delibera di G.M. n. 33 del 05/05/2021;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell’articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Finanziaria 2007), le imposte, tasse, tariffe e aliquote non espressamente modificate, si intendono prorogate di anno in anno.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell’ente iscritti in rapporto all’entità dei beni ed ai canoni applicati per l’uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Tra le entrate extratributarie sono da annoverare il canone idrico integrato, i fitti attivi (da fabbricati e terreni), le contravvenzioni elevate per violazione al codice della strada, le rette di frequenza e refezione di asilo nido e scuola materna in seguito meglio specificate ai paragrafi 6.4.8 e 6.4.9.

Altre considerazioni e vincoli:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.080.516,33	1.021.258,78	1.185.155,14	1.173.855,14	1.169.855,14	1.169.855,14	- 0,953

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	918.138,79	933.347,72	3.439.777,17	3.356.146,62	- 2,431

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio:

Il Titolo IV dell'Entrata contiene poste di varia natura (oneri di urbanizzazione, alienazioni di beni patrimoniali e altri trasferimenti in conto capitale da imprese).
 E' previsto l'utilizzo di introiti derivanti dall'alienazione di immobili.
 Il dettaglio degli immobili da alienare è oggetto di apposita deliberazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 58 della L. 133/2008.

Altre considerazioni e illustrazioni:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.218.713,98	3.762.877,31	3.987.949,67	2.462.098,16	3.567.211,63	667.211,63	- 38,261
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.218.713,98	3.762.877,31	3.987.949,67	2.462.098,16	3.567.211,63	667.211,63	- 38,261

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Alienazione beni e trasferimenti capitale	837.016,34	1.503.995,05	8.428.745,09	6.432.204,86	- 23,687
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	78.479,74	78.479,74	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	837.016,34	1.503.995,05	8.507.224,83	6.510.684,60	- 23,468

6.4.5 - Futuri mutui

Non è intendimento dell'Amministrazione Comunale procedere alla contrazione di nuovi mutui

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
TOTALE	0,00			0,00

6.4.6 – Verifica limiti di indebitamento

COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA (ME)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.979.049,56	3.057.253,46	3.065.020,46
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.150.736,08	1.992.130,44	1.992.130,44
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.021.258,78	1.134.463,37	1.144.463,37
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.151.044,42	6.183.847,27	6.201.614,27
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	615.104,44	618.384,73	620.161,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		615.104,44	618.384,73	620.161,43
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali carenze di liquidità potenzialmente dovute a sfasamenti nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente. Il limite al ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D.lgs. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai 5/12 delle entrate accertate nell'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Altre considerazioni e vincoli:

Negli ultimi esercizi il comune di San Filippo del Mela non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Sarà fatta molta attenzione ad equilibrare i pagamenti con gli incassi provvedendo ad un attento monitoraggio dei flussi finanziari in entrata e in uscita, evitando così il ricorso ad anticipazioni di cassa.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

La Legge di Bilancio 2024 destina un importo consistente, pari a un miliardo di euro, a favore di misure per le famiglie, come recentemente affermato dalla ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, Eugenia Roccella. Questo stanziamento rivela un impegno tangibile verso il sostegno delle famiglie italiane.

Tra le novità di rilievo contenute nella manovra 2024, spicca l'introduzione della gratuità degli asili nido a partire dal secondo figlio in poi. Questa iniziativa contribuisce a rendere l'accesso all'assistenza all'infanzia più accessibile per le famiglie numerose, consentendo alle madri di continuare a lavorare senza oneri e agevolando la conciliazione tra la vita professionale e quella familiare.

Un'altra misura significativa è l'intervento dello Stato che si fa carico dei contributi previdenziali delle lavoratrici madri con almeno due figli. Questa iniziativa è progettata per alleviare il peso finanziario sulle spalle delle famiglie che decidono di ampliare la propria prole, incoraggiando la natalità e riconoscendo il valore sociale di tali scelte.

Questo pacchetto di misure per le famiglie è concepito per affrontare una sfida complessa: le dimissioni delle madri dal lavoro, un fenomeno che si è accentuato nel tempo, come evidenziato dai dati. L'obiettivo è ridurre la necessità per le madri di lasciare il lavoro e promuovere un maggiore equilibrio nelle opportunità di genere. All'interno della Manovra 2024, il governo ha deciso di aumentare notevolmente i finanziamenti destinati agli asili nido, con l'ambizioso obiettivo di offrire la possibilità di usufruire di un "asilo nido gratuito a partire dal secondo figlio". Questa prospettiva rappresenta un passo significativo verso il sostegno alle famiglie e la promozione della natalità grazie all'implementazione di esenzione contributive. Per raggiungere questa sfida, l'esecutivo ha incrementato il budget del bonus asili nido di oltre 150 milioni di euro.

L'impegno del governo a favore delle famiglie non si limita solo all'asilo nido gratuito, ma include anche una serie di altre misure cruciali. Tra queste iniziative, troviamo la decontribuzione a favore delle madri a partire dal secondo figlio. Con l'arrivo del secondo figlio, entra in vigore la decontribuzione, che consiste nell'annullamento completo dell'obbligo contributivo a carico delle lavoratrici madri. Questa agevolazione è applicabile alle madri con due figli fino al compimento dei dieci anni del secondo figlio, mentre diventa permanente per le madri con tre o più figli fino al diciottesimo compleanno dell'ultimo nato.

Tra le misure per le famiglie è stato introdotto il congedo parentale rafforzato

Il governo ha adottato una serie di provvedimenti mirati a rafforzare il supporto alle famiglie, e uno degli elementi chiave di questo pacchetto di iniziative è il potenziamento dei congedi parentali. Questo ampliamento comporta l'aggiunta di un ulteriore mese di congedo parentale, un beneficio retribuito al 60%, che può essere fruito sia dalla madre che dal padre, entro il compimento di 6 anni del bambino. È importante notare che il primo mese di congedo rimane fissato all'80% dello stipendio, al fine di garantire un sostegno finanziario significativo in questo periodo cruciale.

In altre parole, il congedo parentale aveva una durata complessiva di dieci mesi, ma il primo mese era retribuito solo al 30% dello stipendio. Tuttavia, con la legge di bilancio del 2023, questa cifra è stata aumentata all'80% dello stipendio. La novità introdotta dalla nuova manovra 2024 consiste nell'aumentare l'indennità del secondo mese, portandola dal 30% al 60% dello stipendio. Questa misura è pensata per offrire alle famiglie una maggiore flessibilità e sostegno finanziario nei primi anni di vita dei loro figli, consentendo ai genitori di conciliare meglio le esigenze familiari e professionali.

Questo incremento dei congedi parentali riflette l'attenzione del governo nei confronti delle famiglie e del benessere dei bambini nei primi anni di vita, al fine di

riconoscere l'importanza di offrire a genitori i mezzi per prendersi cura adeguatamente dei propri figli senza dover sacrificare il proprio sostentamento economico. La Manovra 2024 segna un capitolo significativo nell'impegno del governo italiano a favore del benessere delle famiglie e introduce una serie di misure mirate, progettate per sostenere i cittadini e agevolare le dinamiche familiari, che possiamo riassumere in quattro punti chiave:

- Super-deduzione per le assunzioni a tempo indeterminato: è prevista una super-deduzione per le aziende che effettuano assunzioni a tempo indeterminato, con un particolare focus sulle madri e altre categorie svantaggiate come i giovani under 30 e i percettori di reddito di cittadinanza. Questa deduzione parte dal 120% e può arrivare fino al 130% per chi assume mamme, giovani under 30, percettori di reddito di cittadinanza e persone con invalidità. L'obiettivo è incentivare l'occupazione stabile, in particolare tra queste categorie;
- Fringe benefits a 2.000 euro per chi ha figli: si conferma il regime dei fringe benefits con alcune modifiche, anche per il 2024. Il tetto massimo dei benefit non tassati sale a 2.000 euro per i lavoratori con figli, mentre rimane invariato a 1.000 euro per coloro che non hanno figli. Questi benefit rappresentano un'opportunità per i lavoratori di ricevere vantaggi non soggetti a tassazione, come il supporto per le spese di luce, gas, acqua e altri incentivi che migliorano il benessere delle famiglie;
- Assegno unico rafforzato per famiglie numerose: si prevede l'introduzione di un aumento specifico per il terzo figlio, almeno fino all'età di sei anni. Questo incremento mira a sostenere le famiglie con un numero maggiore di figli e ad agevolare la crescita demografica;
- Modifiche ISEE: la nuova disciplina riguarda principalmente l'esclusione degli investimenti in titoli di Stato dal calcolo dell'indicatore di situazione economica equivalente. Questa modifica riconosce che le famiglie spesso fanno investimenti di questo tipo per la gestione dei propri risparmi.

Queste misure rappresentano importanti novità nell'ambito della Legge di Bilancio 2024 e dimostrano l'impegno del governo verso il benessere delle famiglie. La conciliazione tra vita familiare e professionale diventa cruciale, consentendo alle famiglie di prendere decisioni basate sulle proprie esigenze senza subire oneri finanziari aggiuntivi. L'obiettivo di queste iniziative è sostenere la crescita demografica e promuovere il benessere delle famiglie in Italia.

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
PROVENTI QUOTE DI FREQUENZA E REFEZIONE ASILO NIDO (nella misura del 50% art. 5 L.498/92)	115.139,46	39.000,00	33,871
PROVENTI DA QUOTA COMPARTECIPAZIONE SERVIZIO SPAZIO GIOCO	22.000,00	3.800,00	17,272
IMPIANTI SPORTIVI	16.000,00	8.000,00	50,000
PROVENTI SERVIZIO REFEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	170.000,00	65.000,00	38,235
PROVENTI DA QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	75.000,00	4.000,00	5,333
CONCORSO SPESE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI	140.000,00	6.000,00	4,285
PROVENTI DA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	570.000,00	480.000,00	84,210
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	1.108.139,46	605.800,00	54,668

NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Parte del patrimonio immobiliare dell'Ente è oggetto di contratti di locazione.

Si tratta di terreni agricoli situati in montagna, alcuni in comproprietà con il Comune di Santa Lucia del Mela, destinati dai locatari ad attività silvo-pastorali e di fabbricati di cui uno situato nel centro cittadino è stato destinato ad ospitare la locale caserma dei carabinieri e altri piccoli fabbricati utilizzati dai locatari come locali di sgombero.

Nella tabella che segue si specifica la loro consistenza e i relativi canoni.

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
CASERMA CARABINIERI C/O LOCALI EX ASILO LUCIFERO LAZZARINI	VIA IV NOVEMBRE 25 - FG. 9 PART. 662 - CAT. B/5 SUP. 419 MQ	€ 8.925,00	
LOCALI EX LAVATOIO CROCECARUSO	VIA TENENTE SIRACUSA - SUP. COPERTA MQ. 35,00 - CORTILE MQ. 25	€ 298,92	
TERRENO IN AGRO DEL COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA C.da GINESTRA DI SOPRA - IN COMPROPRIETA' CON I COMUNI DI SANTA LUCIA DEL MELA E PACE DEL MELA	- Fg. 46 p.lle 33-39-40-41-52-53-54-55-58-10	€ 469,88	
TERRENO IN AGRO DEL COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA C.da GINESTRA DI SOTTO IN COMPROPRIETA' CON I COMUNI DI SANTA LUCIA DEL MELA E PACE DEL MELA Sup. Ha 109.60.20SEMINATIVO-PASCOLO	- Fg. 46 p.lle 1-3-4-5-7-9-12-28-43-44-45-46-47-49-50-51	€ 526,72	
TERRENO IN AGRO DEL COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA C.da MUSONARO ACINO SPEDALOTTO Sup. Ha 98.23.90PASCOLO-SEMINATIVO	COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA C.da MUSONARO ACINO SPEDALOTTO - Fg. 35 p.lle 1-7-19-20-31-32-55-75-87-94-104-210-237-241-508-509-510-511-512	€ 3.689,22	
TERRENO IN AGRO DEL COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA C.da MUSONARO	C.da MUSONARO Fg. 35 p.lle 81-82-89-90-91-95-96-209-228-235-236-238-239	€ 1.838,00	
TERRENO IN AGRO DEL COMUNE DI	C.da MUSONARO ZURA' Fg. 35	€ 12.000,00	

SANTA LUCIA DEL MELA C.da MUSONARO ZURA' Sup. Ha 5.00.00	porzione delle p.lle 241-68-75		
TERRENO IN AGRO DEL COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA	C.da MUSONARO Fg. 29 p.lle 286-287-288-429	€ 260,70	
TERRENO IN AGRO DEL COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA IN COMPROPRIETA' CON I COMUNI DI SANTA LUCIA DEL MELA E PACE DEL MELA	C.da SCIFO - Fg. 48 p.la 27	€ 299,51	
TERRENO IN AGRO DEL COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA IN COMPROPRIETA' CON I COMUNI DI SANTA LUCIA DEL MELA E PACE DEL MELA - Sup. Ha 37.20.50PASCOLO CESPUGLIATIVO	MELA C.da ROCCHE BOTTONI o COMETA - Fg. 35 p.lle 21-78-79	€ 77,47	
TERRENO IN AGRO DEL COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA IN COMPROPRIETA' CON I COMUNI DI SANTA LUCIA DEL MELA E PACE DEL MELA - Sup. Ha 199.26.89PASCOLO E SEMINATIVO	C.da TIGLI O MANDREAZZA - Fg. 48 p.lle 39-41-63-93-96-100-18-19-20-23-34-35-71	€ 1.012,00	
TERRENO IN AGRO DEL COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA IN COMPROPRIETA' CON I COMUNI DI SANTA LUCIA DEL MELA E PACE DEL MELA - Sup. Ha 70.92.70PASCOLO	C.da PULARIO DI SOTTO o FAVATA - Fg. 48 p.la 42 (parte)	€ 286,60	
TERRENO IN AGRO DEL COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA - IN COMPROPRIETA' CON I COMUNI DI SANTA LUCIA DEL MELA E PACE DEL MELA - Sup. Ha 70.92.70 PASCOLO SEMINATIVO Sup. Ha 26.51.40 PASCOLO	C.da PULARIO DI SOTTO O FAVATA - Fg. 48 p.lle 13-15-16-23-24-25-26-90-46-56-49-77-42 (parte) C.da MARGOLO o PARRINO Fg. 37 p.la 34	€ 426,03	
TERRENO IN AGRO DEL COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA IN COMPROPRIETA' CON I COMUNI DI SANTA LUCIA DEL MELA E PACE DEL MELA - Sup. Ha 290.16.40	C.da RIZZA - Fg. 49 p.lle 9-0-11-12-13-14-6-21-22-24-26-28-30-31-32-33-36-37-38-40-69-70-72	€ 1.497,56	
.....			
.....			
.....			

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2024	Provento 2025	Provento 2026
FITTI CASERME CC E PS	22.000,00	22.000,00	22.000,00
LAVATOIO CROCECARUSO	298,92	298,92	298,92
TERRENO C.DA GINESTRA DI SOPRA	469,88	469,88	469,88
TERRENO C.DA GINESTRA DI SOTTO	526,72	526,72	526,72
TERRENO MUSUNARO - ACINO - SPEDALOTTO	3.689,22	3.689,22	3.689,22
TERRENO C.DA MUSUNARO	1.838,00	1.838,00	1.838,00
TERRENO C.DA MUSUNARO - ZURA'	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TERRENO C.DA MUSUNARO	260,70	260,70	260,70
TERRENO C.DA ROCCHIE BOTTONI O COMETA	77,47	77,47	77,47
TERRENO C.DA SCIFO	299,51	299,51	299,51
TERRENO C.DA TIGLI O MANDRAZZA	1.012,00	1.012,00	1.012,00
TERRENO C.DA PULARIO DI SOTTO O FAVATA	286,60	286,60	286,60
TERRENO C.DA PULARIO DI SOTTO O FAVATA	426,03	426,03	426,03
TERRENO C.DA RIZZA	1.497,56	1.497,56	1.497,56
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	44.682,61	44.682,61	44.682,61

6.5 – Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.053.288,11			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		6.729.019,52 0,00	6.696.688,22 0,00	6.696.688,22 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		6.617.352,52 0,00 562.207,27	6.585.021,22 0,00 562.207,27	6.585.021,22 0,00 562.207,27
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		111.667,00 0,00 0,00	111.667,00 0,00 0,00	111.667,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.462.098,16	3.567.211,63	667.211,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		2.462.098,16 0,00	3.567.211,63 0,00	667.211,63 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

6.6 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.053.288,11								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.643.574,57	3.440.000,00	3.440.000,00	3.440.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	8.051.181,50	6.617.352,52	6.585.021,22	6.585.021,22
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.903.636,32	2.115.164,38	2.086.833,08	2.086.833,08					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.356.146,62	1.173.855,14	1.169.855,14	1.169.855,14					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.432.204,86	2.462.098,16	3.567.211,63	667.211,63	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.336.580,90	2.462.098,16	3.567.211,63	667.211,63
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	18.335.562,37	9.191.117,68	10.263.899,85	7.363.899,85	Totale spese finali	15.387.762,40	9.079.450,68	10.152.232,85	7.252.232,85
Titolo 6 - Accensione di prestiti	78.479,74	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	111.667,00	111.667,00	111.667,00	111.667,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.325.732,47	5.144.000,00	5.144.000,00	5.144.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.176.302,43	5.144.000,00	5.144.000,00	5.144.000,00
Totale titoli	23.739.774,58	14.335.117,68	15.407.899,85	12.507.899,85	Totale titoli	20.675.731,83	14.335.117,68	15.407.899,85	12.507.899,85
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	25.793.062,69	14.335.117,68	15.407.899,85	12.507.899,85	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.675.731,83	14.335.117,68	15.407.899,85	12.507.899,85
Fondo di cassa finale presunto	5.117.330,86								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2023- 2028. Tali linee, durante il mandato amministrativo, saranno monitorate e tarate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

V. TRASPARENZA E INTEGRITA'

VI. INIZIATIVE ANTICRISI A SOSTEGNO DEL LAVORO

VII. TERRITORIO, VIABILITA' E ARREDO URBANO

VIII. AMBIENTE

IX. FINANZA LOCALE

X. SERVIZI INNOVATIVI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

XI. SVILUPPO ECONOMICO

XII. CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLA CITTA'

XIII. SICUREZZA

XIV. POLITICHE SOCIALI E SERVIZI ALLA PERSONA

XV. SERVIZI AL CITTADINO

Codice	Descrizione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
2	Ordine pubblico e sicurezza
3	Istruzione e diritto allo studio
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero
6	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
8	Trasporti e diritto alla mobilità
9	Soccorso civile

10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
11	Sviluppo economico e competitività
12	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
13	Fondi e accantonamenti
14	Debito pubblico
15	Servizi per conto terzi

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, del Comune di San Filippo del Mela; il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi durante il I° anno di mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2024, dovrebbero trovare attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2024 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione a partire dalla data di insediamento dell'Amministrazione, nel rispetto delle norme in materia di patto di stabilità e dell'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione coerente con l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228).

7.1 – Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2024 - 2026

Linea programmatica: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	
	Segreteria generale	
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
	Ufficio tecnico	
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	
	Altri servizi generali	

Linea programmatica: 2 Ordine pubblico e sicurezza

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	
	Sistema integrato di sicurezza urbana	
	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 3 Istruzione e diritto allo studio

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	

	Altri ordini di istruzione	
	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	
	Istruzione universitaria	
	Istruzione tecnica superiore	
	Servizi ausiliari all'istruzione	
	Diritto allo studio	

Linea programmatica: 4 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 5 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	
	Giovani	
	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 6 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 7 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
	Rifiuti	
	Servizio idrico integrato	
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 8 Trasporti e diritto alla mobilità

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	
	Trasporto pubblico locale	
	Trasporto per vie d'acqua	
	Altre modalità di trasporto	
	Viabilità e infrastrutture stradali	
	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 9 Soccorso civile

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	
	Interventi a seguito di calamità naturali	
	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 10 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
	Interventi per la disabilità	
	Interventi per gli anziani	
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
	Interventi per le famiglie	
	Interventi per il diritto alla casa	
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
	Servizio necroscopico e cimiteriale	

Linea programmatica: 11 Sviluppo economico e competitività

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato	
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
	Ricerca e innovazione	
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 12 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
	Caccia e pesca	
	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 13 Fondi e accantonamenti

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	
	Altri fondi	

Linea programmatica:
14
Debito pubblico

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	

Linea programmatica:
15
Servizi per conto terzi

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	
	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2024	2.346.015,65	607.711,63	0,00	0,00	2.953.727,28
	2025	2.309.965,65	608.211,63	0,00	0,00	2.918.177,28
	2026	2.309.965,65	608.211,63	0,00	0,00	2.918.177,28
2	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2024	152.693,34	0,00	0,00	0,00	152.693,34
	2025	152.693,34	0,00	0,00	0,00	152.693,34
	2026	150.293,34	0,00	0,00	0,00	150.293,34
4	2024	556.613,71	27.000,00	0,00	0,00	583.613,71
	2025	543.856,79	27.000,00	0,00	0,00	570.856,79
	2026	546.256,79	27.000,00	0,00	0,00	573.256,79
5	2024	68.700,00	0,00	0,00	0,00	68.700,00
	2025	68.700,00	0,00	0,00	0,00	68.700,00
	2026	68.700,00	0,00	0,00	0,00	68.700,00
6	2024	53.000,00	0,00	0,00	0,00	53.000,00
	2025	53.212,21	0,00	0,00	0,00	53.212,21
	2026	53.212,21	0,00	0,00	0,00	53.212,21
7	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2024	237.087,50	244.886,53	0,00	0,00	481.974,03
	2025	229.087,50	400.000,00	0,00	0,00	629.087,50
	2026	229.087,50	0,00	0,00	0,00	229.087,50
9	2024	1.614.395,93	1.568.000,00	0,00	0,00	3.182.395,93
	2025	1.618.159,34	2.517.500,00	0,00	0,00	4.135.659,34
	2026	1.618.159,34	17.500,00	0,00	0,00	1.635.659,34
10	2024	100,00	0,00	0,00	0,00	100,00
	2025	100,00	0,00	0,00	0,00	100,00
	2026	100,00	0,00	0,00	0,00	100,00

11	2024	2.520,00	1.000,00	0,00	0,00	3.520,00
	2025	2.520,00	1.000,00	0,00	0,00	3.520,00
	2026	2.520,00	1.000,00	0,00	0,00	3.520,00
12	2024	856.586,81	13.500,00	0,00	0,00	870.086,81
	2025	877.086,81	13.500,00	0,00	0,00	890.586,81
	2026	877.086,81	13.500,00	0,00	0,00	890.586,81
13	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2024	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	2025	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	2026	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
17	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2024	709.639,58	0,00	0,00	0,00	709.639,58
	2025	709.639,58	0,00	0,00	0,00	709.639,58
	2026	709.639,58	0,00	0,00	0,00	709.639,58
50	2024	0,00	0,00	0,00	111.667,00	111.667,00
	2025	0,00	0,00	0,00	111.667,00	111.667,00
	2026	0,00	0,00	0,00	111.667,00	111.667,00
60	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2024	0,00	0,00	0,00	5.144.000,00	5.144.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	5.144.000,00	5.144.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	5.144.000,00	5.144.000,00
TOTALI	2024	6.617.352,52	2.462.098,16	0,00	5.255.667,00	14.335.117,68
	2025	6.585.021,22	3.567.211,63	0,00	5.255.667,00	15.407.899,85
	2026	6.585.021,22	667.211,63	0,00	5.255.667,00	12.507.899,85

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	3.227.848,97	4.179.328,02	0,00	0,00	7.407.176,99
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	177.079,84	0,00	0,00	0,00	177.079,84
4	826.676,05	804.707,63	0,00	0,00	1.631.383,68
5	80.093,76	0,00	0,00	0,00	80.093,76
6	65.480,41	138.577,28	0,00	0,00	204.057,69
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	281.772,25	321.170,29	0,00	0,00	602.942,54
9	2.100.608,17	1.831.800,59	0,00	0,00	3.932.408,76
10	100,00	10.834,71	0,00	0,00	10.934,71

11	3.117,50	1.000,00	0,00	0,00	4.117,50
12	1.223.469,71	16.191,23	0,00	0,00	1.239.660,94
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	21.839,29	0,00	0,00	21.839,29
15	2.481,94	0,00	0,00	0,00	2.481,94
16	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
17	0,00	11.131,86	0,00	0,00	11.131,86
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	42.452,90	0,00	0,00	0,00	42.452,90
50	0,00	0,00	0,00	111.667,00	111.667,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	5.176.302,43	5.176.302,43
TOTALI	8.051.181,50	7.336.580,90	0,00	5.287.969,43	20.675.731,83

Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2024 - 2026

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	120.000,00	135.804,27	120.000,00	120.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	137.000,00	152.804,27	137.000,00	137.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.816.727,28	7.254.372,72	2.781.177,28	2.781.177,28
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.953.727,28	7.407.176,99	2.918.177,28	2.918.177,28

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	2.346.015,65	3.227.848,97	2.309.965,65	2.309.965,65
Spese in conto capitale	607.711,63	4.179.328,02	608.211,63	608.211,63
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.953.727,28	7.407.176,99	2.918.177,28	2.918.177,28

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	152.693,34	177.079,84	152.693,34	150.293,34
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	152.693,34	177.079,84	152.693,34	150.293,34

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	152.693,34	177.079,84	152.693,34	150.293,34
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	152.693,34	177.079,84	152.693,34	150.293,34

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	583.613,71	1.631.383,68	570.856,79	573.256,79
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	583.613,71	1.631.383,68	570.856,79	573.256,79

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	556.613,71	826.676,05	543.856,79	546.256,79
Spese in conto capitale	27.000,00	804.707,63	27.000,00	27.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	583.613,71	1.631.383,68	570.856,79	573.256,79

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	68.700,00	80.093,76	68.700,00	68.700,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	68.700,00	80.093,76	68.700,00	68.700,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	68.700,00	80.093,76	68.700,00	68.700,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	68.700,00	80.093,76	68.700,00	68.700,00

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	53.000,00	204.057,69	53.212,21	53.212,21
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	53.000,00	204.057,69	53.212,21	53.212,21

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	53.000,00	65.480,41	53.212,21	53.212,21
Spese in conto capitale		138.577,28		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	53.000,00	204.057,69	53.212,21	53.212,21

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	481.974,03	602.942,54	629.087,50	229.087,50
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	481.974,03	602.942,54	629.087,50	229.087,50

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	237.087,50	281.772,25	229.087,50	229.087,50
Spese in conto capitale	244.886,53	321.170,29	400.000,00	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	481.974,03	602.942,54	629.087,50	229.087,50

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.000,00	40.863,52	20.000,00	20.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		184.165,56		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	20.000,00	225.029,08	20.000,00	20.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	3.162.395,93	3.707.379,68	4.115.659,34	1.615.659,34
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.182.395,93	3.932.408,76	4.135.659,34	1.635.659,34

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	1.614.395,93	2.100.608,17	1.618.159,34	1.618.159,34
Spese in conto capitale	1.568.000,00	1.831.800,59	2.517.500,00	17.500,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	3.182.395,93	3.932.408,76	4.135.659,34	1.635.659,34

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	100,00	10.934,71	100,00	100,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	100,00	10.934,71	100,00	100,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	100,00	100,00	100,00	100,00
Spese in conto capitale		10.834,71		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	100,00	10.934,71	100,00	100,00

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Soccorso civile	Soccorso civile		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	3.520,00	4.117,50	3.520,00	3.520,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.520,00	4.117,50	3.520,00	3.520,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	2.520,00	3.117,50	2.520,00	2.520,00
Spese in conto capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	3.520,00	4.117,50	3.520,00	3.520,00

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	863.586,81	1.233.160,94	884.086,81	884.086,81
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	870.086,81	1.239.660,94	890.586,81	890.586,81

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	856.586,81	1.223.469,71	877.086,81	877.086,81
Spese in conto capitale	13.500,00	16.191,23	13.500,00	13.500,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	870.086,81	1.239.660,94	890.586,81	890.586,81

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)		21.839,29		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE		21.839,29		

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti				
Spese in conto capitale		21.839,29		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE		21.839,29		

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
13	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	709.639,58	42.452,90	709.639,58	709.639,58
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	709.639,58	42.452,90	709.639,58	709.639,58

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	709.639,58	42.452,90	709.639,58	709.639,58
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	709.639,58	42.452,90	709.639,58	709.639,58

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Debito pubblico	Debito pubblico		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	111.667,00	111.667,00	111.667,00	111.667,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	111.667,00	111.667,00	111.667,00	111.667,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	111.667,00	111.667,00	111.667,00	111.667,00
TOTALE USCITE	111.667,00	111.667,00	111.667,00	111.667,00

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	5.144.000,00	5.176.302,43	5.144.000,00	5.144.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.144.000,00	5.176.302,43	5.144.000,00	5.144.000,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	5.144.000,00	5.176.302,43	5.144.000,00	5.144.000,00
TOTALE USCITE	5.144.000,00	5.176.302,43	5.144.000,00	5.144.000,00

SEZIONE OPERATIVA

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione

Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Il DM 25 luglio 2023, modifica in più punti l'allegato 4/1 dei "principi contabili" tra cui quello che riguarda la riforma della Sezione Operativa del Dup, nella quale, si assume, non vi dovrà più essere l'indicazione delle risorse umane destinate alla realizzazione dei programmi nell'ambito delle missioni, ma solo le relative risorse finanziarie. Come conseguenza, nel Dup si elimina il piano dei fabbisogni del personale, che quindi trova spazio solo nel Piao.

Il DM, all'articolo 1, lettera g), modifica il paragrafo 8.2 del principio contabile relativo alla programmazione, che adesso stabilisce: "La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, secondo la formula:

$$[(\text{spesa per il personale in servizio}) + (\text{spesa per facoltà assunzionali consentite})] - (\text{cessazioni previste}).$$

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113".

Il DM 132/2022 a proposito della programmazione del Piao, all'articolo 4, comma 1, lettera c), stabilisce che il piano triennale dei fabbisogni di personale: "indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:

- 1) la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- 2) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
- 3) le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate";

sostanzialmente le stesse operazioni previste per il Dup, solo entro un orizzonte annuale e triennale; la programmazione del fabbisogno del personale, nei fatti, viene "espunta" dal Dup solo formalmente, ma deve essere necessariamente redatta esattamente nei termini di dettaglio necessari al Piao, per mantenerne la coerenza.

A partire dal 2021 è entrato in vigore il “Fondo garanzia debiti commerciali” previsto dai commi 858-872 della legge 145/2018. Gli enti, infatti, sono tenuti entro il 28 febbraio di ogni anno a verificare se nell’anno precedente sono stati rispettati due indicatori:

che il debito commerciale residuo si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. (in ogni caso la condizione risulta rispettata anche se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell’esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);

che l’indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell’anno precedente, sia rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (termine fissato dall’articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231

Gli indicatori sono calcolati tramite l’utilizzo della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC). Per il calcolo dei tempi di pagamento si deve tenere conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente agli anni 2022 e 2023 è stata data la possibilità di elaborare l’indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previ invio alla PCC dei dati relativi ai due esercizi precedenti. Tale adempimento doveva essere effettuato anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Nel caso del mancato rispetto anche di uno solo dei due indicatori sopra riportati, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, che adottano la contabilità finanziaria, sono tenute a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio (Missione 20, Programma 3 U.1.10.01.06.001 «Fondo di garanzia debiti commerciali»), con delibera di Giunta, un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

L’accantonamento deve essere effettuato anche nel caso in cui gli enti si trovino in esercizio provvisorio o gestione provvisoria.

L’accantonamento viene calcolato prendendo in considerazione lo stanziamento dell’esercizio in corso relativo alla spesa per l’acquisto di beni e servizi (Titolo I Spese correnti, Macroaggregato 3) e nello specifico:

- 5 per cento degli stanziamenti riguardanti il Macroaggregato 3, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell’esercizio precedente;
- 3 per cento degli stanziamenti riguardanti il Macroaggregato 3, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell’esercizio precedente;
- 2 per cento degli stanziamenti riguardanti il Macroaggregato 3, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell’esercizio precedente;
- 1 per cento degli stanziamenti riguardanti il Macroaggregato 3, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell’esercizio precedente.

A decorrere dal 2021, gli enti in contabilità finanziaria accantonano il 5 per cento degli stanziamenti riguardanti il Macroaggregato 3, anche nel caso in cui non abbiano pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti commerciali o non abbiano trasmesso alla piattaforma elettronica l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Non concorrono al calcolo del suddetto fondo gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. A tale riguardo esiste una pronuncia della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania che ha chiarito che "l'esclusione degli "stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione" va intesa come riferita solo ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti, per i quali operano i limiti di utilizzazione, con obbligo di ricostituzione entro l'anno, prescritti dal combinato disposto degli artt. 195 e 222 del TUEL" e che, pertanto vale solo per le risorse vincolate sia in termini di competenza che di cassa. Va ricordato che nel corso dell'esercizio lo stanziamento del "Fondo garanzia crediti commerciali" deve essere adeguato a seguito di eventuali variazioni di bilancio (positive o negative) che vadano ad interessare gli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi. Il Fondo di garanzia debiti commerciali che a rendiconto confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 (ad es. la quota confluita nel risultato di amministrazione 2021 viene liberata nel corso del 2022 se si verifica che nel corso del 2021 sono stati rispettati i tempi di pagamento e la riduzione dello stock del debito commerciale). Va infine ricordato che l'obbligo dall'accantonamento del fondo di garanzia può generare un disavanzo di amministrazione che, alla luce delle norme vigenti, non gode di alcuna norma specifica di ripiano e che, quindi, deve essere trattato secondo quanto disposto dall'art.188 del TUEL

Per il 2024 , relativamente al FGDC si conferma lo stanziamento previsto sul Bilancio Pluriennale 2023/2025 riservandosi di intervenire con variazione al Bilancio 2024/2026, annualità 2024, a seguito della sua effettiva determinazione da effettuarsi con Delibera di Giunta Municipale entro il 28.02.2024.

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 1

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	306.594,98	388.437,57	277.544,98	277.544,98
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	316.594,98	398.437,57	287.544,98	287.544,98

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	81.842,59	Previsione di competenza	284.952,91	316.594,98	287.544,98	287.544,98
			di cui già impegnate		61.709,51	58.592,26	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	339.896,61	398.437,57		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	81.842,59	Previsione di competenza	284.952,91	316.594,98	287.544,98	287.544,98
			di cui già impegnate		61.709,51	58.592,26	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	339.896,61	398.437,57		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 2 Segreteria generale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	458.086,44	668.007,76	454.586,44	454.586,44
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	458.086,44	668.007,76	454.586,44	454.586,44

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	137.880,32	Previsione di competenza	599.313,70	454.086,44	452.086,44	452.086,44
			di cui già impegnate		10.864,07	1.198,64	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	802.597,12	591.966,76		
2	Spese in conto capitale	72.041,00	Previsione di competenza	296.515,00	4.000,00	2.500,00	2.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	296.515,00	76.041,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	209.921,32	Previsione di competenza	895.828,70	458.086,44	454.586,44	454.586,44
			di cui già impegnate		10.864,07	1.198,64	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.099.112,12	668.007,76		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	58.773,09	61.160,14	58.773,09	58.773,09
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	58.773,09	61.160,14	58.773,09	58.773,09

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	2.387,05	Previsione di competenza	61.186,50	57.773,09	57.773,09	57.773,09
			di cui già impegnate		1.040,90	1.040,90	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	69.817,38	60.160,14		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	500,00	1.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.387,05	Previsione di competenza	61.686,50	58.773,09	58.773,09	58.773,09
			di cui già impegnate		1.040,90	1.040,90	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	70.317,38	61.160,14		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	120.000,00	135.804,27	120.000,00	120.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	120.000,00	135.804,27	120.000,00	120.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-106.000,00	-110.085,87	-106.000,00	-106.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	14.000,00	25.718,40	14.000,00	14.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	11.718,40	Previsione di competenza	19.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	31.788,35	25.718,40		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.718,40	Previsione di competenza	19.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	31.788,35	25.718,40		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	16.500,00	506.539,45	16.500,00	16.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	16.500,00	506.539,45	16.500,00	16.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	1.967,50	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato		1.500,00	1.500,00	1.500,00
			Previsione di cassa	1.967,50	3.467,50		
2	Spese in conto capitale	488.071,95	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	52.359,04	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			Previsione di cassa	795.754,56	503.071,95		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	490.039,45	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	52.359,04	16.500,00	16.500,00	16.500,00
			Previsione di cassa	797.722,06	506.539,45		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 6 Ufficio tecnico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	278.086,25	2.978.343,56	280.086,25	280.086,25
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	285.086,25	2.985.343,56	287.086,25	287.086,25

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	72.122,23	Previsione di competenza	159.924,51	144.820,02	144.820,02	144.820,02
			di cui già impegnate		150,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	228.250,10	216.942,25		
2	Spese in conto capitale	2.628.135,08	Previsione di competenza	2.260.377,12	140.266,23	142.266,23	142.266,23
			di cui già impegnate		38.366,23	38.366,23	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.335.307,48	2.768.401,31		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.700.257,31	Previsione di competenza	2.420.301,63	285.086,25	287.086,25	287.086,25
			di cui già impegnate		38.516,23	38.366,23	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.563.557,58	2.985.343,56		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	66.000,00	75.904,95	66.000,00	66.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	66.000,00	75.904,95	66.000,00	66.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	9.904,95	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	62.600,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00
			Previsione di cassa	73.512,64	75.904,95		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.904,95	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	62.600,00 73.512,64	66.000,00 75.904,95	66.000,00	66.000,00

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.738.686,52	2.686.065,16	1.733.686,52	1.733.686,52
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.738.686,52	2.686.065,16	1.733.686,52	1.733.686,52

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	564.010,28	Previsione di competenza	1.219.039,47	1.291.241,12	1.286.241,12	1.286.241,12
			di cui già impegnate		3.635,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.857.679,03	1.855.251,40		
2	Spese in conto capitale	383.368,36	Previsione di competenza	572.445,40	447.445,40	447.445,40	447.445,40
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.235.759,90	830.813,76		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	947.378,64	Previsione di competenza	1.791.484,87	1.738.686,52	1.733.686,52	1.733.686,52

			di cui già impegnate		3.635,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.093.438,93	2.686.065,16		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	137.693,34	162.079,84	137.693,34	135.293,34
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	137.693,34	162.079,84	137.693,34	135.293,34

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	24.386,50	Previsione di competenza	171.658,42	137.693,34	137.693,34	135.293,34
			di cui già impegnate		7.653,72		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	202.593,93	162.079,84		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	24.386,50	Previsione di competenza	171.658,42	137.693,34	137.693,34	135.293,34
			di cui già impegnate		7.653,72		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	202.593,93	162.079,84		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	5.200,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.059,68	15.000,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	5.200,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.059,68	15.000,00		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 3 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
TOTALE GENERALE DELLE SPESE					
		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 1 Istruzione prescolastica

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	73.000,00	839.517,13	73.000,00	73.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	73.000,00	839.517,13	73.000,00	73.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	45.943,62	Previsione di competenza	112.626,45	68.000,00	68.000,00	68.000,00
			di cui già impegnate		2.356,43		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	128.491,84	113.943,62		
2	Spese in conto capitale	720.573,51	Previsione di competenza	805.694,64	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	826.174,89	725.573,51		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	766.517,13	Previsione di competenza	918.321,09	73.000,00	73.000,00	73.000,00
			di cui già impegnate		2.356,43		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	954.666,73	839.517,13		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	91.500,00	175.879,33	83.500,00	83.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	91.500,00	175.879,33	83.500,00	83.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	27.245,21	Previsione di competenza	76.500,00	69.500,00	61.500,00	61.500,00
			di cui già impegnate		9.937,03		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	106.997,01	96.745,21		
2	Spese in conto capitale	57.134,12	Previsione di competenza	8.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	112.588,30	79.134,12		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	84.379,33	Previsione di competenza	84.500,00	91.500,00	83.500,00	83.500,00
			di cui già impegnate		9.937,03		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	219.585,31	175.879,33		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 4 Istruzione universitaria

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione universitaria	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 5 Istruzione tecnica superiore

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione tecnica superiore	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	388.500,00	585.007,61	388.500,00	388.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	388.500,00	585.007,61	388.500,00	388.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	196.507,61	Previsione di competenza	396.500,00	388.500,00	388.500,00	388.500,00
			di cui già impegnate		254.684,57	137.391,05	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	482.229,50	585.007,61		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	196.507,61	Previsione di competenza	396.500,00	388.500,00	388.500,00	388.500,00
			di cui già impegnate		254.684,57	137.391,05	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	482.229,50	585.007,61		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 7 Diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	30.613,71	30.979,61	25.856,79	28.256,79
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	30.613,71	30.979,61	25.856,79	28.256,79

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	365,90	Previsione di competenza	19.000,00	30.613,71	25.856,79	28.256,79
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	25.515,93	30.979,61		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	365,90	Previsione di competenza	19.000,00	30.613,71	25.856,79	28.256,79
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	25.515,93	30.979,61		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	68.700,00	80.093,76	68.700,00	68.700,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	68.700,00	80.093,76	68.700,00	68.700,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	11.393,76	Previsione di competenza	86.700,00	68.700,00	68.700,00	68.700,00
			di cui già impegnate		500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	120.646,92	80.093,76		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.393,76	Previsione di competenza	86.700,00	68.700,00	68.700,00	68.700,00
			di cui già impegnate		500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	120.646,92	80.093,76		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	53.000,00	204.057,69	53.212,21	53.212,21
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	53.000,00	204.057,69	53.212,21	53.212,21

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	12.480,41	Previsione di competenza	62.172,07	53.000,00	53.212,21	53.212,21
			di cui già impegnate		5.285,15		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	87.687,13	65.480,41		
2	Spese in conto capitale	138.577,28	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	184.781,25	138.577,28		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	151.057,69	Previsione di competenza	62.172,07	53.000,00	53.212,21	53.212,21
			di cui già impegnate		5.285,15		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	272.468,38	204.057,69		

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 2 Giovani

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 3 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	481.974,03	602.942,54	629.087,50	229.087,50
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	481.974,03	602.942,54	629.087,50	229.087,50

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	44.684,75	Previsione di competenza	211.837,56	237.087,50	229.087,50	229.087,50
			di cui già impegnate		20.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	342.378,97	281.772,25		
2	Spese in conto capitale	76.283,76	Previsione di competenza	257.386,53	244.886,53	400.000,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	362.313,17	321.170,29		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	120.968,51	Previsione di competenza	469.224,09	481.974,03	629.087,50	229.087,50
			di cui già impegnate		20.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	704.692,14	602.942,54		

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 3 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 1 Difesa del suolo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		982,73		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		982,73		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	982,73	Previsione di competenza	40.186,70			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	40.186,70	982,73		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	982,73	Previsione di competenza	40.186,70			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	40.186,70	982,73		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.000,00	40.863,52	20.000,00	20.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	20.000,00	40.863,52	20.000,00	20.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-15.000,00	-33.347,47	-15.000,00	-15.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.000,00	7.516,05	5.000,00	5.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	2.516,05	Previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	10.000,00	7.516,05		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	14.300,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.516,05	Previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	24.300,00	7.516,05		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 3 Rifiuti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.027.000,00	1.342.779,16	1.027.000,00	1.027.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.027.000,00	1.342.779,16	1.027.000,00	1.027.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	315.779,16	Previsione di competenza	1.060.120,00	1.027.000,00	1.027.000,00	1.027.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.320.049,28	1.342.779,16		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	315.779,16	Previsione di competenza	1.060.120,00	1.027.000,00	1.027.000,00	1.027.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.320.049,28	1.342.779,16		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 4 Servizio idrico integrato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		184.165,56		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		184.165,56		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.080.895,93	2.294.849,56	3.034.159,34	534.159,34
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.080.895,93	2.479.015,12	3.034.159,34	534.159,34

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	150.547,71	Previsione di competenza	495.699,00	512.895,93	516.659,34	516.659,34
			di cui già impegnate		93.223,02		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	745.817,15	663.443,64		
2	Spese in conto capitale	247.571,48	Previsione di competenza	1.030.264,53	1.568.000,00	2.517.500,00	17.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.392.186,01	1.815.571,48		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	398.119,19	Previsione di competenza	1.525.963,53	2.080.895,93	3.034.159,34	534.159,34
			di cui già impegnate		93.223,02		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.138.003,16	2.479.015,12		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	69.500,00	102.115,70	69.500,00	69.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	69.500,00	102.115,70	69.500,00	69.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	16.386,59	Previsione di competenza	73.000,00	69.500,00	69.500,00	69.500,00
			di cui già impegnate		18.292,35		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	125.980,52	85.886,59		
2	Spese in conto capitale	16.229,11	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	16.229,11	16.229,11		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	32.615,70	Previsione di competenza	73.000,00	69.500,00	69.500,00	69.500,00
			di cui già impegnate		18.292,35		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	142.209,63	102.115,70		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 1 Trasporto ferroviario

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 2 Trasporto pubblico locale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	100,00	100,00	100,00	100,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	100,00	100,00	100,00	100,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	100,00	100,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	100,00	100,00	100,00	100,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	100,00	100,00		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 3 Trasporto per vie d'acqua

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto per vie d'acqua	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 4 Altre modalità di trasporto

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Altre modalità di trasporto	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		10.834,71		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		10.834,71		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
2	Spese in conto capitale	10.834,71	Previsione di competenza	800.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	884.022,34	10.834,71		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.834,71	Previsione di competenza	800.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	884.022,34	10.834,71		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 6 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 1 Sistema di protezione civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Soccorso civile	Soccorso civile	Sistema di protezione civile	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	3.520,00	4.117,50	3.520,00	3.520,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	3.520,00	4.117,50	3.520,00	3.520,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	597,50	Previsione di competenza	1.820,00	2.520,00	2.520,00	2.520,00
			di cui già impegnate		1.159,00	1.159,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.417,80	3.117,50		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	597,50	Previsione di competenza	1.820,00	3.520,00	3.520,00	3.520,00
			di cui già impegnate		1.159,00	1.159,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.417,80	4.117,50		

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 2 Interventi a seguito di calamità naturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Soccorso civile	Soccorso civile	Interventi a seguito di calamità naturali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 3 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Soccorso civile	Soccorso civile	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	340.947,60	437.427,32	341.447,60	341.447,60
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	340.947,60	437.427,32	341.447,60	341.447,60

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	93.788,49	Previsione di competenza	394.597,23	336.947,60	337.447,60	337.447,60
			di cui già impegnate		30.710,78	29.710,78	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	431.805,39	430.736,09		
2	Spese in conto capitale	2.691,23	Previsione di competenza	2.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	17.422,46	6.691,23		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	96.479,72	Previsione di competenza	397.097,23	340.947,60	341.447,60	341.447,60
			di cui già impegnate		30.710,78	29.710,78	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	449.227,85	437.427,32		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 2 Interventi per la disabilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	150.500,00	245.979,10	170.500,00	170.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	157.000,00	252.479,10	177.000,00	177.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	95.479,10	Previsione di competenza	175.000,00	150.500,00	170.500,00	170.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	199.919,62	245.979,10		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.500,00	6.500,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	95.479,10	Previsione di competenza	181.500,00	157.000,00	177.000,00	177.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	206.419,62	252.479,10		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 3 Interventi per gli anziani

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	173.968,71	216.673,08	173.968,71	173.968,71
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	173.968,71	216.673,08	173.968,71	173.968,71

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	42.704,37	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	166.007,37	173.968,71	173.968,71	173.968,71
			Previsione di cassa	187.919,05	216.673,08		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	42.704,37	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	166.007,37 187.919,05	173.968,71 216.673,08	173.968,71	173.968,71

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	149.000,00	240.087,64	149.000,00	149.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	149.000,00	240.087,64	149.000,00	149.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	91.087,64	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	202.010,80	149.000,00	149.000,00	149.000,00
			Previsione di cassa	263.126,80	240.087,64		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	91.087,64	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	202.010,80 263.126,80	149.000,00 240.087,64	149.000,00	149.000,00

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 5 Interventi per le famiglie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per le famiglie	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	35.000,00	67.652,80	35.000,00	35.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	35.000,00	67.652,80	35.000,00	35.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	32.652,80	Previsione di competenza	78.654,96	35.000,00	35.000,00	35.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	97.547,84	67.652,80		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	32.652,80	Previsione di competenza	78.654,96	35.000,00	35.000,00	35.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	97.547,84	67.652,80		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.484,94	3.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.484,94	3.000,00		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	11.170,50	22.341,00	11.170,50	11.170,50
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	11.170,50	22.341,00	11.170,50	11.170,50

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	11.170,50	Previsione di competenza	11.170,50	11.170,50	11.170,50	11.170,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	22.341,00	22.341,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.170,50	Previsione di competenza	11.170,50	11.170,50	11.170,50	11.170,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	22.341,00	22.341,00		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		21.839,29		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		21.839,29		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	200,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	200,00			
2	Spese in conto capitale	21.839,29	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	21.839,29	21.839,29		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	21.839,29	Previsione di competenza	200,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	22.039,29	21.839,29		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 3 Ricerca e innovazione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Ricerca e innovazione	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza		20.000,00	20.000,00	20.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		20.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza		20.000,00	20.000,00	20.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		20.000,00		

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: 2 Caccia e pesca

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Caccia e pesca	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 1 Fondo di riserva

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
13	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	32.159,81	42.452,90	32.159,81	32.159,81
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	32.159,81	42.452,90	32.159,81	32.159,81

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	25.000,00	32.159,81	32.159,81	32.159,81
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	35.564,70	42.452,90		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	25.000,00	32.159,81	32.159,81	32.159,81
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	35.564,70	42.452,90		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
13	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	562.207,27		562.207,27	562.207,27
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	562.207,27		562.207,27	562.207,27

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	553.294,18	562.207,27	562.207,27	562.207,27
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	553.294,18	562.207,27	562.207,27	562.207,27
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 3 Altri fondi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
13	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Altri fondi	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	115.272,50		115.272,50	115.272,50
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	115.272,50		115.272,50	115.272,50

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	108.416,98	115.272,50	115.272,50	115.272,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	108.416,98	115.272,50	115.272,50	115.272,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	111.667,00	111.667,00	111.667,00	111.667,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	111.667,00	111.667,00	111.667,00	111.667,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	112.000,00	111.667,00	111.667,00	111.667,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	112.000,00	111.667,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	112.000,00	111.667,00	111.667,00	111.667,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	112.000,00	111.667,00		

Missione: 99 Servizi per conto terzi
Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
15	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	5.144.000,00	5.176.302,43	5.144.000,00	5.144.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.144.000,00	5.176.302,43	5.144.000,00	5.144.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	32.302,43	Previsione di competenza	5.144.000,00	5.144.000,00	5.144.000,00	5.144.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.185.714,25	5.176.302,43		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	32.302,43	Previsione di competenza	5.144.000,00	5.144.000,00	5.144.000,00	5.144.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.185.714,25	5.176.302,43		

Missione: 99 Servizi per conto terzi
Programma: 2 Anticipazioni per il finanziamento del SSN

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
15	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

SEZIONE STRATEGICA

Seconda parte

10 – Gli investimenti

Il PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento predisposto dal Governo italiano, per illustrare alla Commissione Europea i progetti e gli investimenti che si intendono attuare con i fondi che saranno destinati nell'ambito del programma Next Generation EU.

Il DL n. 152 del 6.11.2021, concernente " Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", convertito in Legge n. 233 del 29 dicembre 2021, introduce misure urgenti per la realizzazione degli obiettivi del PNRR nonché disposizioni finalizzate al rafforzamento del sistema di prevenzione antimafia.

Dalla pubblicazione del DEF ad oggi, l'azione di Governo si è focalizzata sull'attuazione, rimodulazione e integrazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sulla riforma fiscale e su attività propedeutiche all'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni.

In particolare, gli aggiustamenti al Piano sono stati resi necessari in considerazione di diversi fattori di criticità, in larga parte di natura esogena, e dall'approvazione del piano REPowerEU2, che permette agli Stati membri di inserire riforme e investimenti per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili russi e diversificare l'approvvigionamento energetico e la transizione ecologica. La proposta di revisione del Piano, trasmessa alla Commissione lo scorso agosto, sarà finalizzata nel negoziato tuttora in corso, per poi essere approvata dal Consiglio dell'Unione europea.

A luglio, il Consiglio dell'Unione europea ha adottato le Raccomandazioni specifiche per l'Italia, alla luce del Programma Nazionale di Riforma, del Programma di Stabilità e delle conclusioni del Rapporto-Paese sull'Italia redatto dalla Commissione europea.

Le Raccomandazioni del Consiglio mirano a rafforzare le politiche destinate a ridurre il debito pubblico, a sostenere gli investimenti e a promuovere la transizione energetica nel contesto del nuovo capitolo del PNRR dedicato al REPowerEU, al fine di garantire una crescita sostenibile.

Con la riforma introdotta con il decreto-legge 'PNRR ter, il Governo ha rivisto la struttura organizzativa del PNRR, con l'intento di razionalizzare e migliorare l'efficacia del processo di governance. Ha provveduto infatti a:

- i) affidare le decisioni e il coordinamento negoziale con la Commissione al Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR;
- ii) istituire presso la Presidenza del Consiglio una struttura di missione PNRR, con funzioni d'indirizzo, coordinamento e presidio sull'attuazione del Piano;
- iii) potenziare le attività di verifica, di monitoraggio e di revisione del PNRR;
- iv) inserire i rappresentanti delle parti sociali ed economiche nella Cabina di regia;
- v) istituire presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze l'Ispettorato Generale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, di controllo e rendicontazione all'Unione europea, nonché di supporto all'Autorità politica delegata e alle amministrazioni centrali e territoriali coinvolte nell'attuazione degli interventi del Piano.

La riforma della PA rappresenta un elemento essenziale per accelerare il processo produttivo del Paese e fornire un adeguato livello di servizi ai cittadini.

Gli obiettivi che il PNRR si prefigge afferiscono a:

- i) l'entrata in vigore di tutti i provvedimenti attuativi della riforma del pubblico impiego;

- ii) la definizione di piani, per il reclutamento;
- iii) lo sviluppo di carriera e il training per tutti i dipendenti pubblici.

Il decreto-legge 'PNRR ter', il decreto-legge 'PA' e il decreto-legge 'PA Bis' si muovono verso questa direzione. In particolare, i decreti-legge 'PA' e 'PA Bis', in applicazione della CSR2, puntano ad accrescere il capitale umano delle amministrazioni pubbliche impegnate nell'attuazione del PNRR.

I due decreti-legge, tra le altre, contengono misure per:

- i) stabilizzare il personale a tempo determinato dedicato alle valutazioni di impatto ambientale;
- ii) rafforzare le strutture amministrative dei ministeri e delle agenzie
- iii) ampliare la possibilità di assumere dirigenti fuori ruolo con competenze specifiche;
- iv) accelerare lo svolgimento dei concorsi pubblici, così da favorire l'assunzione di personale, soprattutto giovani, da insediare presso varie pubbliche amministrazioni.

Si prevede, nello specifico, inoltre, la semplificazione del reclutamento del personale dei Vigili del fuoco, dei magistrati ordinari e del personale del Ministero della giustizia, nonché il rafforzamento del contingente impiegato presso la Commissione tecnica per la valutazione dell'impatto ambientale dei progetti PNIEC e PNRR e presso la Soprintendenza Speciale per il PNRR e modalità di sostegno alle assunzioni nei piccoli comuni (con popolazione fino a 5.000 abitanti).

Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese, semplificando i processi, sono previste novità anche per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della PA. Il PIAO è un documento unico di programmazione e governance, introdotto dal D.L. n. 80/2021, che sostituisce una serie di Piani che le amministrazioni erano tenute a predisporre in relazione alla gestione delle risorse umane, l'organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, la formazione e le misure di prevenzione della corruzione.

Il 26 settembre, il Comitato RRF ha autorizzato la Commissione a procedere con l'esborso della terza rata, passaggio formale propedeutico all'erogazione dei fondi (18,5 miliardi, al netto della quota di prefinanziamento). Si segnala che il 22 settembre è stata inoltrata alla Commissione la richiesta di pagamento della quarta rata. Per far fronte al cambiamento di scenario a seguito della crisi ucraina, che ha avuto un impatto diretto sui presupposti su cui si basa il PNRR, le istituzioni europee hanno adottato il Regolamento (UE) 2023/435 dedicato al Piano REPowerEU. Tale Regolamento stabilisce gli obiettivi specifici, le fonti di finanziamento e le modalità per l'inserimento di appositi capitoli REPowerEU nei PNRR.

La dotazione finanziaria complessiva del capitolo REPowerEU consisterà per l'Italia in 2,76 miliardi a fondo perduto (a cui si aggiungono 161 milioni per l'aggiornamento del contributo finanziario massimo RRF), a cui andranno sommate ulteriori risorse liberate dalle modifiche al PNRR, in corso di negoziazione con la Commissione, e, eventualmente, dal fondo di sviluppo e coesione della programmazione 2021-2027. L'Italia non ha chiesto prestiti aggiuntivi, nonostante il Regolamento preveda questa possibilità.

Al contempo, l'inflazione elevata e le strozzature nelle catene dell'offerta sono circostanze oggettive che determinano un ostacolo al mantenimento di alcuni degli obiettivi finali del Piano.

Nello specifico, l'articolo 26, comma 7, del predetto D.L. n. 50/2022 ha istituito il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili, con uno stanziamento iniziale di complessivi 7.500 milioni, a cui sono stati aggiunti ulteriori 1.300 milioni, previsti dall'articolo 34 del D.L. n. 115/2022, per complessivi 8,8 miliardi dal 2022 al 2027.

Il REPowerEU amplifica la portata innovativa del PNRR nel campo dell'energia, della transizione verde e della sostenibilità.

Le proposte di investimento e riforme contenute nel REPowerEU italiano sono suddivise in tre capitoli tematici:

- Capitolo 1 – Reti (rafforzamento strategico delle reti di distribuzione, anche riferite al gas, nella prospettiva della conversione degli impianti al trasporto di idrogeno, compreso il GNL, in particolare per consentire la diversificazione dell'approvvigionamento nell'interesse dell'Unione nel suo complesso e affrontare le

strozzature interne e transfrontaliere nella trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica) - in cui vengono proposti:

i) investimenti per potenziare le linee di trasmissione in alta tensione e di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e Paesi confinanti;

ii) scale up di misure già avviate nell'ambito del PNRR come Smart grid della rete elettrica e interventi su resilienza climatica reti.

• Capitolo 2 – Transizione verde ed efficientamento energetico (produzione di energie rinnovabili e riduzione della domanda di energia e riqualificazione) -

in cui vengono proposti crediti d'imposta, contributi a fondo perduto, prestiti agevolati e strumenti analoghi ai contratti di sviluppo per:

i) incentivare gli investimenti delle imprese nella produzione di energia da fonti rinnovabili e nella realizzazione di impianti di autoproduzione;

ii) migliorare le prestazioni e la sostenibilità nei settori agroalimentare e zootecnico.

Inoltre, è prevista l'elettrificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento in porto (c.d. cold ironing). Sono previste riforme e investimenti nelle competenze green dei lavoratori del settore privato e della PA. Alcuni degli interventi proposti rafforzano le misure per lo sviluppo dell'idrogeno, nel contesto del riutilizzo delle aree industriali dismesse e per le attività di ricerca e sviluppo sull'idrogeno, già avviate nell'ambito del PNRR.

• Capitolo 3 – Filiere industriali strategiche (sostegno alle catene del valore, promozione delle filiere dell'energia rinnovabile e dell'idrogeno nella prospettiva dell'economia circolare e del recupero dei materiali rari) - in cui si propongono investimenti per supportare la transizione ecologica in un'ottica di filiera strategica e per l'approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche.

Infine, tra le riforme allo studio si evidenziano:

i) le norme volte alla riduzione dei costi di connessione degli impianti per la produzione di biometano e alla mitigazione del rischio finanziario associato ai contratti Power Purchase Agreements (PPA) da fonti rinnovabili;

ii) un Testo unico per l'autorizzazione degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili;

iii) la definizione di un percorso per la razionalizzazione dei sussidi inefficienti connessi ai combustibili fossili.

Per rafforzare l'efficacia della politica di coesione e assicurarne la complementarità con il PNRR, come già indicato nell'Accordo di Partenariato 2021-2027, si è intervenuti con la riforma varata con il decreto-legge 'PNRR Ter', che ha ridisegnato il sistema di governance nazionale del PNRR e della politica di coesione, in linea con l'individuazione di una Autorità politica unica attraverso cui rappresentare, con una visione di sistema, le scelte operate su entrambi gli strumenti di intervento.

In particolare, sono state rafforzate le competenze del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che è la struttura che assicura l'indirizzo strategico, il coordinamento e il presidio sull'programmazione e attuazione della politica di coesione, in coordinamento con il PNRR.

Con il medesimo decreto è stata prevista la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale ed è stata istituita una Struttura di missione per il PNRR a supporto dell'Autorità politica delegata, al fine di assicurare uniformità e coerenza nelle reciproche interdipendenze.

L'esigenza di una piena integrazione tra i fondi della politica di coesione, europei e nazionali, e il PNRR, ribadita nella Raccomandazione, risulta dunque in linea con il lavoro del Governo, che ha accentrato la governance dei due strumenti con la riforma varata ad aprile, e che, negli scorsi mesi, ha rafforzato il coordinamento con Regioni e Ministeri, nell'ambito della politica di coesione.

Anche in quest'ultimo caso, si intende assicurare la realizzazione di interventi strategici e qualificanti per i territori, in una prospettiva di integrazione tra fondi nazionali, europei e PNRR, per evitare effetti di spiazzamento e rischi di sovrapposizione tra i diversi programmi di investimento.

A tal fine, sono state adottate le 'Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione e per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno e per l'immigrazione'. Esse prevedono che il Governo sottoscriva con ciascuna Regione e con i Ministeri interessati un 'Accordo per la coesione', nel quale individuare le specifiche progettualità per lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale dei territori, con tempistiche predefinite e con il concorso e la combinazione di più

fonti di finanziamento. Gli Accordi considerano lo stato di attuazione, le criticità e le situazioni di ritardo della programmazione 2014-2020, nonché lo stato di avanzamento del PNRR.

Anche il Regolamento REPowerEU ha previsto la possibilità di orientare verso le finalità del Piano fino ad un massimo del 7,5 per cento delle risorse FESR e FSE Plus assegnate ai programmi nazionali e regionali. Nell'ambito degli 'Accordi per la coesione' sopra richiamati, viene verificato l'interesse a rendere operativa tale disposizione regolamentare.

Inoltre, sempre nell'ambito della negoziazione avviata con tali Accordi, viene assicurata l'interazione tra le diverse politiche di investimento, al fine di rafforzare l'efficienza e l'efficacia delle stesse. In tal senso, le politiche di coesione possono sostenere interventi originariamente finanziati dal PNRR che, alla luce delle istruttorie condotte, non consentano il rispetto degli obblighi temporali richiesti dallo stesso Piano. Ciò consentirà di assicurare la realizzazione di interventi già selezionati e per i quali sono disponibili livelli di attuazione coerenti con le stesse politiche di coesione.

Per le nuove misure REPowerEU, sono in corso di valutazione:

i) la coerenza con le finalità dello strumento;

ii) l'effettiva possibilità che gli interventi siano completati entro il 2026;

iii) i profili ambientali degli interventi e la compatibilità di deroga al principio del non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH) per i gasdotti.

Per le modifiche a traguardi e obiettivi originari del Piano, sono invece oggetto di approfondimento gli effettivi impatti dell'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia sugli interventi realizzabili e le eventuali soluzioni per soddisfare l'ambizione delle misure del Piano con modifiche al percorso attuativo.

Il Decreto 8 novembre 2021, del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno- Direzione centrale per la Finanza Locale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, n. 278 del 22.11.2021 - assegna ai comuni indicati (nell'all. A) in applicazione dell'art. 1 comma 139 bis, della L. 30.12.2018 n. 145, in seguito alla procedura di scorrimento della graduatoria di cui all'all. 2 del Decreto del 25.08.2021, contributi per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi del comma 139 del medesimo art. 1.

Con il comma 139 bis dell'art. 1 della citata Legge n. 145 del 2018, inserito dall'art. 46, comma 1, lett. b) del D.L. 14.08.2020, n. 104 sono assegnate risorse ai comuni individuati con comunicato del Ministero dell'Interno pubblicato nel gennaio 2021 e che hanno confermato l'interesse al contributo.

Il contributo assegnato, al comune di San Filippo del Mela, per la candidatura dei n. 4 progetti risulta pari a € 2.500.000,00 e sono stati inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 e individuabili dai seguenti cod. CUI e CUP:

- 00148160831201900006 CUP D53E19000150001

- 00148160831201900007 CUP D67H19001820001

- 00148160831201900008 CUP D67H19001830001

- 00148160831201900009 CUP D62G19000190001

Al fine di attuare i progetti previsti dal "PNRR", in deroga all'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, e all'art. 259, comma 6, del Tuel, i Comuni, possono effettuare assunzioni a tempo determinato di personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per un periodo anche superiore a 36 mesi, ma non eccedente la durata di completamento del "PNRR" e comunque non oltre il 31 dicembre 2026; l'Ente, nel 2023 ha previsto il conferimento di incarico di collaborazione professionale con contratto di lavoro autonomo a esperto con specifica competenza utilizzando le risorse del Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 per € 38.366,23 allocato su specifico capitolo di bilancio 2023/2025, in parte entrata e in parte spesa.

Nel corso del 2023 sono stati inseriti nel PNRR n. 2 progetti relativi a:

"LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MATERNA SITA IN VIA G. MATTEOTTI DEL CENTRO CITTADINO - CUP: D69D16000070002 CIG: 9926103F4F,– Progetto finanziato con Fondi Comunitari P.N.R.R. (M4C1), Missione 4 - “Istruzione e ricerca”, Componente 1 - “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli Asili nido alle Università”, Investimento 3.3 piano 2023 - “Messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole” -

"*Lavori di manutenzione straordinaria del terrazzo ed efficientamento energetico mediante la realizzazione di un impianto fotovoltaico della scuola materna della Frazione di Corriolo – CUP: D64D23001040006*". (FONDO PNRR (M2C4-I 2.2) MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA COMPONENTE 4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - CIG: A00BE46595

In data 09.05.2022, tramite il sito PA Digitale 2026, previa Classificazione dei Dati e dei Servizi Digitali di cui all'art. 3 del Regolamento AGID, l'Ente presentava la propria candidatura al fine di richiedere il finanziamento per attuare n. 4 progetti a valere su Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Miss. 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 " SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE " così meglio individuati:

Misura 1.4.3 "Adozione APP IO" finanziato con Decreto n. 24 - 2/2022 PNRR

Misura 1.4.1 " ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (Aprile 2022)" finanziato con Decreto n. 32 -1/2022 PNRR

Misura 1.4.4 " SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - SPID CIE " finanziato con Decreto n. 25- 2/2022

Misura 1.4.4 " PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI" Decreto di assegnazione n. 131-1/2022 del 03.01.2023

Nel corso del 2023 si è avuta comunicazione di ulteriore decreto di assegnazione A.1.1 Rafforzamento Misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4 : "Servizi digitali e esperienza dei cittadini" - Finanziato con risorse del FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR Decreto n. 18/2023 - PNC l'integrazione nell'ANPR delle Liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione per € 3.928,40-.

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE - INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
I00148160831202100001	D38H16000020002	PROGETTO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE LIMITROFE AL TORRENTE MELA	ARCH. PASQUALE SALVO	1.000.000,00	1.500.000,00	AMB	1	SI	SI		0000334253	C.U.C. Tirreno Ecosviluppo 2000 soc. consortile a.r.l.	
I00148160831201900003	D67G19000000002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA CONDOTTA DI ADDUZIONE ACQUEDOTTO COMUNALE LUNGO TORRENTE FLORIPOTEMA - RIPRISTINO MANUFATTI IDRICI SITI IN C.DA PAFA' COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA	ING. PIETRO VARACALLI	250.000,00	250.000,00	CPA	1	SI	SI		0000334253	C.U.C. TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 SOC. CONSORTILE A.R.L.	
I00148160831201900014	D68H18000110001	PROGETTO RELATIVO AI LAVORI DI SOSTITUZIONE DELLA RETE IDRICA VETUSTA E/O IN CATTIVO STATO	ING. PIETRO VARACALLI	300.000,00	2.300.000,00	MIS	1	NO	NO		0000334253	C.U.C. TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 SOC. CONSORTILE A.R.L.	
I00148160831202200028	D63I2100005000	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE SITO NELLA FRAZIONE DI OLIVARELLA- REALIZZAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E RIFACIMENTO MANTO DI GIOCO	ING. PIETRO VARACALLI	680.000,00	680.000,00	MIS	2	NO	NO		0000334253	C.U. C. TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 SOC. CONSORTILE A.R.L.	
I00148160831201900020	D67H21003370002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELLA FRAZIONE DI OLIVARELLA NEL COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA	ING. PIETRO VARACALLI	244.886,53	644.886,53	CPA	3	NO	NO		0000334253	C.U.C. TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 SOC. CONSORTILE A.R.L.	

Il referente del programma
VARACALLI PIETRO

Note:
(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento opera incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione opera incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"
3. progetto esecutivo

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. a), del codice	Immobili disponibili	Già incluso in programma di dismissione di cui all'art. 27 del decreto-legge n. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
VARACALLI PIETRO

Note:
(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

11 – Servizi e forniture

Il nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023, all'art. 37, introduce alcune modifiche alla disciplina riguardante la programmazione degli appalti pubblici.

Queste modifiche comportano un aumento delle soglie di valore a partire dalle quali diventa obbligatorio pianificare un progetto o effettuare l'acquisto di beni e servizi.

La programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro;

L'orizzonte temporale della programmazione per gli acquisti di beni e servizi diviene triennale, con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi. La programmazione triennale andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatici in coerenza con il bilancio e, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, disciplina direttamente le modalità di redazione dei programmi triennali attraverso l'Allegato I.5, che sostanzialmente ripropone i contenuti del DM 14/2018, che è stato abrogato.

Per quanto riguarda la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi, la norma, stabilisce che la documentazione deve essere approvata entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del bilancio, secondo le disposizioni specifiche di ciascuna amministrazione (articolo 7, comma 6, dell'Allegato I.5; articolo 7, comma 6, DM 14/2018) e rimane invariato quanto stabilito dall'articolo 172 del decreto legislativo n. 267/2000.

Quanto alla programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi, le amministrazioni locali sono tenute ad adottare le seguenti schede:

- quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento (scheda G);
- elenco degli acquisti del programma con indicazioni degli elementi essenziali per la loro individuazione, indicando altresì le forniture e i servizi connessi ad un'opera inserita nel programma triennale dei lavori, riportandone il relativo CUP, ove previsto (scheda H);
- elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale e non riproposti nell'aggiornamento del programma perché non sono state avviate le procedure di affidamento ovvero si è rinunciato all'acquisizione della fornitura(scheda I).

Ai fini di una corretta predisposizione del programma triennale degli acquisti di forniture di beni e servizi, è poi previsto che:

- per ogni acquisto deve essere riportato il CUI e, quando è previsto, il CUP;
- devono essere riportati gli importi degli acquisti di forniture e servizi risultanti dalla stima del valore complessivo, ovvero, per gli acquisti di forniture e servizi ricompresi nell'elenco annuale, gli importi del prospetto economico delle acquisizioni medesime;
- rientrano nel programma triennale i servizi di cui all'articolo 41, comma 10 (progettazione, indagini, ricerche e studi, dibattito pubblico, direzione dei lavori, vigilanza, collaudi, prove e controlli sui prodotti e materiali, redazione piani sicurezza e coordinamento, prestazioni professionali e specialistiche), nonché le ulteriori acquisizioni di forniture e servizi connessi alla realizzazione dei lavori pubblici o di altre acquisizioni di forniture e servizi previsti nella programmazione triennale.
- per ogni singolo acquisto, deve essere riportata l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento ovvero si intende ricorrere a una centrale di committenza o a un soggetto aggregatore, al fine di consentire il raccordo con la pianificazione degli stessi;
- per ogni singolo acquisto, le stazioni appaltanti, anche con riferimento all'intera acquisizione nel caso di suddivisione in lotti funzionali, provvedono a fornire adeguate indicazioni in ordine alle caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche delle acquisizioni da realizzare e alla relativa quantificazione economica;
- il programma deve riportare un ordine di priorità degli acquisti.

Nell'ambito della definizione degli ordini di priorità le stazioni appaltanti individuano come prioritari i servizi e le forniture necessarie in conseguenza di calamità naturali, per garantire interessi pubblici primari, gli acquisti aggiuntivi per il completamento di forniture e servizi, nonché le forniture e i servizi cofinanziati con fondi europei ed infine le forniture e servizi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti tengono conto di tali priorità salvo le modifiche dipendenti da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge regolamentari ovvero atti amministrativi adottati a livello di legge statale o regionale.

Le amministrazioni approveranno, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

Per le acquisizioni di beni e servizi di importo stimato superiore ad 1 milione di euro, le stazioni appalti sono tenute, entro il mese di ottobre, a trasmettere il loro elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge n.66/2014, convertito con modificazioni, della legge n.89/2014. (articolo 6, Allegato I.5 del D.lgs. n.36/2023).

Con atto n. 123 del 11.10.2023 la Giunta Municipale ha deliberato

- 1) di adottare, ai sensi dell'articolo 37, commi 1 del D.lgs. n. 36/2023, lo schema del programma triennale di acquisti di beni e forniture di servizi relativo agli anni 2024/2026 secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi dell'allegato I.5 del medesimo decreto che così si compone:
 - Scheda G: Quadro delle Risorse Necessarie alla Realizzazione del Programma;
 - Scheda H: Elenco degli Acquisti del Programma;
 - Scheda I: Triennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2024/2026 dell'amministrazione;
- 2) di pubblicare, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, lo schema del programma triennale di beni e servizi sull'Albo pretorio on-line del Comune;
- 3) di trasmettere l'elenco degli acquisti di beni e forniture di servizi di importo pari o superiore a € 1.000.000,00 al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, dell'allegato I.5 al D.lgs. 36/2023;
- 4) di dare atto che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel programma triennale degli acquisti di beni e forniture di servizi 2024/2026, saranno previste in sede di stesura del bilancio di previsione 2024/2026;

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	911.010,63	1.616.540,51	1.453.313,19	3.980.864,33
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	911.010,63	1.616.540,51	0,00	3.980.864,33

Il referente del programma
Carbone Santina

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto o (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	enominazione	
																					importo	tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	testo	forniture /servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
F00148160831202400001	00148160831	2024	2024		0	0014816083100001	NO	SICILIA	Fornitura	09310000-5	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA P.I. E LOCALI COMUNALI	1	DOTT.SSA COTUGNO FRANCESCA	24	SI	170.000,00	340.000,00	170.000,00	0,00	680.000,00	0,00			CONVENZIONE CONSIP	
S00148160831202400002	00148160831	2024	2023		0	0014816083100002	NO	SICILIA	Servizio	55512000-2	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	1	IORELLO NUNZIATA	13	SI	189.163,72	118.227,33	0,00	0,00	307.391,05	0,00	99	0000334253	TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 SOC. CONS. A.R.L.	
S00148160831202400003	00148160831	2025	2025		0	00148160831202400003	NO	SICILIA	Servizio	55512000-2	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	1	IORELLO NUNZIATA	11	SI	0,00	75.000,00	200.000,00	0,00	275.000,00	0,00	99	0000334256	TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 SOC. CONS. A.R.L.	
S00148160831202400004	00148160831	2024	2023		0	00148160831202400004	NO	SICILIA	Servizio	85312110-3	POTENZIAMENTO SERVIZIO EDUCATIVO E MENSA ASILO NIDO COMUNALE	1	IORELLO NUNZIATA	7	SI	52.000,00	0,00	0,00	0,00	52.000,00	0,00	99	0000334253	TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 SOC. CONS. A.R.L.	
S00148160831202400005	00148160831	2024	2024		0	00148160831202400005	NO	SICILIA	Servizio	85312110-3	POTENZIAMENTO SERVIZIO EDUCATIVO E MENSA ASILO NIDO COMUNALE	1	IORELLO NUNZIATA	26	SI	49.230,77	135.384,61	135.384,62	0,00	320.000,00	0,00	99	0000334253	TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 SOC. CONS. A.R.L.	
S00148160831202400006	00148160831	2024	2023		0	00148160831202400006	NO	SICILIA	Servizio	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1	IORELLO NUNZIATA	6	SI	52.187,57	0,00	0,00	0,00	52.187,57	0,00		0000334253	TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 SOC. CONSOR. A.R.L.	
S00148160831202400007	00148160831	2024	2024		0	00148160831202400007	NO	SICILIA	Servizio		SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1	IORELLO NUNZIATA	24	SI	33.000,00	82.500,00	82.500,00	0,00	198.000,00	0,00		0000334253	TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 SOC. CONS. A.R.L.	
S00148160831202400008	00148160831	2024	2024		0	00148160831202400008	NO	SICILIA	Servizio	85311100-3	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI	1	IORELLO NUNZIATA	36	SI	144.000,00	144.000,00	144.000,00	0,00	432.000,00	0,00		0000334253	TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 SOC. CONS. A.R.L.	
S00148160831202400009	00148160831	2024	2024		0	00148160831202400009	NO	SICILIA	Servizio	85311200-4	SERVIZIO ASSISTENZA IGIENICO PERSONALE E ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'	1	IORELLO NUNZIATA	27	SI	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	450.000,00	0,00		0000334253	TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 SOC. CONS. A.R.L.	
S00148160831202400010	00148160831	2024	2024		0	00148160831202400010	NO	SICILIA	Servizio	90513200-8	SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO SMALTIMENTO ALLO SMALTIMENTO RR.SS.UU. DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI, COMPRESI QUELLI ASSIMILATI ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE	1	ING. PIETRO VARACALLI	84	SI	71.428,57	571.428,57	571.428,57	2.785.714,29	4.000.000,00	0,00				

[illegible]

Il referente del programma
Carbone Santina

Note

(1) Codice CUP = amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)

(3) Compilare e nella colonna "Acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Sì" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente nel programma di riferimento, indicare la ragione della mancata compilazione

(4) Indica se la funzione funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 3, lettera s), dell'allegato L3

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV> 48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
5. modifica ex art. 7, comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale) Responsabile unico del progetto Codice fiscale					
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento					
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo	
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo	
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo	
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	importo	importo	importo	importo	
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo	
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo	

SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programmazione	Ereditato da precedente programmazione	Ereditato da precedente programmazione	Ereditato da scheda H	Testo
0000000000000	00000000000	NESSUNO	0,00	0	NON VI SONO INTERVENTI NON RIPROPOSTI / NON AVVIATI PROVENIENTI DA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE

Il referente del programma

Carbone Santina

(1) breve descrizione dei motivi

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

L'obbligo di programmazione triennale di fabbisogno di personale è stato introdotto dall'art. 39 della Legge n. 449 del 1997, come strumento per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, ed è stato espressamente esteso agli enti locali dall'art. 91 del Tuel.

A seguito della riforma Madia del 2017, l'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 165/2001 dispone che le amministrazioni approvano il piano triennale dei fabbisogni di personale nei limiti delle risorse di bilancio e delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente “in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance”, e allo scopo di “perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini”.

L'art. 1, comma 1, lett. a) del D.P.R. 81/2022 ha, tuttavia, disposto la soppressione degli adempimenti inerenti, tra gli altri, al Piano triennale dei fabbisogni di personale “in quanto assorbiti” nell'apposita sezione del Piao; la norma specifica, all'art. 1, comma 2, che “tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO”.

Alla luce del quadro normativo che si è delineato a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 81/2022, la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale contenuto nella lett. J) del par. 8.2 del principio 4/1 non può più essere effettuata in riferimento al piano del fabbisogno di personale quale atto autonomamente approvato dalla giunta in quanto, i riferimenti a tale piano, sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del Piao, da approvare entro i 30 giorni successivi all'approvazione del Bilancio secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 2, del D.M. 132/2022; lo stesso, all'articolo 4, comma 1, lettera c), stabilisce che il piano triennale dei fabbisogni di personale: “indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:

- 1) la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- 2) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
- 3) le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate”.

Il DM 25 luglio 2023, modifica in più punti l'allegato 4/1 dei “principi contabili” e in particolare, quello che riguarda la riforma della Sezione Operativa del Dup, nella quale, si specifica che, non vi dovrà più essere l'indicazione delle risorse umane destinate alla realizzazione dei programmi nell'ambito delle missioni, ma solo le relative risorse finanziarie. La conseguenza è che il piano dei fabbisogni del personale, trova spazio solo nel Piao.

Il DM, all'articolo 1, lettera g), modifica il paragrafo 8.2 del principio contabile relativo alla programmazione, che adesso stabilisce: “La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113” secondo la formula: [(spesa per il personale in servizio)+(spesa per facoltà assunzionali consentite)]-(cessazioni previste).

La programmazione del fabbisogno del personale deve invece, essere valorizzata nella SeS e SeO del DUP secondo quanto previsto dal principio contabile 4/1; dovrà essere compatibile con gli attuali limiti e vincoli finanziari, pur restando fermo che la sua concreta attuazione resta, ovviamente, ed in ogni momento, subordinata alla effettiva verifica del rispetto dei parametri di spesa prescritti dall'art. 1, comma 562 della legge 296/2006, del pareggio di Bilancio, nonché alla

sostenibilità economico-finanziaria complessiva da certificarsi come per legge.

Con la FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023 Arconet fornisce chiarimenti in merito al fatto che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni del personale sia determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale Umano del PIAO cui all'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113.

Nel corso dell'esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Risulta, pertanto, evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tener conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nelle eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, nel quale si prevede che la parte 2 della Sezione Operativa del DUP definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il comune di San Filippo del Mela risulta essere non virtuoso nel rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti al netto del FCDE ai sensi del Decreto Ministeriale 17 marzo 2020; l'amministrazione ha avviato un piano di rientro che prevede, entro il 31.12.2024, il rientro nella fascia dei comuni c.d. intermedi nel rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti, come previsto dall'art. 6 del precitato DPCM.

La programmazione dovrà, sempre risultare coerente con i vincoli di spesa ed i parametri finanziari fissati dalle vigenti norme in materia di assunzioni per la P.A. e rappresentare il complessivo ventaglio delle possibilità assunzionali che, comunque, di anno in anno, va costantemente rimodulato per allinearli ai limiti, sempre mutevoli, della legislazione in materia di spending-review e di tagli alla spesa di personale e tenendo conto di quanto previsto dalle Legge di Bilancio e dalla legge di Stabilità della Regione Sicilia in materia di assunzioni di personale nella P.A. e di stabilizzazioni del personale precario.

L'Ente ha un numero di dipendenti inferiore a 50 ed è pertanto soggetto a quanto previsto dall'art. 6 del D.M. 132/2020.

Dalle ricognizioni di cui all'articolo 6, commi 1, 3 e 4 del D.Lgs. n. 165/2001, l'attuale organigramma del personale di questo Ente, non presenta situazioni di esubero ed eccedenza di personale.

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2023	2024	2025	2026
Spese per il personale dipendente	0,00	1.678.033,22	1.648.171,36	1.524.579,19
I.R.A.P.	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	0,00	1.688.033,22	1.653.171,36	1.529.579,19

Descrizione deduzione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
SPESE PERSONALE CATEGORIE PROTETTE	0,00	0,00	0,00	0,00
DIRITTI DI ROGITO	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SPESE DI PERSONALE TOTALMENTE A CARICO DI FINANZIAMENTI COMUNITARI O PRIVATI MA NON QUELLE FINANZIATE DALLE REGIONI	0,00	438.059,65	409.597,00	409.597,00
SPESE SOSTENUTE PER IL PROPRIO PERSONALE COMAMDATO PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI PER LE QUALI è PREVISTO IL RIMBORSO	0,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
SPESE PER LA FORMAZIONE E RIMBORSI PER LE MISSIONI	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	0,00	470.059,65	441.597,00	441.597,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	0,00	1.217.973,57	1.211.574,36	1.087.982,19
-------------------------------------	------	--------------	--------------	--------------

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Per quanto riguarda il limite di spesa complessivo di personale si fa riferimento all'art. 3 del D.L. 90/2014 coordinato con la legge di conversione 11/08/2014 n. 114, che prevede che a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurino nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale il contenimento delle spese con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della sopra citata legge.

Ai sensi dell'art. 3 comma 557 quater della legge 27.12.2006 n. 296, introdotto dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. n. 90/2014, convertito in legge 11.08.2014 n. 114 è stato determinato il valore medio della spesa di personale sostenuta per il triennio 2011/2013, che è risultato essere pari a €. 1.322.053,20.=.

Pertanto le disposizioni di cui sopra sono ampiamente rispettate.

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

Non sono previsti incarichi per collaborazione oltre quello previsto al fine di attuare i progetti previsti dal "PNRR", ai sensi dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, comma n. 179 bis, come introdotto dall'art. 11, comma 2 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, " *Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* " .

Con questa finalità, i Comuni, possono effettuare assunzioni a tempo determinato di personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per un periodo anche superiore a 36 mesi, ma non eccedente la durata di completamento del "PNRR" e comunque non oltre il 31 dicembre 2026; l'Ente ha conferito incarico di collaborazione professionale con contratto di lavoro autonomo a esperto con specifica competenza utilizzando le risorse del Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 per € 38.366,23 previste nel bilancio pluriennale 2023/2025.

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
2501 7	01.06-2.02.03.05.001	SPESE AFFIDAMENTO INCARICHI PROFESSIONALI A SEGUITO TRASFERIMENTO SOMME DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE IN ATTUAZIONE PNRR cap. 75.4 E	38.366,23

13 - Le variazioni del patrimonio

14 - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;

in particolare,

- l'art. 2, comma 594, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

- il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

- il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implichino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato dalla documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

- il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interni e alla sezione regionale della Corte di conti competente;

- il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici sul sito internet istituzionale;

- il comma 599 impone alle amministrazioni pubbliche, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro 90 giorni dalla data entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica all'adozione dei piani triennali di cui al lettera c) del comma 594, di provvedere a comunicare al ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a:

1- i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva e indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;

2- i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità;

Si precisa che

- i beni immobili di proprietà comunale sono utilizzati per l'espletamento di funzioni istituzionali;

- alcuni locali sono stati oggetto di contratto di locazione e/o concessione d'uso gratuito e che pertanto ricadono sull'Ente i costi per la manutenzione straordinaria;
- che per ciò che concerne gli automezzi in dotazione degli uffici gli stessi sono di proprietà dell'Ente e sono utilizzati dai dipendenti dell'Ente esclusivamente per esigenze di servizio;
- che le dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, sono di proprietà dell'Ente ad eccezione delle fotocopiatrici multifunzione acquisite con contratto a noleggio per una maggiore economicità.
- sono state assegnate apparecchiature di telefonia mobile al personale dipendente della Polizia Municipale e se ne prevede l'assegnazione anche per alcuni dipendenti dell'Area Gestione Territorio.
- che per ridurre al massimo l'uso del cartaceo è già in atto il riutilizzo della carta per stampe ad uso interno e sono consigliate le trasmissioni di documentazione per via telematica.

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", all'art. 1, comma 1, prevede la soppressione dei piani di cui alle lettere da a) a f), in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

Tra i piani soppressi risulta, alla lett. b) il " Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con meno di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'art. 6, comma 6, del D.L. n. 80 del 2021;

Vengono esclusi dal PIAO di tutti gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, previsto dall'art. 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, richiamato dall'art. 1, comma 1, lettera b) del "Regolamento", è disapplicato a decorrere dall'anno 2020 ai sensi dell'art. 57, comma 2 lettera e) del DL 124/2019, convertito in legge n. 157/2019; in ogni caso, come previsto dall'art. 8, comma 1 del DPCM 30 giugno 2022, n. 132, deve essere sempre assicurata la coerenza con i documenti di programmazione finanziari, ovvero, Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione che ne sono il presupposto.

A tal proposito è necessario evidenziare quanto indicato all' all. 4/1 che al paragrafo 8.2 riporta [...] *"Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP "* [...].

I responsabili titolari di P.O., con le note che di seguito si elencano, hanno trasmesso all'Area Gestione Risorse, le schede ricognitive, riportanti le dotazioni informatiche, apparecchiature di telefonia mobile e automezzi, in dotazione alle singole aree e quelle programmatiche riportanti le previsioni di nuovi acquisti, di dismissione e di mantenimento delle risorse:

€ Prot. n. 19985 del 09.10.2023 Affari Generali-Istituzionali Elettorale e Statistica

- € Prot. n. 19990 del 09.10.2023 Servizi alla Persona
- € Prot. n. 19996 del 09.10.2023 Polizia Municipale
- € Prot. n. 20024 del 09.10.2023 Gestione Territorio

Le schede di cui sopra, insieme alle schede ricognitive riportanti le dotazioni informatiche e le schede programmatiche di previsioni di nuovi acquisti, di dismissione e di mantenimento delle risorse predisposte dall'Ufficio di Ragioneria per l'Area Gestione Risorse, sono state assemblate in un unico piano di cui si riportano le schede riepilogative e i piani operativi di settore.

COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA

Provincia di MESSINA

PIANO OPERATIVO 2024 - 2026 PER LA RAZIONALIZZAZIONE E IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO.

ORGANIZZAZIONE DEL PIANO

La norma

L'articolo 2 della legge 24.12.2007 n° 244 (legge finanziaria 2008) prevede ai commi :

594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

595. Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

596. Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

597. A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente.

598. I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005.

599. Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a:

a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;

b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

La struttura del piano

Per una maggiore trasparenza e funzionalità, il Piano triennale generale, è articolato nei diversi piani previsti dai commi 594 e 995.

Nell'unico Piano Triennale diviso in settori/campi di azioni, è stato possibile sintetizzare, le misure di contenimento, le azioni di razionalizzazione e gli obiettivi dei diversi piani operativi previsti dai citati commi.

In questo modo il Piano generale permette di:

- identificare obiettivi di risparmio e priorità di razionalizzazione in coerenza con le direttive del bilancio;
- individuare eventuali innovazioni in termini di miglioramenti, investimenti e successiva gestione.

Inoltre il Piano triennale consente di individuare, per tutta l'amministrazione comunale, le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali, costituendo in questo modo uno strumento importante a sostegno del contenimento delle spese ma anche del processo d'innovazione e di rimodulazione dei servizi dell'intero comune.

Per ogni settore/campo di azione è stata individuata una diversa modalità e tempistica di intervento per raggiungere il risultato programmato e per la sua verifica a consuntivo.

Il Contenuto del piano

La norma prevede l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni (comma 594):

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

La norma prevede altresì, anche l'adozione delle misure e degli interventi diretti a limitare l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che

ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze (comma 595).

Come accennato i comma 594 e 595 prefigurano almeno quattro piani di settore, cioè 4 campi sui quali, partendo dalla ricognizione dello stato di fatto, intervenire con le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse con il conseguente contenimento delle spese di funzionamento.

I campi di azione attenzionati dal piano sono:

- a) le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio,
- b) le apparecchiature di telefonia mobile
- b) le autovetture di servizio;
- c) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Inoltre, relativamente alla dismissione di dotazioni strumentali, al piano sono state allegate schede/documento a dimostrazione della congruità dell'operazione in termini di costi/benefici (comma 596).

Le procedure per la stesura del piano

Il piano è stato correlato agli obiettivi di bilancio.

Partendo dalle linee guida del bilancio e seguendo le direttive della Giunta, ogni Responsabile di Area ha censito dotazioni e beni.

Utilizzando i dati del contesto organizzativo e patrimoniale sono state definite le appropriate misure di razionalizzazione.

I diversi piani di settore sono stati assemblati e definiti dal responsabile del monitoraggio che ha provveduto a riunirli in un unico documento da approvare in Giunta.

Gli obiettivi del piano

Come previsto dalla normativa sopraccitata, il piano si pone l'obiettivo primario e generale del contenimento della spesa, ma attenziona anche la razionalizzazione dell'utilizzo di alcune risorse strumentali, come mezzo per raggiungere l'obiettivo primario, garantendo nel contempo anche la funzionalità dei servizi e delle strutture

.

Pertanto, In applicazione dei commi 584 e seguenti dell'articolo 2 della legge finanziaria 2008, il Piano triennale

- indica le azioni utili per il contenimento della spesa anche attraverso la razionalizzazione dell'utilizzo di alcune risorse strumentali
- Indica gli interventi opportuni per eventuali azioni correttive, finalizzati all'efficienza ed economicità dei servizi prestati.
- programma gli interventi che si prevede di attuare nel triennio 2023/2025, in relazione agli obiettivi generali e alle priorità indicate nelle direttive dell'amministrazione;

Inoltre, per settori/ campi di azione sono :

- indicate le risorse strumentali in dotazione;
- identificati obiettivi specifici e priorità di razionalizzazione, in coerenza con le direttive generali, indicando ragionevolmente le risorse finanziarie risparmiabili;
- individuate le possibilità di innovazioni, non solo circoscritte al campo di azione;
- prefigurate le iniziative di innovazione in termini di investimento e successiva gestione;
- predefiniti sistemi per la verifica dello stato di attuazione degli interventi programmati nel Piano triennale, anche per poter valutare il loro impatto e poter mettere in atto eventuali azioni correttive;

I responsabili dell'attuazione dei piani operativi

Ogni dirigente, per i servizi della propria struttura organizzativa, è responsabile dell'utilizzo delle risorse strumentali in dotazione ed inoltre dell'attuazione del relativo piano operativo e del raggiungimento del risultato predeterminato.

La redazione, il grado di attuazione del piano, il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa, fermo restando le responsabilità amministrative e contabili, saranno tenuti presenti per la valutazione del risultato dei Responsabili di Area .

A decorrere dall'approvazione del piano nessun dirigente potrà procedere ad acquisti di dotazioni, informatiche o di telefonia mobile oppure di automezzi senza preventiva verifica di rispetto del piano triennale di contenimento della spesa, compatibilità che dovrà essere attestata nel relativo provvedimento.

Inoltre al fine di evitare l'acquisto di strumenti o supporti informatici non compatibili con il progetto di razionalizzazione, la perizia – preventivo dovrà riportare il parere preventivo dell'ufficio C.E.D. .

La Pubblicazione

Il presente piano triennale è stato pubblicato con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005 e presso l'ufficio per le relazioni con il pubblico e sul sito web , come previsto dal comma 598, con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 54 del Codice dell'amministrazione digitale e dalle norme vigenti presso questo comune.

I PIANI OPERATIVI DI SETTORE

A) SETTORE - DOTAZIONI STRUMENTALI

Il presente piano di settore alla luce di quanto previsto dall'art 2 commi 594 e 596 ha come scopo il contenimento delle spese di funzionamento delle diverse strutture del comune, relativamente alle dotazioni strumentali che corredano la stazione di lavoro dei dipendenti nell'automazione di ufficio con particolare riferimento alle dotazioni informatiche.

Il piano estende la valutazione, il monitoraggio e le indicazioni di razionalizzazione non soltanto alle componenti che materialmente costituiscono la postazione di lavoro del dipendente, ma anche a tutti gli assets, afferenti l'oggetto del presente piano, che intervengono nell'utilizzo dei materiali utilizzati.

Pertanto il presente piano prende in considerazione le seguenti risorse:

- **Risorse informatiche tese all'ottimizzazione delle stazioni di lavoro:**

Attrezzature (Pc, Stampanti, Scanner, lettori codici a barre, etc.)

Software (Applicativi, sistemi operativi, licensing etc)

- **Servizi afferenti le stazioni di lavoro**

Contratti di assistenza e manutenzione

Contratti per la fornitura di servizi

La prima operazione è stata l'individuazione dei CFS (fattori critici di successo) che possono contribuire al contenimento della spesa, attraverso la realizzazione di opportune politiche di razionalizzazione dell'utilizzo delle Risorse ICT (informazioni e comunicazioni tecnologiche).

Sono stati analizzati alcuni CFS strategici per l'Ente:

- Calibrazione delle risorse sulla base delle effettive necessità:

Caratteristiche tecniche delle apparecchiature

Tempi di sostituzione delle apparecchiature

Riuso

- Politiche di acquisto

Acquisti cumulativi

Garanzie pluriennali

Caratteristiche tecniche dei materiali

- Ottimizzazione dei contratti

Contratti di assistenza e manutenzione

Contratti per la fornitura di servizi

Ricognizione delle dotazioni

Per il contenimento della spesa relativa alle risorse ICT, sono stati presi in considerazione gli assets già presenti nell'Ente.

La prima fase è stata la rilevazione delle "risorse ICT" distinte per aree/servizi, al fine di quantificare il numero e l'obsolescenza delle apparecchiature e la congruità dei contratti di servizio. Tale rilevazione è stata condotta utilizzando apposite schede di rilevazione inviate ai dirigenti responsabili di aree/settori.

Per ciascuna risorsa è stato chiesto oltre all'ufficio coinvolto anche l'utilizzo previsto. Tale informazione è stata utile per poter tarare opportunamente gli acquisti in relazione all'utilizzo dei vari assets ma anche alle nuove progettualità che verranno avviate durante il triennio.

Analisi delle risorse

Sulla base delle schede di rilevazione inviate si è provveduto a condurre un'analisi fotografando la situazione attuale rispetto ai fattori critici di successo individuati. In particolare sono stati redatti una serie di quadri riassuntivi riportati nelle allegate schede che individuano:

- ☐ Le dotazioni strumentali da sostituire in quanto obsolete e non riusabili;
- ☐ Le dotazioni strumentali da acquistare per l'anno in corso e per i successivi 2 anni in virtù dell'obsolescenza delle apparecchiature esistenti e in considerazione delle nuove progettualità;

Politiche di ottimizzazione

Le politiche di ottimizzazione tese al contenimento della spesa sono state ottenute dalla sovrapposizione dei CFS sulle analisi realizzate a seguito della ricognizione effettuata.

Razionalizzazione delle risorse:

Nella fase di analisi sono state individuate le risorse che devono essere dismesse in quanto obsolete o non funzionanti. Parte di esse sono già giunte a fine vita e devono essere urgentemente sostituite e/o integrate per garantire le normali attività lavorative; per le altre è prevista la sostituzione nei due anni a seguire.

Anche se non direttamente previsto nei settori – campi d'azione, si continuano a tenere sotto controllo i costi relativi ai consumi di carta per stampanti, privilegiando le trasmissioni telematiche per le comunicazioni interne in applicazione del DPCM 13/11/2014, recante “regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici, nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni”, che prevede, per le Pubbliche Amministrazioni, l'adeguamento dei propri sistemi per la gestione informatica dei documenti. Il processo di dematerializzazione attivato negli anni precedenti continua ad essere implementato anche grazie al supporto specialistico da remoto, applicato inizialmente sugli atti amministrativi e a partire dal 2018, su tutti gli atti istituzionali.

L'attività di stampa e copia degli atti viene effettuato a mezzo di stampanti multifunzioni, capaci di sopportare grandi carichi di stampa, con collegamento alla rete, a servizio di gruppi di lavoro.

Tali stampanti sono dotate di modulo duplex per la stampa in fronte retro e funzionalità scanner, mail e fax.

Tutto ciò permetterà di contenere le spese anche rispetto all'adozione di fotocopiatori e fax per ciascun ufficio. La presenza dei fotocopiatori potrà così essere confinata ad alcuni esemplari dedicati ai grandi formati ed ai compiti di “mass copying”.

Si sconsiglia fortemente l'uso di stampanti singole in considerazione dell'alto costo di toner e Cartucce.

Ottimizzazione dei contratti

Al fine di consentire margini di risparmio più ampi sono opportune procedure di acquisti cumulative. Tali procedure se da un lato permettono di ottenere ribassi maggiori, dall'altro consentono di operare scelte più oculate circa le caratteristiche tecniche delle apparecchiature, in quanto lo studio necessario a selezionare le caratteristiche viene svolto una sola volta con accuratezza per tutto l'Ente. Altro aspetto fondamentale è quello riguardante la garanzia delle attrezzature. Procedure di

gare cumulative permettono, infatti, di richiedere ai fornitori garanzie triennali “on site” che incidono poco o nulla sull’importo della gara. Tale garanzia oltre ad assicurare prodotti di qualità superiore abbatte di fatto i costi dovuti agli interventi di manutenzione nel triennio.

Per i contratti di assistenza e manutenzione di apparecchiature e di software applicativi, la direttiva è di operare mediante contratti di durata pluriennale che vengono offerti dai fornitori con sconti sui contratti annuali che variano dal 5% al 15% rispetto al costo annuale.

Si consiglia l’utilizzo di tecnologia “open source” e di tool freeware. Tali tecnologie possono incidere sia nella produttività generale che nella produttività individuale. Particolare importanza verrà data alle soluzioni freeware per la produttività individuale mediante l’utilizzo di applicativi freeware e/o opensource (Es. OpenOffice, Stampanti pdf, utilità per la compressione dei file, visualizzatori etc.)

OBIETTIVI DI RISPARMIO E RAZIONALIZZAZIONE

L’adozione delle politiche di ottimizzazione sopra esposte, apporteranno sicuramente enormi vantaggi dal punto di vista dell’organizzazione del lavoro e della razionalizzazione delle risorse assegnate ai singoli dipendenti.

Per quanto riguarda il risparmio economico, questo è ravvisabile solo nel lungo periodo; ciò che invece si vuole evidenziare è che con l’utilizzo di contratti di leasing o noleggio di lungo termine per i beni strumentali (senza riscatto del bene a fine contratto) permetterebbe di avere a disposizione computer e fotocopiatori all’avanguardia e dotati delle più nuove tecnologie, a tutto vantaggio della velocizzazione e organizzazione del lavoro.

RISULTATI ATTESI

Considerato che i beni del comparto informatico hanno come caratteristica prevalente di diventare obsoleti in brevissimo tempo andando incontro ad una rapida svalutazione, i risultati attesi dall’applicazione delle politiche di ottimizzazione, soprattutto quelli relativi al noleggio di lungo periodo, riguardano la possibilità di avere a disposizione nuove tecnologie evitando di appesantire gli assets dell’Ente che dovrà solo sostenere i costi fissi e certi del canone, peraltro comprensivi di spese di assistenza, manutenzione e copertura assicurativa e senza i costi di gestione del cespite e l’onere del suo ricollocamento o smaltimento una volta che, obsoleto, è giunto a fine vita.

Schede di sintesi del settore :DOTAZIONI STRUMENTALI

Le seguenti schede raccolgono e sintetizzano per tutto l’Ente le politiche e gli obiettivi di razionalizzazione e di risparmio

- Schede di rilevazione (scheda 5/A) con l’individuazione delle risorse/dotazioni e la loro quantificazione, lo stato e le azioni da intraprendere sia per le singole strutture sia per tutto il comune.
- Schede degli interventi (scheda 6/A), con l’indicazione delle risorse su cui intervenire nei diversi anni sia per singola struttura (area) sia per le diverse azioni (eliminazione / dismissione; trasferimento; acquisti) con riferimento all’ente nel suo complesso .
- Schede di sintesi delle azioni da intraprendere (scheda 7/A), con l’indicazione delle risorse su cui intervenire nei diversi anni con riferimento all’ente nel suo complesso
- Scheda dismissioni (scheda 8/A), con l’indicazione delle dotazioni strumentali da dismettere, con la dimostrazione della congruenza dell’operazione in termini di costi e benefici

I PIANI OPERATIVI DI SETTORE

B) S E T T O R E - TELEFONIA MOBILE

Il presente piano di settore alla luce di quanto previsto dall'art 2 commi 594 e 595 ha come scopo il contenimento delle spese di funzionamento delle diverse strutture del comune, relativamente ai servizi e alle dotazioni di telefonia con particolare riferimento alla telefonia mobile.

Il piano segue le direttive fissate dalla Giunta e tiene presente il censimento effettuato dai dirigenti delle varie strutture e le loro indicazioni .

In questa logica appare opportuno estendere la valutazione non soltanto alle componenti materiali (cellulari) ma anche a tutti gli assets, afferenti l'oggetto del presente piano, che intervengono nell'utilizzo della telefonia mobile

Pertanto il presente piano prenderà in considerazione:

Risorse telefoniche tese all'ottimizzazione delle stazioni di lavoro:

Telefonia mobile

Telefonia fissa

Servizi afferenti la telefonia mobile

Contratti di assistenza e manutenzione

Contratti per la fornitura di servizi

Individuazione dei CFS (Fattori critici di successo)

La prima operazione è stata l'individuazione dei CFS che possono contribuire al contenimento della spesa, attraverso la realizzazione di opportune politiche di razionalizzazione dell'utilizzo delle Risorse.

Sono stati analizzati alcuni CFS strategici per l'Ente:

- Calibrazione delle risorse sulla base delle effettive necessità:

Caratteristiche tecniche delle apparecchiature

Assegnazione apparecchiature

Riuso – Uso plurimo

- Politiche di acquisto

Acquisti cumulativi

Garanzie pluriennali

- Ottimizzazione dei contratti

Contratti di assistenza e manutenzione

Contratti per la fornitura di servizi

Ricognizione delle dotazioni

L'operatore fornitore del servizio di telefonia per l'Ente è TIM S.p.A. ; ad esso è stato affidato la fornitura del servizio di telefonia sia fissa che mobile provvedendo a ricontrattualizzare tutte le utenze utilizzando le convenzioni CONSIP e le altre offerte di fornitura del servizio presenti sul MEPA . Si è provveduto, altresì, a fornire gli agenti del corpo di Polizia Municipale di telefoni cellulari, forniti a noleggito con adesione alla Convenzione CONSIP.

La medesima tipologia di contratto potrà essere utilizzata per la fornitura di telefoni cellulari per il personale dell'Ufficio tecnico che necessita di tale apparecchiatura.

OBIETTIVI DI RISPARMIO E RAZIONALIZZAZIONE

RISULTATI ATTESI

La ricontrattualizzazione delle utenze telefoniche che ha portato ad un risparmio che oscilla tra il 20 ed il 30%, continuerà a produrre i suoi benefici anche negli esercizi futuri.

I P I A N I O P E R A T I V I D I S E T T O R E

C) S E T T O R E - A U T O V E T T U R E D I S E R V I Z I O -

Alla luce di quanto previsto dall'art 2 della Legge 21/12/2007 n° 244, commi 594 e 596 che ha come scopo il contenimento delle spese di funzionamento degli Enti, si è proceduto al censimento delle autovetture di servizio e degli altri automezzi presenti nelle diverse strutture.

Il presente piano prende in considerazione:

- Automezzi

Autovetture di servizio

Mezzi di trasporto

Automezzi operativi

- Servizi afferenti gli automezzi

Contratti di assistenza e manutenzione

Contratti per la fornitura di carburanti

Individuazione dei CFS (Fattori critici di successo)

La prima operazione è stata l'individuazione dei CFS che possono contribuire al contenimento della spesa, attraverso la realizzazione di opportune politiche di razionalizzazione dell'utilizzo delle Risorse.

Sono stati individuati alcuni CFS strategici per l'Ente:

- Utilizzo delle autovetture sulla base delle effettive necessità:
- Impiego del personale di guida
- Caratteristiche tecniche dei mezzi
- Assegnazione delle autovetture e loro uso plurimo
- Politiche di acquisto
- Ricorso a contratti cumulativi di manutenzione e di forniture

Ricognizione delle dotazioni

Per il contenimento della spesa sono state prese in considerazione le dotazioni già presenti nell'Ente.

La rilevazione ha avuto l'obiettivo di quantificare il numero e l'obsolescenza dei mezzi e la tipologia del loro uso. Tale rilevazione è stata condotta utilizzando apposite schede nelle quali i responsabili, hanno indicato anche le risorse che si ritiene di dover dismettere, riutilizzare o acquistare nel triennio.

Le informazioni sono state utili per poter tarare opportunamente le assegnazioni in relazione all'utilizzo.

Analisi delle risorse

Sulla base delle schede di rilevazione si è provveduto a condurre un'analisi confrontando la situazione attuale rispetto ai fattori critici individuati. In particolare sono stati redatti una serie di quadri riassuntivi riportati nelle allegate schede che individuano:

- ☐ Le dotazioni da sostituire in quanto obsolete e non riusabili;
- ☐ I mezzi da acquistare per l'anno in corso e per i successivi 2 anni in virtù dell'obsolescenza di quelli esistenti e in considerazione delle nuove progettualità;
- ☐ I contratti di assistenza/manutenzione/forniture da stipulare;

Politiche di ottimizzazione

Le politiche di ottimizzazione tese al contenimento della spesa sono state ottenute dalla sovrapposizione dei CFS sulle analisi realizzate a seguito della ricognizione effettuata.

All'uopo è previsto un piano di utilizzo intensivo delle autovetture in dotazione ai servizi e del relativo personale di guida.

Al fine di consentire margini di risparmio più ampi sono stati attivati procedure di acquisti cumulativi per quanto riguarda la fornitura di carburante (convenzione CONSIP), mentre per l'acquisto del metano si continua a provvedere tramite anticipazione del servizio economale;

da valutare la stipula di un contratto per fornitura servizio di manutenzione e cambio gomme su tutti gli automezzi comunali.

Per quanto riguarda la previsione di acquisto o di noleggio di nuove autovetture ed il noleggio è da preferire), si consigliano quelle ad alimentazione elettrica e/o ibrida, al fine di contrastare gli aumenti del carburante registrati nell'ultimo periodo. Tale tipo di alimentazione garantisce, oltre che una maggiore economicità, un maggior rispetto per l'ambiente.

In Italia non accennano a diminuire i prezzi della benzina: dal Nord al Sud, passando per le isole, gli automobilisti italiani devono fare i conti con rincari che hanno portato alle stelle il costo del carburante.

Nel 2023 sembrava esserci stato un leggero stanziamento dei prezzi, con molte stazioni che presentavano anche valori attorno all'1,60 Euro al litro. Negli ultimi due mesi la situazione però è del tutto cambiata, la situazione mediorientale in questo momento fa sì che i prezzi siano estremamente variabili e questa condizione aggiunta al conflitto Russo-Ucraino, nonostante il calo delle quotazioni internazionali dei prodotti raffinati per autotrazione, continua a mantenere alto il prezzo dei carburanti con l'Italia che vede sempre più vicino il costo di 2 Euro per litro sia per benzina che per diesel.

Allo stato attuale delle cose, secondo le stime del Codacons, un pieno di benzina costa agli automobilisti italiani 9,50 euro in più che si traduce in una spesa maggiorata di 228 euro su base annuale. Costa caro anche un pieno di gasolio: 13,70 euro in più rispetto a maggio e 329 euro in più all'anno.

Soluzioni per arginare il problema sono state richieste dal Codacons al Governo, invocando interventi sulle accise che gravano sui portafogli degli italiani in modo da contenere i rialzi dei prezzi ai distributori, una soluzione potrebbe essere il congelamento delle accise in modo da ottenere un effetto calmierante su tutti i prezzi al dettaglio.

C'è da considerare, inoltre, che i rincari dei carburanti ne generano altri che vanno a gravare sul costo finale dei prodotti trasportati, con ripercussioni negative per le tasche degli italiani anche e soprattutto dal punto di vista dei rincari alimentari e dei materiali. Secondo il Codacons l'aggravio di spesa risulta di oltre 3,9 miliardi di euro all'anno che porta il conto totale a 14,7 miliardi di euro.

Dall'analisi di mercato effettuata si deduce chiaramente la necessità di procedere ad un utilizzo oculato delle autovetture di servizio per abbattere i costi ad esse collegati.

Sono da attenzionare i contratti di leasing e il noleggio di lungo periodo. Quest'ultimo risulta essere preferibile in quanto permette di eliminare i costi derivanti dalla proprietà e dal mantenimento del veicolo (costi di assicurazione, manutenzione e riparazione del veicolo, sostituzione dei pneumatici, revisione periodica, tassa di possesso, assistenza stradale e traino veicolo sostitutivo, servizi amministrativi e assistenza sinistri).

OBIETTIVI DI RISPARMIO E RAZIONALIZZAZIONE

RISULTATI ATTESI

Dopo avere effettuato una analisi dei costi sostenuti durante l'esercizio finanziario 2023, relativamente ad acquisto automezzi, fornitura carburante, sostituzione gomme, lavaggi e manutenzioni ordinarie e straordinarie e dopo avere analizzato le politiche di ottimizzazione si può prevedere dalla loro applicazione un risparmio relativamente ai costi di manutenzione, costi carburante e preferendo il noleggio di lungo periodo piuttosto che l'acquisto; i costi per il carburante, data l'attuale situazione sono destinati ad aumentare ed è pertanto necessario provvedere al contenimento dei costi mediante un uso più oculato dei mezzi.

Schede di sintesi del settore : AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Le seguenti schede raccolgono e sintetizzano per tutto l'Ente le politiche e gli obiettivi di razionalizzazione e di risparmio

- Schede di rilevazione (scheda 5/C) con l'individuazione delle risorse/dotazioni e la loro quantificazione, lo stato e le azioni da intraprendere sia per le singole strutture sia per tutto il comune.
- Schede degli interventi (scheda 6/C), con l'indicazione delle risorse su cui intervenire nei diversi anni sia per singola struttura (area) sia per le diverse azioni (dismissione; trasferimento; acquisti) con riferimento all'ente nel suo complesso .
- Schede di sintesi delle azioni da intraprendere (scheda 7/C), con l'indicazione delle risorse su cui intervenire nei diversi anni con riferimento all'Ente nel suo complesso
- Scheda dismissioni (scheda 8/C), con l'indicazione dei mezzi da dismettere, con la dimostrazione della congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici

I PIANI OPERATIVI DI SETTORE

D) SETTORE - BENI IMMOBILI

Il presente piano di settore alla luce di quanto previsto dall'art 2 commi 594 e 599 ha come scopo:

- Migliorare la gestione degli immobili su cui il Comune ha un diritto reale, sia che siano utilizzati direttamente per ospitare servizi e uffici sia che siano dati in concessione, uso, affitto a terzi
(DIRITTI REALI).

Nel primo caso detto obiettivo può essere raggiunto razionalizzando l'uso, risparmiando sulle spese di gestione e su quelle di manutenzione. Nel secondo caso rivedendo il rapporto giuridico di concessione oppure procedendo alla dismissione dei beni non funzionali alla gestione amministrativa.

Il piano operativo segue le direttive fissate dalla Giunta e tiene presente il censimento effettuato dai dirigenti delle varie strutture e le loro indicazioni .

Questo piano e le relative schede di sintesi potranno essere rivisti alla luce dei criteri e delle modalità che saranno definiti con il DPCM previsto dal comma 559 dell'articolo 2 della legge 244 del 24.12.2007.

In atto il presente piano prenderà in considerazione, per gli immobili su cui l'Ente ha diritti reali: l'ubicazione, la consistenza, l'utilizzo, il sottostante rapporto giuridico.

Individuazione dei CFS (Fattori critici di successo)

La prima operazione è stata l'individuazione dei CFS che possono contribuire al contenimento della spesa, attraverso la realizzazione di opportune politiche di razionalizzazione dell'utilizzo delle Risorse.

Sono stati analizzati alcuni CFS strategici per l'Ente:

- Utilizzo degli immobili in relazione alle effettive necessità;
- Intensificazione dell'utilizzo ed uso plurimo dell'immobile;
- Dismissioni e rivisitazione dei rapporti giuridici di utilizzo;

Ricognizione delle dotazioni

Sulla base delle schede di rilevazione si è provveduto a condurre un'analisi confrontando la situazione attuale rispetto ai fattori critici individuati. In particolare sono stati redatti una serie di quadri riassuntivi riportati nelle allegate schede.

Politiche di ottimizzazione

Le politiche di ottimizzazione tese al contenimento della spesa sono state ottenute dalla sovrapposizione dei CFS sulle analisi realizzate a seguito della ricognizione effettuata.

Sono stati rilevati gli immobili che possono essere utilizzati anche per altri servizi al fine di consentire il massimo uso e quelli il cui utilizzo non è funzionale alle esigenze del Comune o che possono essere dismessi.

Relativamente all'utilizzo degli immobili vanno tenuti in considerazione anche i costi relativi al consumo energia elettrica.

L'Ente ha aderito alla convenzione CONSIP per la fornitura di energia elettrica agli immobile e agli impianti di proprietà comunale, stipulando contratto di fornitura energia elettrica a prezzo fisso, con la Società HERA COMM S.P.A.aggiudicataria della gara CONSIP.

Purtroppo, la tensione sui mercati energetici ha determinato un elevato incremento dei prezzi dell'energia e soprattutto una loro eccessiva volatilità, tanto da indurre il Consiglio di Amministrazione CONSIP a sospendere le forniture a prezzo fisso, obbligando di fatto gli Enti e quindi anche il Comune di San Filippo del Mela ad aderire al contratto di fornitura a prezzo variabile che è stato stipulato per 24 mesi. Questo, pur lasciandoci esposti alle oscillazioni del mercato, dovrebbe garantirci una certa economicità rispetto alle condizioni del mercato libero che, ad oggi, non sembrano offrire condizioni economiche più vantaggiose.

Entro giugno 2024, sarà necessario adire a nuova convenzione CONSIP per la fornitura di energia elettrica per la pubblica illuminazione e i locali comunali.

Una prima razionalizzazione dei consumi e quindi dei costi per l'energia elettrica si è ottenuta con la sostituzione in tutti gli edifici comunali delle lampade a incandescenza e dei neon con lampade a risparmio energetico che producono un'ottima luminosità con il minimo assorbimento di energia mentre si è proceduto all'installazione delle lampade a LED sull'impianto della Pubblica Illuminazione.

Ulteriori risparmi sui consumi dell'energia elettrica si sono ottenuti sulle utenze del servizio idrico, con l'applicazione di sensori di livello delle acque controllabili da remoto che oltre a garantire un minore assorbimento di energia elettrica ha prodotto una migliore razionalizzazione della risorsa acqua.

L'attivazione ad inizio 2014 dell'impianto fotovoltaico posizionato sull'edificio della sede municipale e successivamente sugli edifici della Scuola Media sita in Via Matteotti e della Scuola Elementare della frazione Archi e Scuola Materna Cattafi, consente di ammortizzare il costo per l'energia con i ricavi derivanti dall'energia prodotta dagli impianti e immessa sulla rete; per l'energia elettrica venduta sarà corrisposto un importo che varia in maniera inversamente proporzionale ai MWh prodotti e che per lo scambio sul posto per l'anno 2023 è pari a 10c€/Kw. Sarebbe auspicabile la trasformazione degli impianti da sistema scambio sul posto a sistema di accumulo fotovoltaico; ovviamente questo implicherebbe un investimento di capitali per la trasformazione da effettuare, che comunque sarebbero recuperati dai risparmi ottenuti prelevando minore quantità di energia dalla rete.

Ulteriore risparmio si potrà ottenere ottemperando alle disposizioni del Governo che prevedono, per il prossimo inverno l'utilizzo dell'impianto di riscaldamento per un periodo più breve nella stagione e per un numero minore di ore nella giornata con minori gradi di temperatura per il riscaldamento ambientale. Il piano di contenimento dei consumi di gas naturale è un insieme di regole fornite dal Ministero della Transizione Ecologica con lo scopo di limitare gli effetti del caro energia e realizzare da subito risparmi utili ad affrontare la mancata fornitura di gas dalla Russia e l'oscillazione dei prezzi legata al conflitto medio-orientale.

Secondo quanto disposto dal Governo il periodo di accensione degli impianti è ridotto di un'ora al giorno e il periodo di funzionamento della stagione invernale 2022-2023 è accorciato di 15 giorni, posticipando di 8 giorni la data di inizio e anticipando di 7 la data di fine esercizio in relazione alle date previste per le diverse zone climatiche. I valori di temperatura dell'aria sono ridotti di 1° C.

In presenza di situazioni climatiche particolarmente severe, l'autorità comunale, con proprio provvedimento motivato, può autorizzare l'accensione degli impianti termici alimentati a gas anche al di fuori dei periodi indicati al decreto, purché per una durata giornaliera ridotta.

Quanto sopra nel rispetto del nuovo Piano UE che prevede una riduzione dei consumi obbligatoria per tutti gli Stati Membri pari al 10% sull'elettricità, con il 5% necessariamente risparmiato nelle ore di punta.

Il MITE ha spiegato che il Piano arriva al fine di risparmiare gas e evitare il più possibile un eccessivo svuotamento degli stoccaggi nazionali anche in previsione della stagione 2023 2024. La misura è in linea con le indicazioni della Commissione europea, così come recentemente definite nel Regolamento (UE) 2022/1369 del 5 agosto 2022 ed è normativamente supportata dal Decreto ministeriale 383 del 6 ottobre 2022 pubblicato nella sezione di pubblicità legale del MITE il 17 ottobre 2022.

Le riduzioni non si applicano a scuole materne e asili nido, piscine, saune e assimilabili, attività industriali, artigianali e simili per i quali le autorità comunali abbiano già concesso deroghe e agli edifici dotati di impianti alimentati prevalentemente da fonti rinnovabili.

La nuova direttiva dell'Unione europea sull'efficienza energetica, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale il 20 settembre 2023, entrata in vigore il 10 ottobre 2023 e stabilisce gli obiettivi di riduzione del consumo energetico per gli Stati membri. Secondo la direttiva, gli Stati membri dovranno garantire una riduzione del consumo di energia finale del 11,7% entro il 2030 rispetto alle previsioni di consumo energetico del 2020. Finora la direttiva dell'UE sull'efficienza energetica ha contribuito a un risparmio energetico pari a quasi un terzo rispetto alle previsioni dei consumi per il 2030 elaborate nel 2007. Alla luce dell'impegno a ridurre di almeno il 55% le emissioni di gas serra entro il 2030, l'UE vuole tuttavia diventare molto più efficiente sotto il profilo energetico.

Tra le numerose indicazioni nella direttiva si evidenzia tra l'altro che:

l'edilizia è tra i settori (insieme ai trasporti e l'industria) che più consumano energia e rilasciano emissioni e gli edifici sono fondamentali per conseguire l'obiettivo dell'Unione di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050;

gli edifici sono responsabili di circa il 40 % del consumo energetico totale dell'Unione e del 36 % delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dall'energia;

L'obbligo di ristrutturare gli edifici degli enti pubblici previsto dalla presente direttiva integra quello della direttiva 2010/31/UE, che impone agli Stati membri di garantire che la prestazione energetica degli edifici destinati a subire ristrutturazioni di grande portata sia migliorata al fine di soddisfare i requisiti relativi agli edifici a energia quasi zero.

Le misure politiche che sono incentrate sulla ristrutturazione edilizia possono comprendere misure quali

la sostituzione dei sistemi di riscaldamento a combustibili fossili

il miglioramento dell'involucro edilizio.

Tali misure dovrebbero essere limitate alle tecnologie che consentono di realizzare i risparmi energetici imposti dai regolamenti nazionali degli Stati membri in materia di edilizia.

È comunque opportuno che gli Stati membri promuovano l'ammodernamento dei sistemi di riscaldamento nell'ambito delle ristrutturazioni profonde, in linea con l'obiettivo a lungo termine della neutralità in carbonio, segnatamente ridurre la domanda di riscaldamento e sfruttare una fonte di energia senza emissioni di carbonio per soddisfare la domanda di riscaldamento residua.

Le proprietà fondarie che sono oggetto di contratti di locazione a privati che le utilizzano a pascolo, andrebbero rivalutate e destinate ad attività più produttive.

OBIETTIVI DI RISPARMIO E RAZIONALIZZAZIONE

L'obiettivo del piano è quello di individuare quali azioni intraprendere per conseguire un risparmio e razionalizzare la spesa relativa agli immobili su cui l'Ente ha un diritto reale.

RISULTATI ATTESI

Analizzando la situazione immobiliare dell'Ente e considerando il loro utilizzo con particolare attenzione ad alcuni immobili che non risultano funzionali alla gestione amministrativa e che si ritiene debbano essere destinati alla vendita, si prevede in caso di loro alienazione l'incameramento delle somme derivanti dalla loro vendita e l'annullamento dei costi necessari alla loro ristrutturazione.

Le somme introitate e i costi risparmiati derivanti dalla vendita degli immobili sarebbero da destinarsi alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli altri immobili di proprietà comunale che comunque necessitano di riparazioni risalendo la loro costruzione agli anni antecedenti il 1970 (costruzioni OO.PP.) andando a compensare i tagli prodotti agli enti locali dalle finanziarie nazionali e regionali.

Schede di sintesi del settore : BENI IMMOBILI

Le seguenti schede raccolgono e sintetizzano per tutto l'Ente le politiche e gli obiettivi di razionalizzazione e di risparmio

- Schede di rilevazione (scheda 5/D DIRITTI REALI) (scheda 5/D IN DISPONIBILITA') con l'individuazione degli immobili e il loro utilizzo e le azioni da intraprendere.
- Schede degli interventi (scheda 6/D DIRITTI REALI) (scheda 6/D IN DISPONIBILITA'), con l'indicazione delle azioni necessarie (intensificazione utilizzo, rivisitazione rapporti, dismissione, ecc) con riferimento all'ente nel suo complesso .
- Schede di sintesi delle azioni e dei benefici (scheda 7/D DIRITTI REALI) (scheda 7/D IN DISPONIBILITA'), con l'indicazione delle risorse su cui intervenire nei diversi anni con riferimento all'Ente nel suo complesso
- Scheda dismissioni (scheda 8/D DIRITTI REALI) (scheda 8/D IN DISPONIBILITA')
con l'indicazione degli immobili da dismettere, con la dimostrazione della congruenza della operazione in termini di costi e benefici

**Piano triennale razionalizzazione e risparmio
2024-2026**

SCHEDA RILEVAZIONE 5/A GENERALE

**SETTORE - DOTAZIONI STRUMENTALI
CONSISTENZA PER TUTTO L'ENTE**

DESCRIZIONE RISORSA	QUANTITA' Numero	CONFERMA UTILIZZO Numero	DISMISSIONE Numero	TRASFERIMENTO Numero	ALTRO Numero
PERSONAL COMPUTER	54	35	19		17
STAMPANTI	19	18	1		
SCANNER	5	3	2		
SERVER	2	2			
FOTOCOPIATORI	5	5			
CONTRATTI SOFTWARE	10	10			
CONTRATTI MANUTENZIONI	/	/			
CONTRATTI LEASING	5	5			
CALCOLATRICI DA TAVOLO	15	15			
FAX	2	2			
BILANCIA POSTA	1	1			
WEB CAM	2	2			

Piano operativo " razionalizzazione e risparmio" 2024 - 2026

SCHEMA 6/A SINTESI INTERVENTI

SETTORE - DOTAZIONI STRUMENTALI AZIONI PER TUTTO L'ENTE

RISORSA	AZIONE	MOTIVO	ANNO	BENEFICIO
PC HP COMPLETO CON MONITOR PHILIPS	DA ROTTAMARE	MALFUNZIONANTE	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'
PC COMPLETO ASSEMBLATO MONITOR THINK VISION	DA ROTTAMARE	MALFUNZIONANTE	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'
PC COMPLETO ASUS CON MONITOR ACER	DA ROTTAMARE	MALFUNZIONANTE	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'
COMPUTER COMPLETO LG MONITOR PHILIPS	DA ROTTAMARE	MALFUNZIONANTE	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'
PC INTEL CORE I3 INSIDE – 3,30 GHz – RAM 3,4 Gb COMPLETO DI MONITOR LG	DA ROTTAMARE	MALFUNZIONANTE	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'
PC INTEL i5 – RAM 4Gb – HD SSD COMPLETO DI MONITOR LED 24" FULLHD	DA ROTTAMARE	MALFUNZIONANTE	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'

PC INTEL CORE i3 INSIDE – 3,70 GHz – RAM 4Gb COMPLETO DI MONITOR ACER 21,5"	DA ROTTAMARE	MALFUNZIONANTE	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'
PC ASUS INTEL PENTIUM MONITOR LCD "17" YASHI	DA ROTTAMARE	SOSTITUIRE STRUMENTAZIONE OBSOLETA	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'
COMPUTER ASUS INTEL PENTIUM MONITOR LCD HANNS	DA ROTTAMARE	SOSTITUIRE STRUMENTAZIONE OBSOLETA	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'
PC ASUS MONITOR AOC	DA ROTTAMARE	SOSTITUIRE STRUMENTAZIONE OBSOLETA	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'
PC ASUS PENTIUM MONITOR ASUS	DA ROTTAMARE	SOSTITUIRE STRUMENTAZIONE OBSOLETA	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'
COMPUTER ASUS INTEL PENTIUM, MONITOR ASUS	DA ROTTAMARE	SOSTITUIRE STRUMENTAZIONE OBSOLETA	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'
PC ASUS PENTIUM MONITOR PHILIPS	DA ROTTAMARE	SOSTITUIRE STRUMENTAZIONE OBSOLETA	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'
PC ASUS PENTIUM – MONITOR ASUS	DA ROTTAMARE	SOSTITUIRE STRUMENTAZIONE OBSOLETA	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'
PC LG – MONITOR HP	DA ROTTAMARE	SOSTITUIRE STRUMENTAZIONE OBSOLETA	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'

PC ASUS MONITOR AOC	DA ROTTAMARE	SOSTITUIRE STRUMENTAZIONE OBSOLETA	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'
PC ASUS MONITOR HP	DA ROTTAMARE	SOSTITUIRE STRUMENTAZIONE OBSOLETA	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'
SCANNER FUJITSU	DA ROTTAMARE	SOSTITUIRE STRUMENTAZIONE OBSOLETA	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'
SCANNER	DA ROTTAMARE	SOSTITUIRE STRUMENTAZIONE OBSOLETA	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'
STAMPANTE LASER SAMSUNG ML 1520	DA ROTTAMARE	SOSTITUIRE STRUMENTAZIONE OBSOLETA	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'
N. 17 P.C.	DA ACQUISTARE	SOSTITUIRE STRUMENTAZIONE OBSOLETA	2024/2026	FORNIRE GLI UFFICI DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' EVOLUTI MIGLIORANDO E VELOCIZZANDO LE ATTIVITA'

Piano operativo " razionalizzazione e risparmio" 2024 - 2026

SCHEDA 6 / C INTERVENTI

SETTORE - AUTOVETTURE DI SERVIZIO

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTE

DESCRIZIONE RISORSA (Targa -Marca/modello o caratteristiche Contratti,/etc)	STATO	AZIONE PREVISTA (Acquistare//Eliminare/ Trasferire)	MOTIVAZIONE	ANNO AZIONE
FIAT IVECO AUTOBOTTE ME 569904	SUFFICIENTE	MANTENERE	RISULTA CONVENIENTE CONTINUARE L'UTILIZZO	2024/2026
FIAT PUNTO STILE 16V 5P TG. BA 716SA	SCARSO	ELIMINARE	IL MEZZO RISULTA OBSOLETO	2024
PEUGEOT AUTOCARRO FURGONE LAMIERATO RANCH 170C – AFFAIRE 2006 TG. CZ 430 XJ	SCARSO	MANTENERE	IL MEZZO RISULTA OBSOLETO	2024/2026
SCUOLABUS COMUNALE 1999 TG. BE 200 ZH	SUFFICIENTE	MANTENERE	RISULTA CONVENIENTE CONTINUARE L'UTILIZZO	2024/2026
APE 50 PIAGGIO TG. X8NZC7	BUONO	MANTENERE	RISULTA CONVENIENTE CONTINUARE L'UTILIZZO	2024/2026
FIAT PANDA TG. GD103TA (LEASING)	BUONO	MANTENERE	RISULTA CONVENIENTE CONTINUARE L'UTILIZZO	2024/2026
IVECO FIAT 50-10 ANTINCENDIO TG. ME444975 1987	SUFFICIENTE	MANTENERE	RISULTA CONVENIENTE CONTINUARE L'UTILIZZO	2024/2026

DL 700 RP FIAT GRANDE PUNTO ANNO IMM. 2007	SCARSO	ELIMINARE	IN CORSO PROCEDURA DI ROTTAMAZIONE	2024
TELAIO 30907 SCOOTER PIAGGIO ANNO IMM. 1997	SCARSO	ELIMINARE	NON PIU' FUNZIONANTE	2024
TELAIO 30917 SCOOTER PIAGGIO ANNO IMM. 1997	SUFFICIENTE	MANTENERE	MANUTENZIONARE RISULTA CONVENIENTE CONTINUARE L'UTILIZZO	2024/2026
YA597AA FIAT PUNTO EVO ANNO IMM. 2011	BUONO	MANTENERE	RISULTA CONVENIENTE CONTINUARE L'UTILIZZO	2024/2026
NUOVO MEZZO – TIPO PICCOLA UTILITARIA		ACQUISTO	OCCORRE DOTARSI DI NUOVO VEICOLO	2024/2026

Piano operativo " razionalizzazione e risparmio" 2024 -2026

SCHEDA 7/A – SINTESI AZIONI DA INTRAPRENDERE E DEI BENEFICI ATTESI

SETTORE - DOTAZIONI STRUMENTALI SINTESI PER TUTTO L'ENTE

.AZIONE	2024 (Si/No)	2025 (Si/No)	2026 (Si/No)	BENEFICIO PREVISTO PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA	RISPARMIO STIMATO PER IL SINGOLO ANNO
DISMISSIONI	SI	SI	SI	ELIMINAZIONE DI APPARECCHIATURE OBSOLETE E LORO SOSTITUZIONE CON APPARECCHIATURE DOTATE DI SUPERIORE TECNOLOGIA	
RAZIONALIZZAZIONE	NO	NO	NO		
RIDISTRIBUZIONE	NO	NO	NO		
ACQUISTI CENTRALIZZATI	SI	SI	SI	RISPARMIO LEGATO ALL'ACQUISTO CUMULATO / MIGLIORE RAPPORTO QUALITA' PREZZO	
ATTIVAZIONE POLITICHE RELATIVE AI MATERIALI	SI	SI	SI		
INTRODUZIONE TECNOLOGIE "OPEN SOURCE" E FREEWARE	NO	NO	NO		
RICONTRATTAZIONE ASSISTENZA E MANUTENZIONE	NO	NO	NO		
DISDETTA CONTRATTI ASSISTENZA	NO	NO	NO		
RICONTRATTAZIONE CONTRATTI SOFTWARE	NO	NO	NO		
DISDETTA CONTRATTI SOFTWARE	NO	NO	NO		

Piano operativo " razionalizzazione e risparmio" 2024 - 2026

SCHEDA 8 / A - DISMISSIONI

SETTORE - DOTAZIONI STRUMENTALI

DISMISSIONI PER TUTTO L'ENTE

TIPO RISORSA	UFFICIO	ANNO	MOTIVI	CONGRUENZA COSTI / BENEFICI
PC HP COMPLETO CON MONITOR PHILIPS	RAGIONERIA	2024/2026	MAL FUNZIONANTE APPARECCHIO OBSOLETO	ABBATTIMENTO COSTI DI MANUTENZIONE E RICAMBI
COMPUTER COMPLETO ASSEMBLATO CON MONITOR LG	RAGIONERIA	2024/2026	MAL FUNZIONANTE APPARECCHIO OBSOLETO	ABBATTIMENTO COSTI DI MANUTENZIONE E RICAMBI
PC COMPLETO ASSEMBLATO MONITOR THINK VISION	RAGIONERIA	2024/2026	MAL FUNZIONANTE APPARECCHIO OBSOLETO	ABBATTIMENTO COSTI DI MANUTENZIONE E RICAMBI
PC COMPLETO ASUS CON MONITOR ACER	RAGIONERIA	2024/2026	MAL FUNZIONANTE APPARECCHIO OBSOLETO	ABBATTIMENTO COSTI DI MANUTENZIONE E RICAMBI
COMPUTER COMPLETO LG MONITOR ASUS	RAGIONERIA	2024/2026	MAL FUNZIONANTE APPARECCHIO OBSOLETO	ABBATTIMENTO COSTI DI MANUTENZIONE E RICAMBI

PC ASUS MONITOR ASUS	RAGONERIA	2024/2026	MAL FUNZIONANTE APPARECCHIO OBSOLETO	ABBATTIMENTO COSTI DI MANUTENZIONE E RICAMBI
PC INTEL CORE I3 INSIDE – 3.10 GHz – RAM 8Gb COMPLETO DI MONITOR SAMSUNG 19"	UFFICIO TECNICO	2024/2026	MAL FUNZIONANTE APPARECCHIO OBSOLETO	ABBATTIMENTO COSTI DI MANUTENZIONE E RICAMBI
SCANNER FUJITSU	AFFARI GENERALI	2024/2026	MAL FUNZIONANTE APPARECCHIO OBSOLETO	ABBATTIMENTO COSTI DI MANUTENZIONE E RICAMBI
STAMPANTE LASER SAMSUNG ML 1520	UFFICIO TECNICO	2024/2026	MAL FUNZIONANTE APPARECCHIO OBSOLETO	ABBATTIMENTO COSTI DI MANUTENZIONE E RICAMBI

15 - Programmazione delle risorse destinate al fabbisogno di personale

Con l'entrata in vigore del DPR 24 giugno 2022 n. 81 " Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato in G.U. n. 151 del 2022, il Piano dei fabbisogni di cui all'art. 6, commi 1, 4 e 6 del D.Lgs 165/2021, viene soppresso, in quanto assorbito nell'apposita sezione del PIAO, intitolata appunto Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.

La norma specifica (art. 1, comma 2) che “tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO”. Ne consegue che a decorrere dal 2023 l'ordinamento non contempla più il piano triennale dei fabbisogni di personale come uno strumento dotato di autonomia, da poter approvare con una apposita deliberazione come è stato possibile ancora nel 2022 a causa del ritardo con il quale sono stati emanati i provvedimenti attuativi dell'art. 6 del D.L. 80/2021; l'attività di programmazione del fabbisogno del personale risulta ormai assorbita all'interno del Piao, nella sotto-sezione di cui all'art. 4, comma 1, lett. c) del D.M. 132/2022 denominata “Piano triennale dei fabbisogni di personale”, rispondendo alla logica del coordinamento dei contenuti delle varie sezioni del Piao, attraverso il filo conduttore comune che è costituito dal Valore Pubblico.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011. Nel corso dell'esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione ed il PEG. In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile. Risulta, pertanto, evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tener conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nelle eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

A seguito di interventi legislativi (DM 25 luglio 2023), non è più presente nel DUP il piano triennale del fabbisogno del personale, di cui all'articolo 6 del D.lgs. 165/2001, che, come noto, è stato assorbito dal nuovo programma integrato di attività e organizzazione (Piao), da approvarsi entro il 31 gennaio del primo anno di riferimento ovvero entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione. In ogni caso, la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale Umano del PIAO cui all'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, dove si prevede che nella parte 2 della Sezione Operativa del DUP si definiscano, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il

personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Limite di spesa per il personale imposto dalla legge.

Il limite della spesa del personale dal 2015 e per gli anni successivi è pari alla media della spesa 2011/2023 e quindi pari a € 1.322.053,20

Il contenimento della spesa del personale è disciplinato dalla legge 27/12/2006 n. 296 e ss. mm. ii. art. 1 comma 557 e 557 quater introdotto dall'art. 3 comma 5 bis delle legge 114 dell'11/08/2014:

art. 1 comma 557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obbiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali [...];

art. 1 comma 557 quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato la normativa in materia di assunzioni degli Enti Locali territoriali prevedendo all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i Comuni " *possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di Bilancio asseverato dall'Organo di Revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato in Bilancio di Previsione* ".

Pertanto, vista la superiore disciplina, i comuni, articolati per dimensioni demografiche, sono suddivisi in tre gruppi a seconda del rapporto tra spese del personale dell'ultimo consuntivo approvato (senza alcuna deroga) ed entrate correnti degli ultimi tre consuntivi approvati al netto del FCDE del bilancio preventivo dell'ultimo anno in cui è stato approvato il consuntivo.

Il Decreto individua, all'art. 6, comma 3, la fattispecie dei Comuni per i quali l'incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti si colloca in posizione intermedia rispetto ai valori soglia definiti dalle tabelle 1 e 3: questi Enti, in ciascun esercizio di riferimento, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Ai fini del calcolo del valore soglia per fascia demografica di appartenenza prevista dal D.P.C.M. 17 marzo 2020, il Comune di San Filippo del Mela, presenta un rapporto, calcolato, tra le Spese del Personale e la media degli ultimi tre anni delle entrate correnti, al netto dell'FCDE, che è **pari al 30,52%**, collocandosi, pertanto, tra i cosiddetti "Comuni Intermedi".

L'Ente potrà effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato eventualmente anche coprendo il turn over al 100% e cumulando i resti assunzionali a condizione che:

- non sia superato il valore soglia determinato dal rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto approvato, esercizio 2022, che risulta del 30,52%

- l'ente, mediante i propri strumenti di programmazione, abbia ponderato attentamente la sostenibilità dell'onere conseguente alla provvista di personale in un'ottica pluriennale che tenga in debita considerazione il livello delle entrate correnti e il rapporto tra queste e la spesa corrente, assicurando, dunque, stabili equilibri di bilancio anche in chiave prospettica

I Comuni che registrano un rapporto compreso tra il valore-soglia definito dalla Tabella 1 e il valore di rientro definito dalla Tabella 3 non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, intendendosi così " il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale[...]" (v. Corte conti, Sez. contr. Emilia Romagna, delibera 29 giugno 2020, n. 55).

Le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente sono sotto riportate nelle tabelle seguenti

COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA

AREA METROPOLITANA DI MESSINA

PROSPETTO DETERMINAZIONE SOGLIA INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE

	ENTRATE CORRENTI		
	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
TIT. I	2.639.809,84 €	2.632.613,39 €	2.979.049,56 €
TIT. II	2.586.394,68 €	2.529.080,24 €	2.150.736,08 €
TIT. III	904.618,16 €	1.080.516,33 €	1.021.258,78 €
	€ 6.130.822,68	€ 6.242.209,96	6.151.044,42 €

TOT. ENTRATE CORRENTI	€ 18.524.077,06
Media entrate correnti	€ 6.174.692,35

FCDE € 554.390,53

ENTRATE MEDIE AL NETTO FCDE	€ 5.620.301,82
-----------------------------	----------------

SPESE DEL PERSONALE CONS. ANNO 2022	€ 1.759.731,15
a detrarre arretri adeguamenti contrattuali(art.,3,comma 4/ter, DL36/2022)	€ 44.190,08
SPESE DEL PERSONALE	€ 1.715.541,07

RAPPORTO SPESE DI PERSONALE SU ENTRATE CORRENTI 30,52%

Proiezione spesa del personale Triennio 2024 - 2025 - 2026 ai sensi del Decreto Ministeriale del17/03/2020
--

SPESE DEL PERSONALE 2024	1.678.033,22 €
SPESE DEL PERSONALE 2025	1.648.171,36 €
SPESE DEL PERSONALE 2026	1.524.579,19 €

RAPPORTO SPESE DI PERSONALE SU ENTRATE CORRENTI 2024	29,86%
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE SU ENTRATE CORRENTI 2025	29,33%
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE SU ENTRATE CORRENTI 2026	27,13%

Con legge 79 del 29 giugno 2022 è stato convertito con modificazioni il D.L. n. 36 del 30 aprile 2022 avente ad oggetto " Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)".

L'art. 11 della predetta norma prevede che " le risorse finanziarie ripartite tra le amministrazioni interessate sulla base del comma 180, e non impegnate in ragione dell'insufficiente numero di idonei all'esito delle procedure svoltesi in attuazione dell'art. 10, comma 4, del D.L. 1 aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 maggio 2021, n. 76, o dalla mancata accettazione della proposta di assunzione nel termine assegnato dall'amministrazione, comunque non superiore a trenta giorni, possono essere destinate dalle predette amministrazioni alla stipula di contratti di collaborazione ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6 bis, del D.LGS. 30 marzo 2001, n. 165, con soggetti in possesso di professionalità tecnica analoga a quella del personale non reclutato".

Con circolare 21071 del 07.10.2022, meglio conosciuta come Circolare-bis, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha fornito ulteriori indicazioni per l'applicazione dell'art. 11 comma 2 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazione con la Legge n. 79 del 29.06.2022 " Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)".

Negli allegati vengono specificati che le Amministrazioni potranno procedere in autonomia alla selezione delle risorse umane con stipula di contratti di collaborazione ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6bis, del D.L. n. 165/2001, secondo lo schema di contratto predisposto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale che definisce in particolare le modalità anche temporali della collaborazione che comunque non può superare i 36 mesi e la soglia massima della remunerazione.

Il Comune di San Filippo del Mela è stato individuato tra le Amministrazioni di cui all' art. 1, pertanto, ha potuto procedere alla selezione di una risorsa di profilo tecnico con conseguente stipula del contratto di collaborazione professionale, di lavoro autonomo a esperto con specifica competenza utilizzando le risorse del Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 per € 38.366,23, annue, già previste nel Bilancio Pluriennale 2023/2025 e che interesseranno l'esercizio finanziario 2026 per giorni 15.

Quanto sopra risulta compatibile con gli attuali limiti e vincoli finanziari, pur restando fermo che la concreta attuazione resta, ovviamente, ed in ogni momento, subordinata alla effettiva verifica del rispetto dei parametri di spesa prescritti dall'art. 1, comma 562 della legge 296/2006, del pareggio di Bilancio, nonché alla sostenibilità economico-finanziaria complessiva da certificarsi come per legge.

Indennità di funzione Amministratori Locali

La Legge di Bilancio numero 234 del 30/12/2021 ha previsto un incremento delle indennità di funzione del Sindaco – Vicesindaco – Assessori e Presidente del Consiglio, in misura percentuale (proporzionata al numero della popolazione), al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle Regioni.

L'adeguamento dell'indennità è riferita al differenziale incrementale tra la pregressa indennità di funzione attribuita e il nuovo importo a regime previsto.

Tale maggiorazione, che entrerà a regime nell'anno 2024, prevedeva per l'anno 2022 un aumento del 45% e nel 2023 un aumento del 68%.

La disposizione prevede, a titolo di contributo, una compensazione a carico dello Stato per ristorare i Comuni degli oneri conseguenti.

Nella programmazione 2024/2026 si è tenuto conto di tali incrementi.

Per la Regione Sicilia, è stato firmato dall'assessore regionale alle Autonomie locali e della Funzione pubblica, il decreto che attribuisce un sostegno finanziario ai Comuni siciliani che abbiano applicato l'incremento delle indennità degli amministratori in base alla vigente normativa statale.

I criteri di assegnazione delle somme tengono conto degli orientamenti formulati dalla Conferenza Regione-Autonomie locali. La somma spettante a ciascun Comune sarà assegnata a seguito di apposita istanza da far pervenire al dipartimento regionale delle Autonomie locali, entro il 31 ottobre di ciascun anno, unitamente alla delibera di adeguamento delle indennità, che dovrà indicare i conseguenti maggiori oneri a carico dell'amministrazione comunale. Ai fini dell'erogazione, ai Comuni

sarà trasferito un acconto pari al 60% del contributo assegnato, che dovrà essere rendicontato entro i termini e nelle forme previste dalla legge; il saldo sarà erogato a seguito dell'acquisizione di apposita attestazione, in considerazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti.

16 - Altri eventuali strumenti di programmazione

Con Delibera di G.M. n.142 del 14.11.2023 avente ad oggetto " Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - ANNO 2024." , è stato approvato il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari per l'anno 2024.

Il Piano comprende i beni immobiliari comunali, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune così come riportato nelle schede descrittive allegate al Piano stesso; l'inserimento degli immobili nel citato elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Con Delibera di Giunta n. 162 del 06.12.2022 si era proceduto con la conferma, per l'anno 2023, del PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI approvato con Delibera di Giunta Municipale n. 4 del 19/01/2022 e considerato che in atto non sono intervenute sostanziali variazioni del mercato immobiliare tali da richiedere una revisione dei valori nel Piano medesimo contenuti si è ritenuto di poter fare riferimento per l'anno 2024 al PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI per le valutazioni.

L'atto approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 06 agosto 2008, n. 133, è destinato ad esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2024/2026.

Gli immobili inseriti nel piano entrano a far parte del patrimonio disponibile dell'Ente, ferme restando le tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale.

COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA

Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

ELENCO IMMOBILI DA VALORIZZARE

	DESCRIZIONE CONSISTENZA	ESTREMI CATASTALI		
4	OSPEDALE UMBERTO I Comune di San Filippo del Mela c/da San Nicolò Consiste in un locale a piano terra, I° piano e II° piano di mq 869. Ricade in Zona destinata a Servizi esistenti "S.P."	Fg. 10 part. 114	AVVISO PUBBLICO/ PROPOSTA	VECCHIO OSPEDALE

5	TERRENO c/da San Nicolò comune di San Filippo del Mela corte del Vecchio Ospedale. Mq. 537	Fg. 10 part. 636 Ricade in zona destinata a Servizi Pubblici “S.P.”	AVVISO PUBBLICO/ PROPOSTA	TERRENO VECCHIO OSPEDALE
6	TERRENO c/da Croce Caruso comune di san Filippo del Mela . Area Campo di Calcetto e area Verde Attrezzato. Mq 2.280 Sottoscrizione di convenzione di concessione.	Fg. 4 PORZIONE della part. 676 Ricadente in Zona destinata a Servizi Pubblici “S.P.”	AVVISO PUBBLICO/ PROPOSTA	CAMPO DI CALCETTO AREA A VERDE ATTREZZATO
7	TERRENO c/da Olivarella comune San Filippo del Mela. Area Verde Attrezzato. Mq 8.717. Approvazione Progetti Area “S.P.” impianti e attrezzature sportive. Sottoscrizione di convenzione di concessione.	Fg. 6 PORZIONE delle part. 1239 e 1241. Fg. 6 INTERA part.1881.Ricadenti Zona “S.P.”	GESTIONE IN CONCESSIONE CON LAVORI DI RISTRUZIONE	CAMPO DI CALCETTO AREA A VERDE ATTREZZATO
8	TERRENO c/da Olivarella comune di san Filippo del Mela. Campo da Tennis in stato di abbandono. Mq. 1.800. Approvazione Progetti Area “S.P.” impianti e attrezzature sportive. Sottoscrizione convenzione di concessione	Fg. 6 PORZIONE part. 340 Ricadenti Zona “S.P.”	Gestione concessione con lavori di istr.zione Avviso Pubblico/Proposta	SERVIZI PUBBLICI ATTREZZATU RE SPORTIVE
9	TERRENO c/da Archi comune di San Filippo del Mela. Area a Verde Attrezzato. Mq 7.475 Sottoscrizione convenzione di concessione	Fg 3 PORZIONE della part. 607 Ricadente in Zona “S.P.”	Gestione concessione con lavori di istr.zione Avviso Pubblico/Proposta	SERVIZI PUBBLICI AREA VERDE ATTREZZATO

COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA
Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari
ELENCO IMMOBILI DA ALIENARE

RIF					
SCHEDA	DESCRIZIONE E CONSISTENZA	ESTREMI	PREZZO	MODALITA' DI	DESTINAZIONE
D/A		CATASTALI	INDICATIVO	ALIENAZIONE	URBANISTICA
1	Gestione concessione con lavori di istr.zione Avviso Pubblico/Proposta	Fg. 2 Part. 508 Ricade in fascia Di rispetto stradale	€ 42.000,00	AVVISO PUBBLICO	MAGAZZINO
2	EX LAVATOIO FRAZIONE CORRIOLO Consiste in un unico locale a piano terra di mq 75,50 con annessa area cortilizia di Mq. 32,50 ricoperta con struttura precaria da rimuovere. Necessita manutenzione	Non presente in Catasto. Ricadente in zona agricola E/1	€ 29.000,00	AVVISO PUBBLICO	MAGAZZINO DEPOSITO
3	EX LAVATOIO FRAZIONE CROCECARUSO Consiste di un locale a piano terra di mq. 35,00 con annessa area adiacente di mq 25,00 ricoperta con struttura precaria da rimuovere. Necessita manutenzione	Non presente in Catasto. Ricadente in zona agricola E/1	€ 19.000,00	AVVISO PUBBLICO	MAGAZZINO DEPOSITO

COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA
Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari
ELENCO IMMOBILI DA ALIENARE / VALORIZZARE

SCHEMA RICOGNITIVA A/V

ELENCO FABBRICATI NON STRUMENTALI

ESTREMI	TRASCRIPTIONI CATASTALI	DESCRIZIONE	CONSISTENZA	REGIME GIURIDICO
Fg.2 part. 508 Ricadente in fascia di rispetto stradale		EX LAVATOIO FRAZIONE ARCHI. Consta di n. 2 locali piano terra. Wc e n. 2 ripostigli. Necessita di interventi di ricostruzione solaio sostituzione infissi, riattamento wc intonaci parziali Annesso cortile di ingresso	Locale Lavatoio I° mq. 53,11 Locale Lavatoio II° mq. 29,76 Cortile di ingresso Mq. 50,84	Piena Proprietà
Fg. 4 Non presente in catasto Ricadente in zona Agricola E/1		EX LAVATOIO FRAZIONE CORRIOLO Consta di n. 1 locale piano terra con annessa area cortilizia ricoperta da struttura precaria da rimuovere. Necessita manutenzione	Locale Lavatoio mq. 75,50 Area cortilizia mq. 32,50	Da volturare in capo al comune
Fg. 2 Non presente in catasto Ricadente in zona Agricola E/1		EX LAVATOIO FRAZIONE CROCECARUSO Consta di n. 1 locale piano terra con annessa area adiacente ricoperta con struttura precaria da rimuovere. Necessita manutenzione	Locale Lavatoio mq. 35,00 Area cortilizia mq. 25,00	Piena Proprietà

Fg. 10 part. 114 Ricadenti in zona destinata a servizi esistenti “S.P.”	OSPEDALE UMBERTO I Contrada S. Nicolò (SP 65 S.Filippo/S.Lucia del Mela). Consta di un fabbricato a 3 elevazioni. Immobile in totale stato di abbandono. Ricade in Zona destinata a Servizi esistenti “S.P.”	Consistenza mq. 4.300,00 Superficie Catastale mq. 869	Da volturare in capo al comune
Fg. 10 part. 636 Zona a servizi pubblici	TERRENO Superficie di Terreno nel Comune di San Filippo del Mela contrada San Nicolò. Ricade in zona destinata a Servizi Pubblici “S.P.”	Terreno di mq. 537	Da volturare in capo al comune
Fg 4 PORZIONE part. 676	TERRENO c/da Croce Caruso comune di san Filippo del Mela . Area Campo di Calchetto e area Verde Attrezzato. Sottoscrizione di convenzione di concessione	Terreno mq. 2.280	Da volturare in capo al comune
Fg. 6 PORZIONE delle part. 1239 e 1241. Fg. 6 INTERA part.1881.	TERRENO c/da Olivarella comune San Filippo del Mela. Ricadente in Zona “S.P.” Area Verde Attrezzato. Approvazione Progetti Area “S.P.” impianti e attrezzature sportive. Sottoscrizione di convenzione di concessione.	Terreno mq 8.717.	Piena Proprietà
Fg. 6 PORZIONE part. 340	TERRENO c/da Olivarella comune di san Filippo del Mela. Ricadente in Zona “S.P.” Campo da Tennis in stato di abbandono. Approvazione Progetti Area “S.P.” impianti e attrezzature sportive. Sottoscrizione convenzione di concessione	Terreno mq. 1.800	Da volturare in capo al comune
Fg 3 PORZIONE part. 607 Ricadente in Zona “S.P.”	TERRENO c/da Archi comune di San Filippo del Mela. Ricadente in Zona “S.P.” Area a Verde Attrezzato. Sottoscrizione convenzione di concessione	Terreno mq. 7.475	Da volturare in capo al comune

Con Delibera n. 137 del 13.11.2023 avente ad oggetto " Verifica di qualità e quantità delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie - Anno 2024.", la Giunta Municipale , ha effettuato ai sensi dell'art. 172, lett. c) del D. Leg.vo 267/2000, la verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, attività produttive e terziarie, di cui alla legge 18.04.1962 n. 167 e succ. modifiche ed integrazioni, alla Legge 22.10.1970 n. 865 e Legge 05.08.1978 n. 457, da cedersi in proprietà o in diritto di superficie per l'anno 2024, con il seguente esito:

- Lotto 1 – Area P.I.P. alla frazione Corriolo del Comune di San Filippo del Mela;
- Lotto 3 – Area P.I.P. alla frazione Corriolo del Comune di San Filippo del Mela;

Sono state confermate in Euro 85,00 al mq il prezzo di cessione in diritto di proprietà delle aree P.I.P. alla frazione Corriolo, per l'anno 2024;

Sono state quantificate in :

- mq 5.340,00 l'estensione del Lotto 1 e di mq 9.054,00 l'estensione del Lotto 3 ricadenti nell'area P.I.P. alla frazione Corriolo in atto da ritenersi disponibili per l'assegnazione.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Nel rispetto dell'art. 151 - Principi generali - d.lgs.267/2000, l'Ente Comune di San Filippo del Mela ha ispirato la propria gestione al principio della programmazione. Le previsioni di Bilancio sono state elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel presente documento unico di programmazione.

La programmazione, in via generale, è stata eseguita sulla base delle conoscenze e della situazione oggettiva attuale e le scelte operate sono state necessariamente basate sulla disponibilità di risorse finanziarie, destinate secondo priorità, al finanziamento di programmi di spesa corrente e degli investimenti , prefiggendosi di tenere sotto controllo, per quanto possibile, la spesa, attraverso scelte operative che possono consentire un miglioramento dei servizi a parità di costo o, quanto meno senza eccessivi sprechi, nonché un razionale utilizzo delle risorse a disposizione (personale e attrezzature).

Il programma rappresentato è conforme agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionali e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e degli altri strumenti di programmazione cui l'Ente ha aderito.

San Filippo del mela, 20.11.2023



Il Responsabile
del Servizio Finanziario

Rag. Santina Carbone



Il Rappresentante Legale

Avv. Giovanni Pino

